

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Mercoledì 14 giugno 2023

Direttore *Maurizio Molinari*

Oggi con *Design*



Nato dal soggiorno piemontese di Pirandello ospite della sorella Lina a Coazze nel 1901, il "Festival nazionale Luigi Pirandello e del '900" ideato e curato da Giulio Graglia è diventato un'occasione per coltivare la memoria, non solo di uno dei più grandi drammaturghi italiani, ma anche di figure di spicco del teatro o della letteratura che a volte hanno intercettato il Premio Nobel siciliano, ma non sempre o non esclusivamente. È

Un festival urbano e campestre arrivato all'edizione XVII che si

svolge tra Torino, Coazze, Rivoli, Santo Stefano Belbo e Novi Ligure, da venerdì al 22 settembre, con una ventina di rendez-vous tra incontri, reading, spettacoli, laboratori, ma anche una sfiziosa passeggiata pirandelliana a Coazze di un paio di ore o il Premio Giovanni Graglia ideato da Sabrina Gonzato e assegnato a chi si spende in favore dei giovani. Tra le varie curiosità, rinnovando una precedente collaborazione che aveva visto Valerio Binasco e Giordana Faggiano interpreti dell'epistolario tra Pi-

Il festival

Tre mesi di teatro e incontri nel nome di Pirandello

randello e la sua attrice icona, Marta Abba, il direttore artistico del Teatro Stabile di Torino qui in veste di attore ha risposto al nuovo invito di Graglia e si cimenterà nel reading creativo "Pirandello a Coazze - novelle pirandelliane" il 12 luglio al Teatro Marengo di Novi Ligure e il 13 luglio al Palafeste di Coazze. Binasco, che ha da poco diretto "Sei personaggi in cerca d'autore", si confronta qui con il "Taccuino di Coazze" e le novelle rassino aveva recitato Pirandello



▲ L'attore
Valerio Binasco

in una delle prime edizioni del festival, adesso, a dieci anni dalla scomparsa, a Gipo è dedicato "Storie di Barriera", il 28 giugno all'EvergreenFest della Tesoriera e il 30 giugno al Teatro Gobetti. Si comincia venerdì 16 giugno alle 18 al Circolo dei Lettori con un omaggio a Italo Calvino a cento anni dalla nascita, "Calvino e Torino", un incontro con gli scrittori Carlo Grande, Ernesto Ferrero, Bruno Quaranta.

— **m.scs.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omaggio nel centenario

Il Festival Pirandello riparte da Calvino

Italo Calvino è stato un uomo dalle molte città: grandi e piccole, visibili e invisibili. Dalla cubana Santiago de Las Vegas dove è nato nel 1923 alla Siena in cui è morto nel 1985, passando attraverso Sanremo, Roma, Parigi e naturalmente Torino. In riva al Po, Calvino visse tra gli anni Quaranta e i Sessanta, periodo cruciale nel suo percorso come scrittore, critico, intellettuale, osservatore e narratore del Novecento.

Proprio al suo stretto legame con Torino — dai rapporti con la casa editrice Einaudi a quelli con altri scrittori e intellettuali — sarà dedicato l'omaggio che il Festival Pi-

randello ha organizzato in concomitanza con il centenario dalla nascita del papà del *Barone rampante*.

Due gli appuntamenti in programma nei prossimi giorni, entrambi a ingresso libero: oggi alle 18 al Circolo dei lettori, l'incontro *Italo Calvino a Torino. Come la critica rilegge lo scrittore* oggi, con Giulio Graglia, Bruno Quaranta, Ernesto Ferrero e Bruno Gambarotta.

Lunedì alle 19 alla Biblioteca delle Teche Rai di via Verdi (con prenotazione obbligatoria), la proiezione del primo episodio di *Marcovaldo*, lo sceneggiato che nel 1970 la Rai produsse dall'omonima

raccolta di racconti, girandolo proprio nella Torino a cui Calvino si era ispirato — pur senza nominarla esplicitamente — per l'ambientazione originaria.

Non sarà l'unico omaggio del festival alla cultura del XX secolo e ai suoi protagonisti. Nata nel 2007 per ricordare il soggiorno del 1901 di Luigi Pirandello a Coazze e giunta alla diciassettesima edizione, la rassegna dedicherà spazio anche a Osvaldo Soriano (*Pirandello vs Soriano*, il 20 giugno al Circolo della Stampa), Mario Lattes (nato otto giorni dopo Calvino, anche lui in pieno centenario; *In ricordo di Mario Lattes* il 22 giugno al Cir-

colo dei lettori), Gipo Farassino (*Storie di Barriera*, il 28 giugno all'Evergreen della Te-soriera e il 30 al Gobetti), Fred Buscaglione (lo spettacolo *Fred dal Whiskey Facile*, targato Accademia dei Folli, il 29 giugno al Palafeste di Coazze), prima di tornare a Calvino, questa volta in dialogo con Cesare Pavese (il 5 settembre a Santo Stefano Belbo).

Tra i tanti appuntamenti legati al titolare ufficiale del festival, che proseguirà fino a settembre, spiccano invece le *Novelle pirandelliane* che Valerio Binasco presenterà prima in trasferta (il 12 luglio a Novi Ligure) e poi in «casa» — 122 anni dopo il famoso soggiorno — il 13 luglio nel Parco Comunale di Coazze.

Luc. Cast.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scrittore Italo Calvino (foto di G. Giansanti)

La scheda

● La XVII edizione del Festival Pirandello si svolge da oggi al 22 settembre

● L'inizio è «calviniano» con due omaggi, oggi al Circolo dei lettori e lunedì alle Teche Rai

FESTIVAL Giovedì 13 luglio il reading del direttore artistico dello Stabile nei luoghi del Nobel
Binasco porta Pirandello a Coazze

████ Dopo "Fred dal whiskey facile" del 29 giugno, un omaggio al cantautore torinese Fred Buscaglione; dopo "Mare a cavallo", messo in scena giovedì scorso dalla Compagnia Tedacà, che ha dato voce a Felicia Bartolotta, madre di Peppino Impastato, ucciso dalla mafia il 9 maggio del 1978; dopo la passeggiata pirandelliana di venerdì 7 luglio nei luoghi frequentati dal drammaturgo siciliano, Coazze si appresta a ospitare un altro appuntamento del festival diretto da Giulio Graglia. Si terrà giovedì 13 luglio (ore

20,45) presso il Palafeste del piccolo paese della Val Sangone lo spettacolo dal titolo "Pirandello a Coazze - Novelle Pirandelliane". Un reading creativo sulle novelle "Gioventù" e "La Messa di quest'anno" e sul "Taccuino di Coazze": piccole sensazioni, osservazioni, poesie e incontri messe sulla carta da Pirandello. In scena **Valerio Binasco**, il direttore artistico dello Stabile di Torino.

Prosegue con successo il Festival Nazionale Luigi Pirandello e del '900, un festival che, partendo da Pirandello, si snoda

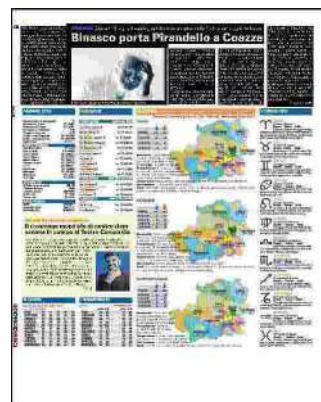
attraverso importanti autori del Novecento. Giunto alla sua 17ª edizione. A Coazze il festival ha un palcoscenico privilegiato in quanto qui soggiornò il Premio Nobel siciliano, ospite della sorella Lina, nel 1901, soggiorno di cui rimase traccia nei suoi taccuini. Prossimi appuntamenti nella Val Sangone quello del 20 luglio (ore 20,45), sempre al Palafeste, con "Una cena d'addio" con la compagnia Onda Larsen, e quello di giovedì 27 luglio alle 21, ancora al Palafeste, con "Metti una sera a cena. Note di Pirandello", spettacolo tra

musiche del cinema e momenti di teatro e letteratura con l'Orchestra Classica di Alessandria e interpretazioni di Giulio Graglia e Daniel McVicar (il Clarke Garrison di Beautiful). «Amiamo le contaminazioni, gli incroci con la musica, il cinema, la televisione, l'attualità - sottolinea il direttore Graglia -. Rincorriamo i giovani talenti e valorizziamo i profili più affermati, insomma desideriamo che il nostro Festival abbracci il Novecento rivolgendosi a un pubblico non stereotipato».

Luigina Moretti



Il direttore artistico dello Stabile **Valerio Binasco**



LA CERIMONIA Riconoscimento anche per Albina Malerba del Csp

Al direttore Beppe Fossati il premio Giovanni Graglia

■ Serata di premiazioni quella di ieri al Circolo della Stampa Sporting di corso Giovanni Agnelli, con la consegna del premio "Giovanni Graglia". A riceverlo, il nostro direttore, Beppe Fossati, premiato dall'assessora comunale alla Cultura, Rosanna Purchia: «Quando fondammo il nostro quotidiano, ormai più di vent'anni fa, compimmo una scelta, quella di parlare al territorio e del territorio. Con una parola: "Qui"». Premiata anche Albina Malerba, direttrice del Centro Studi Piemontesi. A consegnarle il riconoscimento, il presidente del consiglio regionale, Stefano Allasia. «Uno degli obiettivi del Centro Studi Piemontesi - ha dichiarato Malerba - è sempre stato quello di fare sinergia



Il direttore Beppe Fossati con l'assessora Rosanna Purchia

col territorio piemontese, senza però mai avere un approccio campanilistico». Menzione speciale, in ricordo di Pinuccio Rosa Brusin,

alla moglie Letizia. Il premio, nato nel 2006, è stato inserito nel Festival Nazionale Luigi Pirandello e del '900.

[N.D.]

■ Nato in Portogallo da nobile famiglia, Antonio lega il suo nome a Padova, dove fu frate francescano e dove fu instancabile predicatore. È uno dei santi più amati nel mondo cattolico.

LA RASSEGNA ESTIVA

Fred e Gipo alla corte del Festival Pirandello tra incontri e spettacoli

Dalle Novelle pirandelliane alle Storie della Barriera. Tanti gli appuntamenti in giro per il Piemonte a partire dal 16 giugno. All'asia: «Studiamo l'inno del Piemonte»

■ Nel 1901 Luigi Pirandello andò in villeggiatura a Coazze dalla sorella Lina. Lì si fermò due mesi, incontrò persone del luogo e scrisse il famoso "Taccuino di Coazze". Tutto questo ispirò Giulio Graglia per il suo festival che dal 2007 propone annualmente per raccontare il legame tra il nostro territorio e il grande scrittore e drammaturgo siciliano. Prende il via il 16 giugno prossimo con un talk show su Italo Calvino a 100 anni dalla nascita la 17esima edizione del "Festival Nazionale Luigi Pirandello e del '900", curato da Giulio Graglia con Sabrina Gonzatto. In pro-



ebbe inizio, ovvero a Coazze. Ad inaugurarli il 29 giugno lo spettacolo prodotto

di Tedacà, il 13 "Pirandello a Coazze. Novelle pirandelliane" con il di-

e al teatro Murialdo

scena oggi e domani pomeriggio dalle 14,30 sul palcoscenico del Teatro Murialdo in piazza Chiesa della Salute 17/d. Tre cuccioli d'uomo si mettono in cammino sulle tracce di questo essere misterioso tra sogni, avventure e incontri inaspettati per una sorta di

ciare. Sullo sfondo ma neanche troppo, compaiono i grandi misteri africani. La produzione è della compagnia Il Muto per la regia di Giordano Amato e l'interpretazione di Amandine Del-

[G.M.]



IN PROGRAMMA

In alto, il premio Nobel per la letteratura Luigi Pirandello, amante dei luoghi come Coazze, dove soggiornò per alcune estati. Al centro, Gipo Farassino. A sinistra, Fred Buscaglione

varie associazioni culturali a un inno che riunisca sotto le stesse note i 1180 Comuni del Piemonte, un'iniziativa che speriamo veda la luce nel 2023 - auspica il presidente del Consiglio Regionale del Piemonte -. Naturalmente dovrà essere un progetto condiviso». Tra i vari appuntamenti da segnalare ancora lo spettacolo "Farfal-

rà il decennale della morte di due grandi cantautori, Gipo Farassino e Mario Piovav-

di compagnia di Piero Leonardi. Molti gli eventi anche a Torino, ospi-

nualmente per raccontare il legame tra il nostro territorio e il grande scrittore e drammaturgo siciliano. Prende il via il 16 giugno prossimo con un talk show su Italo Calvino a 100 anni dalla nascita la 17esima edizione del "Festival Nazionale Luigi Pirandello e del '900", curato da Giulio Graglia con Sabrina Gonzatto. In programma spettacoli, incontri, dibattiti, passeggiate, partite di calcio e altro ancora. Appuntamenti spalmati, nei mesi di giugno, luglio e settembre, fra Coazze, Torino, Novi Ligure, Santo Stefano Belbo. Sette gli appuntamenti ospitati lì dove tutto

ebbe inizio, ovvero a Coazze. Ad inaugurarli il 29 giugno lo spettacolo prodotto dall'Accademia dei Folli "Fred dal whisky facile", in omaggio a Fred Buscaglione, e si concluderanno il 27 luglio con le "Note di Pirandello" a cura dell'Orchestra Classica di Alessandria. In mezzo altre rappresentazioni - il 6 luglio "Il mare a

cavallo" di Tedacà, il 13 "Pirandello a Coazze. Novelle pirandelliane" con il direttore artistico dello Stabile di Torino Valerio Binasco (spettacolo anticipato il 12 luglio nel Teatro Romualdo Marengo di Novi Ligure), il 20 luglio "Una cena d'addio" con Onda Larsen - e due passeggiate, quella del 7 e del 23 luglio, nei luoghi di

Pirandello in compagnia di Piero Leonardi. Molti gli eventi anche a Torino, ospitati in vari luoghi della città e realizzati in collaborazione con varie istituzioni, dal Museo del Cinema, a Piemonte dal Vivo, le Teche Rai, la Fondazione Aief. Si celebrerà, tra l'altro, anche un altro centenario, quello di Mario Lattes, e si ricorde-

un inno che riunisca sotto le stesse note i 1180 Comuni del Piemonte, un'iniziativa che speriamo veda la luce nel 2023 - auspica il presidente del Consiglio Regionale del Piemonte - Naturalmente dovrà essere un progetto condiviso». Tra i vari appuntamenti da segnalare ancora lo spettacolo "Farfalle" di e con Andrea Robbiano, "Io, tu l'altro" con Vincenzo Santagata. "Mamma, dormi!" di Sabrina Gonzatto. Ci sarà anche una partita benefica al Circolo della Stampa tra giornalisti e dipendenti Rai,

Luigina Moretti

IL CONCERTO Il cantautore romano presenta stasera il suo decimo album in carriera Daniele Silvestri porta "X" all'Off Topic

«X», un segno grafico che significa tante cose. Pareggio, incognita, ma è anche una lettera che vale 10 nel mondo degli antichi romani. Tutte queste possibilità sono espresse nel nuovo album di Daniele Silvestri, che sarà presentato dallo stesso autore di "La Paranza" questa sera, dalle 19,30 negli spazi di Off Topic di via Pallavicino 35 (ingresso libero fino ad esaurimento posti). Certo, questo titolo, può derivare più semplicemente che per l'artista romano simbolicamente che per i cantautori romano simbolo dei cantautori anni 90, si tratta del decimo disco in carriera. Dieci come le

canzoni che compongono l'album. Quindi dieci nuove storie da raccontare, per altrettanti frammenti di vita. Vicede scritte anche da altri. E non necessariamente artisti o personaggi famosi. È il caso, per esempio, di Paolo Poni, professore libraio. L'uomo nato a Forlì e cresciuto con la passione per la cultura, è infatti l'autore di "Tutta", primo singolo nato da questa nuova esperienza musicale. Un perfetto signor "X", uno tra tanti, forse un po' più misterioso, che ha voluto mettere al servizio della musica il proprio talento. Un evento ancora più

importante se si considera che, come racconta lo stesso esercente romagnolo, «È la prima volta che Daniele Silvestri canta qualcosa di non scritto da lui». Per il resto, questo album è caratterizzato dalla presenza di molti ospiti; dal torinese Frankie Hi Nrg, padre nobile dell'hip hop in Italia, a Giorgia, passando per artisti indie-pop come Franco 126, Fulminacci, Shorfy, o Eva Emanuele Fanelli, oppure ancora i Selton, due di brasiliani trapiantati a Milano, ultimi compagni musicali di Jannacci.

Gerardo Mirarch



Il cantautore Daniele Silvestri stasera all'Off Topic



Giovedì 13 luglio

NOVELLE PIRANDELLIANE AL PARCO COMUNALE DI COAZZE

■ Ancora una tappa a Coazze per il Festival Nazionale Luigi Pirandello e del '900 diretto da Giulio Graglia. "Novelle pirandelliane", una produzione Linguadoc e Fondazione Teatro Romualdo Marengo che debutta mercoledì 12 al Teatro Romualdo Marengo di Novi Ligure, va in scena giovedì 13 alle 21 al Parco comunale di Coazze. Valerio Blasco e Giulio Graglia - che cura anche la regia - hanno scelto alcune novelle legate a Coazze per creare uno spettacolo inedito che si promuncia di grande appeal. «Il focus - anticipa Giulio Graglia - è legato al Pirandello viaggiatore e scrittore quando nel 1901 su invito della sorella Lina si reca a Coazze in villeggiatura».

Ingresso: 13 euro, ridotto 10. Info e prenotazioni: tel. 335 629.8996.

Al teatro Marengo Binasco in scena con un grande classico di Pirandello

Basaluzzo

La festa dedicata a tutte le leve

■ Sabato 8 luglio, presso il piazzale manifestazioni, la Pro Loco di Basaluzzo organizza la festa dedicata a tutte le leve. Dopo la lunga pausa, torna quindi il tradizionale appuntamento, che prima della pandemia veniva festeggiato ogni anno. «Siamo arrivati alle leve del 9 e ci siamo dovuti fermare – spiega Eleonora Norbiato, presidente della Pro Loco – Quest'anno, per recuperare, abbiamo aperto l'evento a tutte le leve. Dal 2024 riprenderemo con quella del 4, andando poi avanti come consuetudine». Durante la cena, accompagnata dalla musica di Dj Hugelion, i tavoli saranno formati in base all'anno di nascita. Prenotazione obbligatoria al 333 929 5777, anche via Whatsapp indicando il numero delle persone, il nominativo e un contatto telefonico. Il menu adulto verrà servito a 25 euro e comprende torta e bevande. Menu bimbi a 10 euro.

B.D.P.

Appuntamento fuori stagione a Novi Ligure con "Sei personaggi in cerca d'autore"

■ Benchè la stagione al "Romualdo Marengo" sia terminata lo scorso aprile, le porte dell'ottocentesco teatro si riapriranno il prossimo 12 luglio, alle 21, per ospitare l'ultima fatica teatrale dell'attore e regista novese Valerio Binasco. L'attore novese porterà in scena lo spettacolo che ha debuttato in anteprima nazionale lo scorso aprile al Teatro Carignano di Torino, "Sei personaggi in cerca d'autore" di Luigi Pirandello per la regia di Valerio Binasco.

Gli attori

Lo spettacolo è interpretato da Sara Bertelà, lo stesso Valerio Binasco, Giovanni Drago, Giordana Faggiano, Jurij Ferrini e dagli allievi della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino. Le scene sono di Guido Fiorato, i costumi di Alessio Rosati, le luci di Alessandro Verazzi, le musiche di Paolo Spaccamonti e il suono di Filippo Conti. Aiuto regia Giulia Odetto, assistente alla regia e alla drammaturgia Micol Jalla. Questo nuovo allestimento è coprodotto da Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, Teatro Nazionale di Genova, Fondazione Teatro di Napoli



IL REGISTA Valerio Binasco sarà a Novi mercoledì prossimo

– Teatro Bellini. Valerio Binasco, nelle note riguardanti l'opera pirandelliana, apparse sul sito del Teatro Carignano, sottolinea: «Il primo pensiero è che questo sia un testo concepito per sorprendere e spiazzare. Quindi bisogna trovare un modo per far sì che continui a sorprendere e spiazzare. Anche se

dobbiamo accontentarci di un effetto attenuato dal tempo: i Sei personaggi sono diventati un classico, con una trama e una forma scenica ormai risapute. Ma questa non deve essere una scusa per farne un pezzo museale sui vizi del teatro d'altri tempi, stravagante ma non troppo, o, peggio – almeno per il

gusto di chi scrive queste note –, un dramma filosofico il cui centro di interesse consista solo nella gara di intelligenza tra chi filosofeggia e chi cerca di raccapezzarsi senza capire niente di ciò che sostiene il suo interlocutore.»

MARZIA PERSI

Cassinelle
C'è la "A Bretti" presso il museo Trenta secondi per un bacio



■ Torna in scena la compagnia amatoriale "ABretti" di Ovada. L'appuntamento è per domani sera, venerdì 7 luglio, dalle 21.00, presso il Museo del Territorio di Cassinelle. In scena gli attori porteranno "Trenta secondi d'amore", l'ultimo successo del gruppo molto apprezzato nel corso delle due uscite ovadesi tra maggio e giugno. Gli ultimi biglietti sono disponibili presso il Centro Sport di via San Paolo a Ovada, oppure presso l'ufficio anagrafe del comune di Cassinelle.

Proposta bizzarra

Un testo classico di Aldo de Benedetti è stato rivisto. La regia è di Guido Ravera che si era cimentato con l'impresa già nel 1989. «La riflessione - racconta il volto storico della compagnia - è quanto mai d'attualità. Nel 1936, anno di esordio di questa commedia, la scena di un bacio doveva durare almeno trenta secondi. Nei tempi incalzanti di oggi quanto deve durare?». Particolare la trama. Una donna investe un pedone fermo sotto il marciapiede di casa sua guidando l'auto del marito. La vittima dopo aver conosciuto la donna rinuncia al risarcimento in denaro in cambio del suo bacio della durata indicata nel titolo. Come in tutte le commedie non tutto si svolgerà in maniera liscia e lineare, la storia avrà diversi colpi di scena. In primo luogo la protagonista dovrà consultarsi con i famigliari che troveranno bizzarra la richiesta ricevuta. Una dinamica che in qualche modo anticipa quella resa molto più famosa qualche anno fa dal film "Proposta indecente". Sul palco tutti gli attori della compagnia al suo ritorno dopo un periodo di pausa.

BENEDETTA DE PAOLIS



LABORATORI I bambini al primo incontro dello scorso 3 luglio

Pasturana Tornano letture e laboratori estivi al punto tappa

■ La Biblioteca Arecco e il Comune di Pasturana organizzano per il quarto anno "E...state con noi", letture e laboratori per bambini dai 3 agli 11 anni presso il punto tappa in via Mandirola 1. Appuntamento il lunedì e giovedì di luglio, dalle 9 alle 12. «Il libro è sempre il protagoni-

sta – spiega Giuseppina Maria Pomerio, assessore alla cultura – La lettura è il punto di partenza del laboratorio, che ha l'obiettivo di sviluppare manualità e creatività dei bambini». I laboratori hanno anche un richiamo ecologico con l'uso di materiali di riciclo, per sensibilizzare al tema della

natura «Il lunedì, a partire dal 10, ci raggiungeranno i bambini del centro estivo Arceam. Con loro, per esempio, costruiremo piccoli oggetti con vasetti di yogurt vuoti». L'8 luglio, inoltre, al punto tappa il Comune organizzerà una festa alla quale sono invitati bambini e famiglie della scuola che hanno partecipato al progetto del murales che Valentina Biletta realizzerà ai giardini comunali. La partecipazione ai laboratori è gratuita, prenotazione consigliata: 338 3842579.

BENEDETTA DE PAOLIS

GIROVAGANDO Appuntamenti nel raggio di cento chilometri

DI MILVA CALDO

60 km ARTE GIAPPONESE



■ Genova Il Museo d'Arte Orientale Chiossone ospita fino al 24 settembre "La grande onda. L'importanza dell'acqua nella cultura giapponese". In mostra stampe 'ukiyo-e' a tema acquatico, tra cui le opere di Hokusai e Hiroshige, in dialogo con le sculture contemporanee di Oki Izumi. Da martedì a venerdì 9-19, sabato e domenica 10-19.30. www.museidigenova.it

60 km ILLUSTRAZIONE



■ Genova Al Castello D'Albertis è in corso fino al 10 settembre "Tilt", rassegna internazionale d'illustrazione. Sono state allestite due mostre: una dedicata ai lavori degli illustratori del concorso annuale e l'altra, intitolata "Be You", sulle opere di Guy Billout. Orario: martedì, mercoledì e venerdì 10-18; giovedì 13-22; sabato e domenica 10-19. www.tapirulan.it

95 km FOTOGRAFIA



■ Milano Fino al 6 settembre, Palazzo Reale presenta "Mario Dondero. La libertà e l'impegno", un'ampia retrospettiva del lavoro di Mario Dondero (1928-2015), protagonista della fotografia italiana del Novecento e fotoreporter di spicco nel panorama internazionale. Da martedì a domenica 12-19.30, giovedì 12-22.30. www.palazzorealemilano.it

95 km ARCHEOLOGIA



■ Milano Il Museo Archeologico presenta la mostra "Le vie dell'acqua a Mediolanum", che ricostruisce il rapporto tra la vita urbana e l'acqua in epoca romana, collegando archeologia e presente in un'inedita esposizione che comprende oltre 300 reperti. Fino al 31 marzo 2024, orario: da martedì a domenica 10-17.30. www.museoarcheologicomilano.it

100 km COLLETTIVA



■ Torino Il Pav - Parco Arte Vivente propone fino al 22 ottobre "Andare con le radici" del gruppo Wurmkos, laboratorio di arti visive che mette in relazione arte e disagio psichico. La mostra individua nel mondo vegetale un ambito dove trovare nuovi modelli di convivenza sociale. Orario: da mercoledì a venerdì 16-19, sabato e domenica 12-19. www.parcoartevivente.it

Novi Ligure 'Marenco' Pirandello e le 'Novelle' narrate e interpretate da Valerio Binasco

L'attore e regista novese **Valerio Binasco** approda nella sua città natale, alla quale è molto legato, reduce dal grande successo de 'I sei personaggi...'

Domani sera, mercoledì 12 luglio, si apriranno nuovamente le porte del teatro "Romualdo Marenco" di Novi per ospitare il nuovo spettacolo dell'attore e regista novese **Valerio Binasco**. 'Novelle pirandelliane' è un testo liberamente narrato dallo stesso Binasco, che approda nella sua città natale alla quale è molto legato, reduce dal grande successo de 'I sei personaggi...' sempre di Luigi Pirandello.

La villeggiatura

Lo spettacolo prende spunto dall'esperienza di viaggiatore e scrittore di Pirandello quando, nel 1901, su invito della sorella Lina si reca a Coazze, piccolo borgo vicino a Giaveno, in villeggiatura da fine agosto fino ai primi di ottobre. Qui Pirandello scrive e annota paesaggi, personaggi, atmosfere. Gli appunti presi durante il soggiorno

montano saranno gli scritti del "Taccuino di Coazze", ma non solo: Pirandello trarrà ispirazione per alcune novelle come 'Ciascuno a suo modo' (ispirata alla scritta libertaria del campanile della parrocchiale: "Ognuno a suo modo") e un romanzo: 'Giustino Roncella nato Boggio' in cui una buona parte della vicenda è proprio ambientata a Coazze.

Ispirato dall'atmosfera dell'ambiente piemontese, lo spettacolo ricalca l'esperienza del "giovane Pirandello" ancora non così famoso come ben presto diverrà. 'Novelle pirandelliane' è una coproduzione Linguadoc e Teatro Marenco. Come ave-

La regia è affidata a Giulio Graglia, direttore artistico del teatro novese

va preannunciato, Giulio Graglia, direttore artistico del Marenco, il teatro novese avrebbe dato vita ad una serie di collaborazioni per allestire spettacoli nuovi da portare in tournée in Piemonte e non solo: ecco quello che andrà in scena domani ne è l'esempio più recente in ordine di tempo.

Il protagonista

Valerio Binasco è il protagonista dello spettacolo che vede la regia di Giulio Graglia, che i novesi e non solo vedranno al "Romualdo Marenco". Binasco, in qualità di regista e attore, si è finora aggiudicato cinque Premi Ubu, due Premi dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, un Premio Olimpico del Teatro - Etie un Premio Linea d'ombra, ed ha ricevuto nomination ai Nastri D'Argento, ai David di Donatello e alle Maschere del Teatro. Attualmente è direttore artistico del **Teatro Stabile di Torino**, Ente Nazionale.

MARZIA PERSI



L'ATTORE **Valerio Binasco** sarà in scena domani sera a Novi



L'estate delle valli

Via al ciclo itinerante di incontri organizzato dalla Società storica del Novese

Novi e Gavi, la storia diventa protagonista «Dai bombardamenti alla fuga dal Forte»

L'EVENTO/1

Luca Lovelli / NOVI LIGURE

È tutto pronto per l'inizio degli "Incontri Culturali" organizzati per la seconda estate consecutiva dalla Società storica del Novese, dopo il successo della prima edizione. Lo scorso anno, l'associazione aveva ripreso le proprie attività dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia, riaprendo i battenti nella sua sede di via Gramsci 73 e inaugurando la biblioteca. Uno spazio di lettura intitolato a Marina Dellepiane Lama, figlia prematuramente scomparsa del socio benemerito Gian Marino Dellepiane.

Quest'anno, oltre agli appuntamenti in città, il calendario prevede alcune date nei Comuni del circondario. Dopo l'anteprima a **Pozzolo Formigaro** il 23 giugno, con

la presentazione dei video storici visibili tramite i cartelli muniti di qr code, si partirà ufficialmente giovedì 20 luglio a **Gavi** in occasione di una serata organizzata in collaborazione con gli Amici del Forte. "Il 21 aprile 1943, la grande fuga dal Forte di Gavi, storie di ufficiali dell'esercito britannico tra eroismo e prigionia" è il titolo dell'incontro che verrà presentato da Luigi Pagliantini e Andrea Scotto.

Si prosegue mercoledì 26 luglio, nella città dei Campionissimi, con "Bombe su Novi": durante la Seconda guerra mondiale, la città dei Campionissimi fu bersaglio di pesanti bombardamenti che cambiarono per sempre l'assetto urbano del territorio, soprattutto nell'area di fronte alla stazione ferroviaria di Porta Pozzolo. Dopo una lunga ricerca, la Società storica è riuscita a risalire ai nomi delle vittime dei terribili bombardamenti che saran-



Novi bombardata durante la Seconda guerra mondiale e il Forte di Gavi che allora fu usato come prigione



no ricordati in occasione dell'appuntamento a cura del vice presidente Danilo Rovvegno. Giovedì 27, ospite della Società storica sarà Enzo Farinella. Giornalista e corrispondente di Radio Vaticana e Ansa, è stato docente dell'I-

stituto italiano di cultura a Dublino ed è direttore di Casa Italia "Cultural Centre" nella capitale irlandese. Presenterà una serata dal titolo "Legami storici e culturali tra i monaci irlandesi e la Provincia di Alessandria". Martedì

2 agosto sarà il turno di **Serravalle Scrivia**. Verrà ricordato Roberto Allegri, un noto storico locale e già importante collaboratore e vicepresidente della Società storica, al quale è intitolata la biblioteca comunale. L'evento è orga-

nizzato in collaborazione con l'associazione culturale Chieketè e sarà presentato da Roberto Botta e Riccardo Lera.

Venerdì 4 agosto, si torna a **Novi Ligure** nella suggestiva cornice della Chiesa della Collegiata. Dopo la Messa alle 21, Emiliano Stefanetti e Andrea Scotto presenteranno l'evento "Alla scoperta degli autori della Madonna Lagrimosa e del Crocifisso gotico della Chiesa Collegiata", in collaborazione con "Anti-chiese di Novi Ligure".

Nel weekend lungo di Ferragosto, l'ultimo evento del mese sarà dedicato alla battaglia di Novi avvenuta il 15 agosto del 1799. Per l'occasione, in collaborazione con l'associazione Novi 1799, sarà allestita una mostra nel museo della Società storica arricchito da cimeli d'epoca e filmati multimediali. Tutte le serate in programma avranno inizio alle 21,15. Considerando il numero limitato dei posti a sedere è consigliata la prenotazione tramite Whatsapp al numero 3517054050 oppure via email scrivendo a societastoricadelnovese@gmail.com. I soci in regola con l'iscrizione avranno diritto di prelazione. A settembre, il gruppo organizzerà nuovi incontri che verranno resi noti nelle prossime settimane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI

Borghetto
Tullio De Piscopo
sul palco per la Lilt

Venerdì, in piazza Roma, torna protagonista la grande musica dal vivo alle 22 con il concerto di Tullio De Piscopo & Beggar's Farm. Ospite speciale della serata sarà Felice Reggio. Il ricavato sarà devoluto alla Lilt, la Lega Italiana per la lotta contro i tumori. I biglietti numerati seduti frontali costano 20 euro, il posto unico seduto 10 euro. Per preventivare, contattare Tutto Musica (01311852294), Lilt (013141301) o Pro Loco o (0131278560). Lo scorso anno il batterista partenopeo ha ricevuto a Venezia il Leone d'oro di San Marco alla Carriera.



Il batterista Tullio De Piscopo durante un'esibizione

Castelletto d'Erro
Shopping e spettacoli
in onore di Sant'Anna

Domenica, nella piazza di Castelletto d'Erro, si svolgerà la Festa di Sant'Anna. Ricco il carnet degli appuntamenti: al mattino apertura del mercato con prodotti artigianali e visite guidate alla Torre che domina il paese. Nel pomeriggio sono previsti intrattenimenti per i più piccoli; alle 19 apriranno gli stand gastronomici. Ad occuparsi della cucina saranno i cuochi della Pro loco che proporranno piatti legati alla tradizione piemontese. L'intrattenimento musicale sarà affidato alla Toy Boy Band.

Acqui Terme
Musica classica
all'Addolorata

Stasera alle 21.30, nell'ambito della rassegna musicale Interharmony, nella basilica dell'Addolorata, si terrà un concerto di musica classica. Ad esibirsi saranno giovani talenti provenienti da tutto il mondo che saranno ospiti della città per tutto il mese di luglio. Domani sera, alle 21.30, nel salone della Meridiana, concerto del violinista Boris Kuschnir.

Ovrano
Camminata solidale
sui sentieri in collina

La sezione Cai di Acqui Ter-

me e la Pro loco di Ovrano organizzano domani la tradizionale camminata "Le ginestre sotto le stelle". Appuntamento alle 19.30 in zona Bagni, davanti alla piscina monumentale. La quota di partecipazione per la camminata, che si svolgerà sulle colline che circondano Acqui, è di 20 euro: il ricavato sarà devoluto alla Onlus "World Friends".

Bistagno
Festa della birra
e stand gastronomici

Al via, a Bistagno, la seconda edizione della Festa della birra artigianale. L'appuntamento è per sabato 15 luglio nelle vie del centro del paese, a partire dalle 18.

L'attore e regista novese stasera nella sua città

Binasco al Teatro Marengo per celebrare Pirandello

L'EVENTO/2

Luca Lovelli / NOVI LIGURE

Sarà il novese Valerio Binasco il protagonista del prossimo spettacolo in programma al Teatro Marengo di Novi Ligure. Questa sera alle 21, il direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, reduce dal grande successo in giro per l'Italia con "I sei personaggi", torna nella sua città d'origine con le Novelle pirandelliane da lui liberamente narrate.

La serata, organizzata in coproduzione con l'associazione Linguadoc, prende spunto dall'esperienza di viaggiatore e scrittore di Pirandello. Il quale nel 1901, su invito della sorella Lina, si recò in villeggiatura a Coazze, nel Torinese, da fine agosto fino ai primi di ottobre. «In questo percorso di novelle ci concentreremo, nella prima parte, proprio sull'esperienza coazze di Pirandello, partendo dal suo taccuino in cui aveva tratteggiato qualche momento e alcuni personaggi incontrati - spiega Giulio Graglia, direttore artistico del Marengo e regista dello spettacolo - Il nostro viaggio si allargherà poi alle novelle dal tono più grottesco e uni-



Valerio Binasco

versale. Uscendo dalle trame legate alla località torinese, apriremo due capitoli diversi con "La Verità", trattando il tema molto attuale del femminicidio, per poi chiudere con "La carriola", un testo che parla dell'incapacità e dell'imbacillità umana.

**La serata ruota attorno
alla vacanze trascorse
nel Torinese dal celebre
scrittore nel 1901**

Protagonista un facoltoso avvocato che trascorre il tempo facendo fare la carriola alla sua cagnolina, obbligandola quindi a camminare mentre le tiene le zampe posteriori».

Binasco sarà sul palco da solo. In qualità di regista e attore, si è finora aggiudicato 5 Premi Ubu, due Premi

dell'Associazione nazionale dei critici di teatro, un Premio olimpico del Teatro-Eti e un Premio Linea d'ombra.

«Dal taccuino di Coazze, Pirandello trae ispirazione per la novella "Ciascuno a suo modo" e per il romanzo "Giustino Roncella nato Boggiolo", che si ispira proprio a quelle novelle - aggiunge Graglia - Si tratta di un proseguimento dei lavori pubblicati subito dopo l'esperienza giovanile. Con il tempo, infatti, Pirandello elabora gli scritti della gioventù».

I biglietti sono disponibili online sulla piattaforma web di Vivaticket al prezzo di 21,80 euro oppure direttamente al botteghino di via Girardengo. «Ci sarà poi una replica nel parco di Coazze, dove Pirandello incontrava e chiacchierava con le persone incontrate per strada - fa sapere ancora Graglia - Il Teatro Marengo farà invece una pausa e ripartirà con la prossima stagione. Sarà importante l'attività della nostra academy. Per la parte musicale, si svolgeranno lezioni aperte e libere settimanali in teatro in collaborazione con l'istituto cittadino Casella. Per la parte teatrale, stiamo infine lavorando su un testo di Eugène Ionesco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA

L'INTERVISTA
RAFFAELLA ROMAGNOLO

«Il cedro del Libano, la raccolta di racconti e un simbolo millenario»

ALBERTO BALLERINO - a.ballerino@ilpiccolo.net

Da venerdì sarà in tutte le librerie il nuovo libro di Raffaella Romagnolo, 'Il cedro del Libano' (Aboca, p. 136, 16 euro). La scrittrice monferrina con questo lavoro volta pagina. Per la prima volta non pubblica un romanzo ma una raccolta di quattro racconti. Cambia anche il tema, adesso ambientalista e incentrato sul mondo delle piante. La scrittrice ci spiega le ragioni di queste scelte e come ha lavorato.

Un libro realizzato per un editore molto particolare...

Sì, è un editore collegato a una casa farmaceutica che lavora sul biologico, soprattutto sulla fitoterapia. Quindi è molto legato a temi relativi alla difesa dell'ambiente, pubblicando soprattutto saggistica sia sul piano scientifico che divulgativo. Ha però anche una colla-

“

Ero spaventata, ma alla fine mi è piaciuto e mi sono divertita

CHI È



Raffaella Romagnolo è nata a Casale Monferrato nel 1971 e vive a Rocca Grimalda. Ha scritto 'La masnà' (Piemme, 2012, ora Oscar Mondadori) e 'Tutta questa vita' (Piemme, 2013). È stata finalista al premio Strega nel 2016 con 'La figlia sbagliata' (Frassinelli), mentre 'Respira con me' (Pelledoca) è stato finalista al premio Strega Ragazze e Ragazzi 2020. Nel 2018 è uscito 'Destino' (Rizzoli) e nel 2021 'Di luce propria' (Mondadori), vincitore del premio Pisa.

“

Sentivo la necessità di scrivere qualcosa un po' sintonizzato verso la crisi climatica

na dedicata solo alla narrativa che si chiama 'Il bosco degli scrittori'. Questo nome deriva dal fatto che ad ogni autore chiamato affidano un albero: è l'unico vincolo, per il resto puoi scrivere quello che vuoi.

Perché ha deciso di scrivere questo libro?

L'idea è: si riesce a raccontare il mondo a partire da un albero? Poiché sentivo da tempo la necessità di scrivere qualcosa un po' sintonizzato verso la crisi climatica, che percepisco come il problema dei problemi in questo momento: ho colto l'occasione. Per questo dico che si tratta di una comunione d'intenti tra me e l'editore.

La scelta del cedro del Libano?

Il cedro del Libano è un albero molto particolare, addirittura



CEDRO DEL LIBANO A LA MORRA A questa monumentale pianta delle Langhe è legato uno dei racconti dell'ultimo libro pubblicato da Raffaella Romagnolo. Sotto, la copertina del volume

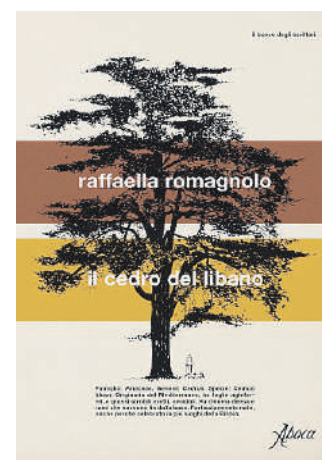
millenario. Pare che gli esemplari più antichi possano avere addirittura tremila anni. L'ho utilizzato quasi come metro per misurare la storia umana. Il libro perciò mette insieme da una parte la vita di uno di questi alberi e dall'altro quello che accade agli umani in un tempo estremamente dilatato. Il volume è perciò composto da racconti che, a parte l'ultimo, sono di carattere storico.

Per la prima volta scrive racconti...

Non l'avevo mai fatto e avevo molta paura perché si tratta di un impegno molto diverso rispetto al romanzo. Però ho provato.

Quali sono le differenze tra racconto e romanzo?

È un fatto di passo. Il racconto in poche pagine deve condensare un senso che travalica il breve spazio a disposizione, un romanzo ti offre la possibilità di utilizzare un passo più tranquillo. Ho quindi percepito soprattutto una differenza ritmica. Avevo paura perché spesso quando ho un'idea per scrivere qualcosa, questa na-



sce già come romanzo, cioè con una struttura piuttosto ampia che richiede un certo numero di pagine per essere esplorata. Qui si trattava invece di farsene venire una passibile di condensazione. Ero un po' spaventata ma alla fine mi è piaciuto e mi sono divertita.

Scegliere di scrivere racconti è stata una scelta sua o dell'editore?

È una scelta mia. Tutto parte da un'idea da cui è nato uno dei racconti, ambientato nelle Langhe dove c'è un magnifico

cedro monumentale, quello della Morra che è legato a una storia d'amore. Inizialmente pensai a un romanzo ma una volta iniziato a lavorare, mi sono accorta che si prestava molto di più a un racconto. Così ho provato a verificare se esistevano altre occasioni narrative simili. Alla fine la forma del racconto è diventata quella ideale perché agli alberi è legata una percezione del tempo molto diversa da quella umana.

Anche gli altri racconti sono ambientati in Piemonte?

No. Uno è ambientato in Medio Oriente ed è molto lontano nel tempo, nell'antichità. Un altro è alla fine del Settecento, tra Parigi e la Toscana: l'occasione è data dall'arrivo in Italia del primo cedro del Libano. Questa storia si colloca alla vigilia della Rivoluzione Francese. L'ultimo è un racconto distopico, ambientato in un futuro che non conosciamo ancora. È la prima volta che mi confronto con la fantascienza, in effetti la struttura dei racconti ti dà la sensazione di potere sperimentare.

Novi Ligure L'incontro Valerio Binasco a teatro

■ L'attore e regista novese Valerio Binasco (foto), direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, sarà oggi, martedì, alle 10, al teatro Marenco. Nell'ambito del programma "Incontro con gli artisti" Giulio Gaglia, direttore artistico del Marenco incontrerà Binasco, che presenterà il suo nuovo spettacolo "Sei personaggi in cerca d'autore".



Morbello A villa Claudia tutta la magia di 'Echos'

■ Grande partecipazione al concerto di sabato scorso a Villa Claudia di Morbello, organizzato dal Festival Echos con i Corsari: protagonisti il violinista Vadim Tchijik e la pianista Armine Varvarian. Mark Sart, pellegrino francese, ha regalato alcuni suoi disegni ai partecipanti, che hanno conosciuto il Cammino di Assisi.

'Valenza Classica' Inizio promettente di stagione

■ Una sala gremita, attenta e competente ha seguito domenica il primo concerto della stagione 'Valenza Classica' organizzata da Stefano Velluti e Luigina Ganau dell'associazione Mozart. Il maestro Bacchetti ha saputo coinvolgere anche emotivamente il pubblico raccontando del suo personale rapporto con il pianoforte. Il

concerto si è aperto con una superba esecuzione delle Variazioni Goldberg di Bach per concludersi con la Consolazione in re bemolle di Liszt, nota come Sogno d'amore, passando per Mozart e Cimarosa. Un concerto che ha sublimato il suono del pianoforte di San Rocco, grazie al sapiente tocco del Maestro che ha soddisfatto i palati più raffinati degli attenti ascoltatori. Calorosi gli applausi del pubblico.

Alessandria Diana, Maria e Nina: 'La cucina delle mamme' di Scafaro

■ Nuovo appuntamento della rassegna letteraria 'Storie alessandrine: un libro, tante vite' promossa da Amici del Museo Etnografico Gambarina, Alessandria in Pista, circolo culturale Marchesi del Monferrato, Circolo provinciale della Stampa, Movimento Cristiano Lavoratori di Alessandria, Società Alessandrina di Italianistica e Spazioidea. Oggi, martedì 9 maggio, alle ore 17.45, nella sala del Museo "C'era una volta" (piazza della Gambarina 1) di Alessandria, avrà luogo la presentazione del libro 'La cucina delle mamme' (casa editrice Bookabook) di Giuseppe Scafaro, che dialo-



IL VOLUME Giuseppe Scafaro è l'autore

gherà con il giornalista Enrico Sozzetti. Parteciperà Carlo Fortunato. L'incontro sarà

moderato da Albino Neri e Mauro Remotti.

"Dalla terrazza sulla collina di Capodimonte, dove ammirava il panorama sul golfo di Napoli, al mercato di Alessandria, girovagando tra i banchi insieme allo zio Peppino. Un viaggio attraverso odori e sapori che ancora oggi arricchiscono la vita di Giuseppe e che rivivono nel ricordo di tre donne e dei loro manicaretti, che hanno saziato il suo stomaco e il suo cuore: Diana, Maria e Nina. Una storia condita di sughi, di olio, ma soprattutto, di amore e allegria, perché il cibo non è solo nutrimento, ma anche condivisione e amore".

Alessandria 'Sentinelle Sud': viaggio fra chi ha combattuto in Afghanistan

■ L'associazione di cultura cinematografica e umanistica La Voce della Luna, in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte e la Fic - Federazione Italiana Cineforum, organizza tre appuntamenti di riflessione e approfondimento sui grandi temi del giornalismo e della comunicazione. Oggi, martedì 9 maggio, dalle ore 20, nella sala multimediale del museo etnografico "C'era una volta" (piazza della Gambarina 1) di Alessandria ospiterà la proiezione di 'Sentinelle Sud' di Mathieu Gèrault, nella serata dedicata a 'L'Afghanistan e il

debito con il passato'. Relatori saranno Alberto Marello, direttore del gruppo Sogged, e Barbara Rossi che presiede l'associazione La Voce della Luna. Ingresso libero. Ai cronisti viene richiesta l'iscrizione sulla piattaforma www.formazionegiornalisti.it.

Al cuore dei conflitti

Il tema specifico di questa quarta edizione di 'Diritto di cronaca' sono i conflitti geopolitici, in un quadro internazionale stravolto ora dallo scoppio della guerra tra la Russia e l'Ucraina. Gli argomenti vengono ap-

profonditi in sinergia con l'iniziativa 'Al cuore dei conflitti', un progetto di Federazione Italiana Cineforum, Lab 80 film, Laboratorio 80, Bergamo Film Meeting Onlus, Trieste Film Festival, Alpe Adria Cinema.

Gli incontri sono aperti al pubblico e riconosciuti per la formazione professionale dell'Ordine dei Giornalisti. Tutti i film in programma vengono proposti in lingua originale, con sottotitoli in italiano. Martedì 23 maggio, appuntamento con 'L'Ucraina e i ricorsi della Storia' e il film 'Babi Yar. Context'.

SPETTACOLI

Novi Ligure 'Marenco' Pirandello e le 'Novelle' narrate e interpretate da Valerio Binasco

L'attore e regista novese Valerio Binasco approda nella sua città natale, alla quale è molto legato, reduce dal grande successo de 'I sei personaggi...'

Domani sera, mercoledì 12 luglio, si apriranno nuovamente le porte del teatro "Romualdo Marenco" di Novi per ospitare il nuovo spettacolo dell'attore e regista novese Valerio Binasco. 'Novelle pirandelliane' è un testo liberamente narrato dallo stesso Binasco, che approda nella sua città natale alla quale è molto legato, reduce dal grande successo de 'I sei personaggi...' sempre di Luigi Pirandello.

La villeggiatura

Lo spettacolo prende spunto dall'esperienza di viaggiatore e scrittore di Pirandello quando, nel 1901, su invito della sorella Lina si reca a Coazze, piccolo borgo vicino a Giaveno, in villeggiatura da fine agosto fino ai primi di ottobre. Qui Pirandello scrive e annota paesaggi, personaggi, atmosfere. Gli appunti presi durante il soggiorno

montano saranno gli scritti del "Taccuino di Coazze", ma non solo: Pirandello trarrà ispirazione per alcune novelle come 'Ciascuno a suo modo' (ispirata alla scritta liberatoria del campanile della parrocchiale: "Ognuno a suo modo") e un romanzo: 'Giustino Roncella nato Boggio', in cui una buona parte della vicenda è proprio ambientata a Coazze.

Ispirato dall'atmosfera dell'ambiente piemontese, lo spettacolo ricalca l'esperienza del "giovane Pirandello" ancora non così famoso come ben presto diverrà. 'Novelle pirandelliane' è una co-produzione Linguadoc e Teatro Marenco. Come ave-

La regia è affidata a Giulio Graglia, direttore artistico del teatro novese

va preannunciato, Giulio Graglia, direttore artistico del Marenco, il teatro novese avrebbe dato vita ad una serie di collaborazioni per allestire spettacoli nuovi da portare in tournée in Piemonte e non solo: ecco quello che andrà in scena domani ne è l'esempio più recente in ordine di tempo.

Il protagonista

Valerio Binasco è il protagonista dello spettacolo che vede la regia di Giulio Graglia, che i novesi e non solo vedranno al "Romualdo Marenco". Binasco, in qualità di regista e attore, si è finora aggiudicato cinque Premi Ubu, due Premi dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, un Premio Olimpico del Teatro - Eti e un Premio Linea d'ombra, ed ha ricevuto nomination ai Nastri D'Argento, ai David di Donatello e alle Maschere del Teatro. Attualmente è direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, Ente Nazionale.

MARZIA PERSI



L'ATTORE Valerio Binasco sarà in scena domani sera a Novi

Nella 'Longo'
Il cinema di Basaluzzo e l'Esodo di Chiara Atzeni

Cinema, teatro e musica nel nuovo appuntamento della Fondazione Longo nella sua sede in via Baudolino Giraudi 421 a Castellazzo Bormida nell'ambito della rassegna 'E a un certo punto il rosso cambiò colore'. Venerdì alle 21 l'attore novese Alberto Basaluzzo è protagonista assoluto dello spettacolo teatrale 'Storia del cinema con la S maiuscola'. Allo spettatore viene proposta una raccolta di ricordi personali legati ai film e alla vita. Un modo per intrecciare la storia del cinema ufficiale con la S maiuscola ad una più intima, quella appunto con la s minuscola.

Il concerto

Segue il concerto della cantautrice ligure Chiara Atzeni (chitarra, voce) con Edoardo Lattes (basso) e Luca Moretti (percussioni, tastiere). Si tratta di un lavoro che l'artista ha dedicato ai nonni, esuli istriani che, dopo la seconda guerra mondiale, dovettero abbandonare le isole del Quarnaro. Sul tema Atzeni ha pubblicato anche un libro.

ALBERTO BALLERINO

Continua a seguire tutti gli aggiornamenti di **Alessandria e provincia** sul nostro sito



www.ilpiccolo.net

CINEMA

ALESSANDRIA

KRISTALLI

Tel. 0131 341272

- Sala Kubrick **Indiana Jones e il quadrante del destino** avventura martedì ore 21 (dal 12 luglio chiuso per ferie)
- Sala Kurosawa **Animali selvatici** drammatico martedì ore 21

SPINETTA MARENGO

MULTISALA UCI CINEMAS

Tel. 892 960

- **Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli** animazione martedì ore 17 e 19.20
- **Insidious: la porta rossa (V.M.14)** horror martedì ore 17.30, e 22.30
- **Ponyo sulla scogliera** (film evento) animazione martedì ore 20
- **Rido perché ti amo** commedia (€ 3.50) martedì ore 19.50
- **LOTR - La compagnia dell'Anello - Theatrical version** avventura (film evento) martedì ore 20
- **Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno** azione, avventura mercoledì e giovedì ore 18 e 21.30
- **Indiana Jones e il quadrante del destino** avventura martedì ore 18 e 21.10
- **La sirenetta** musical, avventura (€ 3.50) ore 21.30
- **Elemental** animazione martedì ore 16.45
- **Fidanzata in affitto** commedia martedì ore 22.20
- **The Flash** avventura, fantasy martedì ore 16.40 e 22.05

CASALE MONFERRATO

CINELANDIA

Tel. 0142 461651

- **Indiana Jones e il quadrante del destino** avventura martedì ore 20.30 e 21.30; mercoledì ore 20.30
- **Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli** animazione martedì e mercoledì ore 20
- **Insidious: la porta rossa (V.M.14)** horror martedì e mercoledì ore 20.15 e 22.40

- **Rido perché ti amo** commedia martedì e mercoledì ore 20.20 e 22.35
- **Il Signore degli Anelli: la Compagnia dell'Anello** avventura martedì e mercoledì ore 20.30
- **Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno** azione, avventura mercoledì ore 20.30 e 21.30
- **Elemental** animazione martedì e mercoledì ore 20.10 e 22.35
- **[O.V.] Elemental** animazione lunedì ore 20.10 e 22.35
- **Fidanzata in affitto** commedia martedì ore 20.20 e 22.40; mercoledì ore 22.40
- **The Flash** avventura, fantasy martedì ore 22.10

TORTONA

MULTISALA STARDUST

Tel. 0131 880754

- **Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno** azione, avventura mercoledì e giovedì ore 20.40 e 21.40 (martedì chiuso)
- **Double soul** thriller giovedì ore 19.45
- **Insidious: la porta rossa (V.M. 14)** horror mercoledì e giovedì ore 20.20 e 22.20
- **Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli** animazione mercoledì e giovedì ore 19.45
- **Indiana Jones e il quadrante del destino** avventura mercoledì e giovedì ore 20.30 e 21.30
- **Elemental** animazione mercoledì e giovedì ore 20.30

NOVI LIGURE

MULTISALA MODERNO

Tel. 0143 323360

- **Indiana Jones e il quadrante del destino** avventura martedì ore 21.15; mercoledì ore 17.15 e 21.15
- **Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli** animazione martedì ore 21; mercoledì ore 17.30 e 21
- **Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno** azione, avventura mercoledì ore 17.15 e 21.15

OVADA

CINEARENA

Tel. 010 583261

- **Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno** azione, avventura giovedì ore 21.30

Gavazzana si prepara a due fine settimana dedicati a pesce e Cortese

Saranno due weekend all'insegna del buon cibo a Gavazzana con l'edizione numero 12 della Sagra del pesce e del Cortese, iniziata nel 2004 e oramai una tradizione per il paese. L'appuntamento, organizzato dalla Pro loco, è per il weekend del 22-23 e poi 29 e 30 luglio. Nel ricco menù insalata di mare, impepa-



ta di cozze, picanha al sale su misticanza e focaccia al pomodoro e burrata. Tra i primi si potrà scegliere tra linguine allo scoglio o alla bottarga, trofie al pesto oppure ravioli mentre di secondo sarà proposto il fritto misto di pesce, gamberoni, tagliata di pesce, acciughe impanate ma anche grigliata di carne. A. P. —

Mercoledì prossimo vetrine addobbate di bianco, musica dal vivo in corso Garibaldi e in viale Oliva da giovedì inizia "Aspettando San Giacomo" in attesa della patronale che durerà ben cinque giorni

Live, cene di piazza e teatro Così l'estate a Valenza è d'oro

L'EVENTO

FRANCA NEBBIA

La città riscopre il piacere di vivere e lo tramuta in colore nell'estate d'oro di Valenza. Sono infatti contraddistinti da colori differenti i mercoledì pensati dall'amministrazione comunale, con tonalità decise in una rete di collaborazione con altre città della provincia come Tortona e Ovada e l'affiancamento di Concommercio e Alexala.

Se il mercoledì passato è stato al centro delle vetrine il colore rosso e le pièces di Daniel Gol con «La stagione dei rapanelli» per le vie della città riproposta ogni quindici minuti, si è andati decisi verso il rosso e blu rappresentato dalla grande tavolata di sabato sera in piazza XXXI Martiri intitolata «Vestiti di Valenza» con circa 150 commensali vestiti con i colori della città.

Mercoledì prossimo il colore prescelto sarà il bianco, con vetrine addobbate con il colore della purezza



Giovidance e Cristina d'Orlando si esibiranno alla pasticceria Barberis di viale Oliva a Valenza

e, dalle 19, la musica di Triplomalto in corso Garibaldi. La pasticceria Barberis in viale Oliva festeggerà il suo ingresso nei caffè storici del Piemonte con la musica di Giovidance e Cristina d'Orlando, mentre venerdì 14 si farà nuovamente festa in piazza XXXI Martiri con happy hour, hamburger, pizze e musica delle tribute Band Jam e Asilo Republic. Verde sarà il colore di mercoledì 19 luglio che vedrà musica a cura di Rounda-

bout in corso Garibaldi e de I mambo alla pasticceria Barberis di viale Oliva. Poi serate in preparazione della Festa patronale di San Giacomo che si terrà dal 21 al 25 luglio.

Sarà giovedì 20 la manifestazione «Aspettando San Giacomo» con un concerto de Gli squali e partecipazione di Elisabetta Viviani e Claudio Damina che si esibiranno dalle 21,45 in piazza XXXI Martiri. E si arriverà finalmente alla festa clou

di luglio, la patronale di San Giacomo, manifestazione di buon cibo preparato dai cuochi della Pro loco, della Croce Rossa, della Protezione civile e note musicali di band locali e non, impegnate a riscoprire i successi dei Queen, di Renato Zero, di Celentano. Insomma una sagra della durata di cinque giorni con agnolotti, fritto misto, salamelle, porchetta innaffiate di acqua e preferibilmente di vino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Ponte di Cosola esiste dal lontano 1832 "Una novità la nostra pizza a mille metri"

THAT'S AMORE LA STORIA DELLA PIZZA

MAURIZIO IAPPINI



I titolari con la novità della loro pizza alla pala, proposta da due anni

La pizza a mille metri di Cosola è un retaggio della pandemia. Per l'albergo ristorante Il Ponte, infatti, il passaggio a pizzeria (un paio di giorni la settimana in inverno, molti di più le sere d'estate) è arrivato in pieno caos Covid, quando la crisi mordeva e l'Italia era chiusa.

Lo spiega Wilma Negruzzo, con il fratello Michele titolare dello storico locale della Val Borbera: «Nel periodo delle chiusure, ci siamo reinventati con la pizzeria da asporto. Un'idea che è piaciuta e che abbiamo deciso di proporre ai clienti che hanno dimostrato di apprezzare come ci dicono le tan-

te prenotazioni di villeggianti anche da altri territori confinanti con il Piemonte». Perché Cosola, anzi la frazione Montaldo, è parte di quel territorio delle quattro province dove i confini amministrativi sono solo sulla carta. Sono poche le pizzerie dell'alta Val Borbera e quella di Wilma Negruzzo e della sua famiglia ha una con-

notazione particolare che parla di ingredienti legati al territorio, di una passione per i fornelli che arriva da lontano, ma anche della voglia di sperimentare e di fare bene un genere diverso dal solito.

La pizza a Cosola non è una novità: «Mia mamma la preparava, ma al tegamino. E rispetto alla pizza da pala è tutt'altra

cosa. Noi abbiamo invece deciso di proporre qualcosa di originale. La mia famiglia gestisce Il Ponte dal 1832 e siamo i primi a proporre serate a base di pizza: il riscontro è ottimo» prosegue ancora la titolare, che con il marito Fabio Parodi ha recentemente preso parte ai campionati del mondo di Parma dove ha proposto una pizza nel nome del territorio, quella Cosorella che è un inno al chilometro zero, fin dall'acqua dell'impasto che arriva dal torrente che scorre a Cosola e che dà il nome alla pizza. Sulla Cosorella si trovano anche Montebore, Timorasso sferizzato, magatello di carne all'erba. E nel menu 2023 assieme alla Baita dove un sugo di porcini locali è l'ingrediente principale. La clientela apprezza come conclude Vila Negruzzo, la cuoca de Il Ponte che ha scoperto di avere anche una dote nella preparazione delle pizze, piatto lontano dalla tradizione culinaria Val Borbera ma che Wilma ha rigenerato nel nome di ingredienti locali: «In tanti ci chiedono la Cosorella la cui preparazione non è immediata ma poterla sfornare è una bella soddisfazione. Anche la pizza con il tartufo è molto richiesta, ma in generale i nostri clienti apprezzano la nostra filosofia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA

Vignale Monferrato

Domani la performance "X" con la regia di Matteo Piovani

Domani alle 21,30 nei giardini bassi di Palazzo Callori a Vignale, va in scena «X», una performance per due acrobate che indaga la complessità del piacere femminile prodotta da Kirkes – Piccola Scuola di Arti Acrobatiche, con coreografia e direzione artistica di Serena Briochi e regia di Matteo Piovani (intero a 12 euro, ridotto a 8, info biglietteria al 338 5877935). Lo spettacolo, che fa parte di «Vignale in danza», il festival promosso dal Comune e da Stabilimento delle Arti, è un dialogo muto fra la danzatrice Martina Gavori e l'acrobata Elena Crenca. M. M. A. —



Novi Ligure

Valerio Binasco torna al Marengo con le "Novelle" di Pirandello

Sarà il novese Valerio Binasco il protagonista del prossimo spettacolo in programma al Teatro Marengo di Nov. Mercoledì alle 21 il direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, reduce dal grande successo in giro per l'Italia con «I sei personaggi», torna nella sua città d'origine con le «Novelle» pirandelliane da lui liberamente narrate. La serata, organizzata in co-produzione con Linguadoc, prende spunto dall'esperienza di viaggiatore e scrittore di Pirandello quando nel 1901, su invito della sorella Lina, si recò in villeggiatura a Coazze. L. L. O. —



Ottiglio

Concerto del "Monferrato Classic" con la pianista Carlotta Galli

Proseguono oggi all'Auditorium Gin Piccio di Ottiglio, nel Monferrato, a partire dalle 17,30, i concerti della rassegna «Monferrato Classic Festival», organizzato da Sabrina Lanzi. Si esibirà la giovane pianista bresciana Carlotta Galli che eseguirà musiche di Bach, Beethoven, Chopin, Rachmaninov. L'evento è stato ideato in collaborazione con l'associazione Piano Friends. Prima e durante il concerto si potranno ammirare le opere dell'artista Vincenzo Lagalla mostra a cura di Maria Grazia Dapuzzo. Prossimo appuntamento il 16 luglio con Jacopo Doni. F. N. —



Acqui Terme

Serata "Vivere la danza" al Verdi spettacolo di "Acqui in palcoscenico"

Il lungo weekend di appuntamenti del festival internazionale «Acqui in palcoscenico» si chiude alle 20,30 al Teatro Verdi di piazza Conciliazione con la serata «Vivere di danza – Interpreti e coreografi a confronto». In scena i talenti emergenti che potranno presentare i loro lavori accanto a quelli delle grandi compagnie. All'appuntamento parteciperanno gli allievi dello stage internazionale di danza 2023. L'ingresso, con posto unico, costa 10 euro. Il festival, che celebra la 40ª edizione (organizza Grecale, direzione artistica di Loredana Furno), proseguirà fino al 18 luglio. D. P. —



Gavazzana si prepara a due fine settimana dedicati a pesce e Cortese

Saranno due weekend all'insegna del buon cibo a Gavazzana con l'edizione numero 12 della Sagra del pesce e del Cortese, iniziata nel 2004 e oramai una tradizione per il paese. L'appuntamento, organizzato dalla Pro loco, è per il weekend del 22-23 e poi 29 e 30 luglio. Nel ricco menù insalata di mare, impepa-



ta di cozze, picanha al sale su misticanza e focaccia al pomodoro e burrata. Tra i primi si potrà scegliere tra linguine allo scoglio o alla bottarga, trofie al pesto oppure ravioli mentre di secondo sarà proposto il fritto misto di pesce, gamberoni, tagliata di pesce, acciughe impanate ma anche grigliata di carne. A. P. —

Mercoledì prossimo vetrine addobbate di bianco, musica dal vivo in corso Garibaldi e in viale Oliva da giovedì inizia "Aspettando San Giacomo" in attesa della patronale che durerà ben cinque giorni

Live, cene di piazza e teatro Così l'estate a Valenza è d'oro

L'EVENTO

FRANCA NEBBIA

La città riscopre il piacere di vivere e lo tramuta in colore nell'estate d'oro di Valenza. Sono infatti contraddistinti da colori differenti i mercoledì pensati dall'amministrazione comunale, con tonalità decise in una rete di collaborazione con altre città della provincia come Tortona e Ovada e l'affiancamento di Concommercio e Alexala.

Se il mercoledì passato è stato al centro delle vetrine il colore rosso e le pièces di Daniel Gol con «La stagione dei rapanelli» per le vie della città riproposta ogni quindici minuti, si è andati decisi verso il rosso e blu rappresentato dalla grande tavolata di sabato sera in piazza XXXI Martiri intitolata «Vestiti di Valenza» con circa 150 commensali vestiti con i colori della città.

Mercoledì prossimo il colore prescelto sarà il bianco, con vetrine addobbate con il colore della purezza



Giovidance e Cristina d'Orlando si esibiranno alla pasticceria Barberis di viale Oliva a Valenza

e, dalle 19, la musica di Triplomalto in corso Garibaldi. La pasticceria Barberis in viale Oliva festeggerà il suo ingresso nei caffè storici del Piemonte con la musica di Giovidance e Cristina d'Orlando, mentre venerdì 14 si farà nuovamente festa in piazza XXXI Martiri con happy hour, hamburger, pizze e musica delle tribute Band Jam e Asilo Republic. Verde sarà il colore di mercoledì 19 luglio che vedrà musica a cura di Rounda-

bout in corso Garibaldi e de I mambo alla pasticceria Barberis di viale Oliva. Poi serate in preparazione della Festa patronale di San Giacomo che si terrà dal 21 al 25 luglio.

Sarà giovedì 20 la manifestazione «Aspettando San Giacomo» con un concerto de Gli squali e partecipazione di Elisabetta Viviani e Claudio Damina che si esibiranno dalle 21,45 in piazza XXXI Martiri. E si arriverà finalmente alla festa clou

di luglio, la patronale di San Giacomo, manifestazione di buon cibo preparato dai cuochi della Pro loco, della Croce Rossa, della Protezione civile e note musicali di band locali e non, impegnate a riscoprire i successi dei Queen, di Renato Zero, di Celentano. Insomma una sagra della durata di cinque giorni con agnolotti, fritto misto, salamelle, porchetta innaffiate di acqua e preferibilmente di vino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Ponte di Cosola esiste dal lontano 1832 "Una novità la nostra pizza a mille metri"

THAT'S AMORE LA STORIA DELLA PIZZA

MAURIZIO IAPPINI



I titolari con la novità della loro pizza alla pala, proposta da due anni

La pizza a mille metri di Cosola è un retaggio della pandemia. Per l'albergo ristorante Il Ponte, infatti, il passaggio a pizzeria (un paio di giorni la settimana in inverno, molti di più le sere d'estate) è arrivato in pieno caos Covid, quando la crisi mordeva e l'Italia era chiusa.

Lo spiega Wilma Negruzzo, con il fratello Michele titolare dello storico locale della Val Borbera: «Nel periodo delle chiusure, ci siamo reinventati con la pizzeria da asporto. Un'idea che è piaciuta e che abbiamo deciso di proporre ai clienti che hanno dimostrato di apprezzare come ci dicono le tan-

te prenotazioni di villeggianti anche da altri territori confinanti con il Piemonte». Perché Cosola, anzi la frazione Montaldo, è parte di quel territorio delle quattro province dove i confini amministrativi sono solo sulla carta. Sono poche le pizzerie dell'alta Val Borbera e quella di Wilma Negruzzo e della sua famiglia ha una con-

notazione particolare che parla di ingredienti legati al territorio, di una passione per i fornelli che arriva da lontano, ma anche della voglia di sperimentare e di fare bene un genere diverso dal solito.

La pizza a Cosola non è una novità: «Mia mamma la preparava, ma al tegamino. E rispetto alla pizza da pala è tutt'altra

cosa. Noi abbiamo invece deciso di proporre qualcosa di originale. La mia famiglia gestisce Il Ponte dal 1832 e siamo i primi a proporre serate a base di pizza: il riscontro è ottimo» prosegue ancora la titolare, che con il marito Fabio Parodi ha recentemente preso parte ai campionati del mondo di Parma dove ha proposto una pizza nel nome del territorio, quella Cosorella che è un inno al chilometro zero, fin dall'acqua dell'impasto che arriva dal torrente che scorre a Cosola e che dà il nome alla pizza. Sulla Cosorella si trovano anche Montebore, Timorasso sferizzato, magatello di carne all'erba. E nel menu 2023 assieme alla Baita dove un sugo di porcini locali è l'ingrediente principale. La clientela apprezza come conclude Vila Negruzzo, la cuoca de Il Ponte che ha scoperto di avere anche una dote nella preparazione delle pizze, piatto lontano dalla tradizione culinaria Val Borbera ma che Wilma ha rigenerato nel nome di ingredienti locali: «In tanti ci chiedono la Cosorella la cui preparazione non è immediata ma poterla sfornare è una bella soddisfazione. Anche la pizza con il tartufo è molto richiesta, ma in generale i nostri clienti apprezzano la nostra filosofia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA

Vignale Monferrato

Domani la performance "X" con la regia di Matteo Piovani

Domani alle 21,30 nei giardini bassi di Palazzo Callori a Vignale, va in scena «X», una performance per due acrobate che indaga la complessità del piacere femminile prodotta da Kirkes - Piccola Scuola di Arti Acrobatiche, con coreografia e direzione artistica di Serena Briochi e regia di Matteo Piovani (intero a 12 euro, ridotto a 8, info biglietteria al 338 5877935). Lo spettacolo, che fa parte di «Vignale in danza», il festival promosso dal Comune e da Stabilimento delle Arti, è un dialogo muto fra la danzatrice Martina Geronzi e l'acrobata Elena Crenca. M. M. A. —



Novi Ligure

Valerio Binasco torna al Marengo con le "Novelle" di Pirandello

Sarà il novese Valerio Binasco il protagonista del prossimo spettacolo in programma al Teatro Marengo di Nov. Mercoledì alle 21 il direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, reduce dal grande successo in giro per l'Italia con «I sei personaggi», torna nella sua città d'origine con le «Novelle» pirandelliane da lui liberamente narrate. La serata, organizzata in co-produzione con Linguadoc, prende spunto dall'esperienza di viaggiatore e scrittore di Pirandello quando nel 1901, su invito della sorella Lina, si recò in villeggiatura a Coazze. L. L. O. —



Ottiglio

Concerto del "Monferrato Classic" con la pianista Carlotta Galli

Proseguono oggi all'Auditorium Gin Piccio di Ottiglio, nel Monferrato, a partire dalle 17,30, i concerti della rassegna «Monferrato Classic Festival», organizzato da Sabrina Lanzi. Si esibirà la giovane pianista bresciana Carlotta Galli che eseguirà musiche di Bach, Beethoven, Chopin, Rachmaninov. L'evento è stato ideato in collaborazione con l'associazione Piano Friends. Prima e durante il concerto si potranno ammirare le opere dell'artista Vincenzo Lagalla mostra a cura di Maria Grazia Dapuzzo. Prossimo appuntamento il 16 luglio con Jacopo Doni. F. N. —



Acqui Terme

Serata "Vivere la danza" al Verdi spettacolo di "Acqui in palcoscenico"

Il lungo weekend di appuntamenti del festival internazionale «Acqui in palcoscenico» si chiude alle 20,30 al Teatro Verdi di piazza Conciliazione con la serata «Vivere di danza - Interpreti e coreografi a confronto». In scena i talenti emergenti che potranno presentare i loro lavori accanto a quelli delle grandi compagnie. All'appuntamento parteciperanno gli allievi dello stage internazionale di danza 2023. L'ingresso, con posto unico, costa 10 euro. Il festival, che celebra la 40ª edizione (organizza Grecale, direzione artistica di Loredana Furno), proseguirà fino al 18 luglio. D. P. —



SC&S

SOCIETÀ
CULTURA &
SPETTACOLI

Appuntamenti con la lettura al Castello

«E se ascoltassimo una storia...» è un invito ai più piccoli, per avvicinarli al mondo della lettura. L'appuntamento è in programma oggi, alle 17, alla biblioteca Emanuele Luzzati, nel Castello di Casale, dove le volontarie di Nati per leggere proporranno letture. La partecipazione è gratuita, info 0142 444302. M.M.A. —



IL COLLOQUIO

Valerio Binasco

“Incontro spesso il pubblico fuori orario racconto cosa significa fare teatro oggi”

Il direttore dello Stabile di Torino stamattina sarà al Marengo per discutere di testi, attori e Pirandello

LUCA LOVELLI

Una visita d'amore e d'amicizia per il Teatro Marengo, luogo molto emozionante e commovente. Valerio Binasco, direttore dello Stabile di Torino, torna nella sua Novi Ligure per incontrare il pubblico cittadino questa mattina alle 10. L'appuntamento rientra nella rassegna «Incontro con gli artisti», ideata dal direttore artistico Giulio Graglia.

Regista e interprete de «I sei personaggi in cerca d'autore», Binasco farà scoprire ad appassionati e curiosi tutti gli elementi del testo di Luigi Pirandello reinterpretato in occasione della tournée iniziata da poche settimane e che andrà in scena stasera a Genova. «Mi spiace che questo spettacolo non passi da Novi, ma ne stiamo preparando uno sulle novelle pirandelliane che in estate dovremmo riuscire a portare qui, probabilmente il 12 luglio – racconta –. A Torino ho incontrato il pubblico molte volte. Sono ormai appuntamenti fissi in cui inizialmente si parla dei miei nuovi lavori, ma che diventano poi molto liberi. Parlo spesso del rapporto del mio mestiere con il tempo presente». Lo spettacolo è interpretato da Sara Bertelà, Valerio Binasco, Giovanni Drago, Giordana Faggiano, Jurij Ferrini e dagli allievi della Scuola per Attori del Teatro Stabile. Ha debuttato tre settimane fa nel capoluogo piemontese al Carignano, registrando il tutto esaurito ogni sera. «Finora è andato al di là



Lo spettacolo ha debuttato a Torino e andrà in tournée a Genova e poi anche a Napoli



“

Porto in scena i "Sei personaggi" in modo nuovo: dolore e disperazione sono in primo piano

I classici sono testi che per qualche mistero continuano a sembrare contemporanei

delle aspettative. Il pubblico riserva sempre un tributo particolare ai grandi classici – aggiunge –. Rispetto alle edizioni tradizionali, in questa è piuttosto forte la componente narrativa. Si percepisce molto bene il dramma dei sei personaggi la cui storia, nell'originale, rimane confusa. Noi abbiamo messo in primo piano il dolore, la disperazione e la voglia che qualcuno li metta in scena». Tante sono quindi le novi-

tà rispetto alla versione originale: «Ci siamo calati nel dramma che vivono, mettendo da parte le discussioni filosofiche sull'essere e sull'apparire che sono a parere mio la parte più invecchiata del testo – prosegue Binasco –. La compagnia, quando arrivano i 6 personaggi, nell'originale è un gruppo di attori ottusi e incapaci di comprendere nella parte tradizionale di Pirandello. Noi, invece, abbiamo reinventato una compagnia che diventa una scuola. I sei personaggi vengono accolti in modo curioso e aperto. Lo scontro si trasforma in incontro».

Con i suoi 102 anni di vita, la nota opera pirandelliana è tra quelle che non invecchia mai e che gli appassionati continuano ad apprezzare con il passare del tempo. «I classici sono testi che per qualche mistero, che né io né altri conosciamo, continuano a sembrare contemporanei – chiosa –. Vale sia per Pirandello che, per esempio, per l'Edipo o l'Amleto. Non sono solamente opere antiche. Ce ne sono diverse che non smettono mai di farci dire, come regista o attore, che "sta parlando di me" anche se sono passati un secolo o di più. Non è un vizio del teatro rivolgersi al passato, ma proprio nel passato ci sono stati eventi misteriosi e straordinari che hanno incontrato testi nel teatro contemporaneo». Lo spettacolo sarà rappresentato in tournée da questa sera fino al 14 maggio al Teatro della Corte di Genova e dal 16 al 28 maggio al Teatro Bellini di Napoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE MESI DI APPUNTAMENTI NELL'ANTICA CHIESA

Musica barocca e il jazz di Gianni Coscia arricchiscono il lungo "Maggio" di Sale

ANDREA LUPO

Maggio è, come sempre, stagione di eventi a Sale alla chiesa di Santa Maria e Siro, tesoro architettonico ricco di affreschi e storia. Anche l'edizione 2023 sarà ricca e variegata, approcciandosi a diversi ambiti musicali, nel rispetto delle limitazioni imposte dal luogo (i posti sono limitati).

«Abbiamo voluto come sempre presentare nuovi in-

terpreti e nuove sonorità – commenta Angelo Chiesa de Gli Amici di Santa Maria – e saranno solo due sono le riproposizioni, ritorni fortemente richiesti e graditi come Lucilla Giagnoni e Gianni Coscia. Il "Maggio" avrà un'importante anteprima con il concerto del Festival Echos, giunto alla sua venticinquesima edizione e che ormai è un appuntamento fisso nel nostro calendario». E si inizia proprio il 20 con il

violino di Cihat Askin alle 21, per il festival «Echos». Sabato 27 alle 21,15 ci sarà il quartetto d'archi Erinniche proporrà musiche di Mendelssohn e Mozart; venerdì 2 giugno sempre alla stessa ora del precedente, ma questa volta ci si sposta nei giardini dietro la chiesa, spettacolo «Raccontare per poche ance libere e una voce» di Gianni Coscia alla fisarmonica e Silvia Benzi.

Venerdì 9 giugno (stessa



L'interno della chiesa di Santa Maria e San Siro nel paese di Sale

ora) si esibirà il gruppo Prof_in_Coro diretto da Roberto Michele Baldo con «Il canto sacro dal 500 al secolo scorso». Sabato 17 l'interdipartimento di musica antica del Conservatorio Vivaldi di Alessandria (coordinato da Evangelina Mascaldi) arriverà a Sale con il «Barocco del nuovo mondo». Infine domenica 25 «Vergine Madre» di e con Lucilla Giagnoni: alle 18 nell'orto-giardino l'attrice dialogherà con Giovanna Bianchi sui temi dell'operateatrale, mentre alle 21,15 andrà in scena lo spettacolo in chiesa. Le offerte raccolte durante gli eventi saranno devolute al restauro e alla conservazione del luogo di culto che li ospita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo live del "Rebora Festival" è di Roberto Tiranti

Quest'anno sono due le date del «Rebora Festival» di Ovada, la rassegna musicale (in veste estiva e autunnale) organizzata dalla Civica Scuola di Musica: il titolo della settimana edizione è «Chiaroscuri». Il primo appuntamento è in programma martedì alle 21 nei giardini di via San Paolo. Sul palco ci sarà Roberto Tiranti, cantante e bassista di raz-



za del panorama musicale italiano, leader della band metal Labyrinth ed ex New Trolls, con il concerto «Three of a kind – Quattro decenni di rock». Lo accompagneranno Andrea Maddalone e Marco Fuliano. Biglietti a 10 euro in prevendita su Mailticket. Il festival proseguirà, poi, il 3 agosto con Beppe Gambetta. D.P. —

Il direttore dello Stabile di Torino torna nella sua città natale, Novi Ligure, per proporre al pubblico alcuni scritti meno noti del grande autore siciliano, Premio Nobel; la regia è curata da Giulio Graglia

Valerio Binasco al Marengo con le Novelle di Pirandello



Valerio Binasco è il direttore del Teatro Stabile di Torino ma stasera chiuderà la stagione del Marengo di Novi Ligure, sua città natale

L'EVENTO

LUCA LOVELLI

Sarà il novese Valerio Binasco il protagonista del prossimo spettacolo in programma al Teatro Marengo di Novi Ligure. Stasera alle 21 il direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, reduce dal grande successo in giro per l'Italia con «I sei personaggi», torna nella sua città d'origine con le Novelle pirandelliane, da lui liberamente narrate.

La serata, organizzata in co-produzione con l'associazione Linguadoc, prende spunto dall'esperienza di viaggiatore e scrittore di Pirandello quando nel 1901, su invito della sorella Lina, si recò in villeggiatura a Coazze da fine agosto fino ai primi

di ottobre. «In questo percorso di novelle ci concentreremo, nella prima parte, sull'esperienza coazze di Pirandello, partendo dal suo taccuino in cui aveva tratteggiato qualche momento e alcuni personaggi incontrati – spiega Giulio Graglia, direttore artistico del Marengo e regista dello spettacolo –. Il nostro viaggio si allargherà poi alle novelle dal tono più grottesco e universale. Uscendo dalle trame legate alla località torinese, apriremo due capitoli diversi con «La Verità», trattando il tema molto attuale del femminicidio, per poi chiudere con «La carriola», un testo che parla dell'incapacità e dell'imbecillità umana di un facoltoso avvocato che trascorre il tempo facendo fare la carriola alla sua cagnolina, obbligandola quindi cammina-

re mentre le tiene le zampe posteriori». Binasco sarà sul palco da solo. In qualità di regista e attore, si è finora aggiudicato 5 Premi Ubu, 2 Premi dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, un Premio Olim-

Verrà analizzata «La Verità», che tratta il tema molto attuale del femminicidio

pico del Teatro-Eti e un Premio Linea d'ombra. Ha inoltre ricevuto nomination ai Nastri D'Argento, ai David di Donatello e alle Maschere del Teatro.

«Dal taccuino di Coazze, Pirandello trae ispirazione per «Ciascuno a suo modo» e per il romanzo «Giustino Roncel-

la nato Boggiolo», che si ispira proprio a quelle novelle – aggiunge Graglia –. È un proseguimento dei lavori pubblicati subito dopo l'esperienza giovanile. Con il tempo elabora gli scritti della gioventù».

I biglietti sono disponibili su Vivaticket al prezzo di 21,80 euro oppure direttamente al botteghino di via Girardengo. «Ci sarà una replica nel parco di Coazze, dove Pirandello chiacchierava con le persone – chiosa –, il Marengo farà invece una pausa e ripartirà con la prossima stagione. Sarà molto importante l'attività della nostra Academy. Per la parte musicale: si svolgeranno lezioni aperte e libere settimanali in teatro in collaborazione con l'istituto cittadino Casella. Per la parte teatrale: stiamo lavorando su un testo di Eugène Ionesco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bambimenti – Un ted talk senescente in salsa punk».

Attesissima Ambra Angiolini, star della stagione con il dramma «Oliva Denaro», ispirato al libro di Viola Ardone (1 febbraio). Il 15 febbraio sarà la volta di un titolo tradizionale come «Tradimenti» di Harold Pinter, ma attualizzato da una regia contemporanea; il 28 marzo tornerà la rassegna di danza «We Speak Dance» con lo spettacolo «Un poyo rojo». L'11 aprile chiuderà l'«Andromaca» della compagnia I Sacchi di Sabbia, che riscrive in chiave comica una pietra miliare del teatro di Euripide. Quest'ultimo spettacolo e «Tradimenti», con «Cosi è (o mi pare)» di Elio Germano in versione virtuale, sono anche la proposta riservata alle

scuole, mentre di due testi per famiglie («Il piccolo principe» e «Goccia») si occuperà il Teatro delle Formiche.

«Negli ultimi vent'anni – dice il sindaco Paolo Lantero – non abbiamo mai avuto una

Si parte con «Storia di un corpo», tratto dal romanzo di Pennac con Giuseppe Cederna

rassegna di questo livello in grado di coinvolgere il pubblico a 360 gradi, le famiglie, le scuole. Rilanciare il teatro e sostenerlo è una scommessa politica della quale siamo orgogliosi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA

San Sebastiano Curone

Al cinema all'aperto in piazzetta "Oltre il giardino" con Sellers

La seconda edizione della rassegna «Cinema in piazzetta» prende il via stasera, a San Sebastiano Curone, con la proiezione del film «Oltre il giardino», nelle sale nel 1979, interpretato dall'attore Peter Sellers. L'appuntamento sarà alle 21,30 in piazza Solferino. Prima della visione della pellicola, apertura straordinaria delle mostre dedicate al pittore Felice Giani e proiezione di fotografie d'epoca e attuali del paese e della Val Curone. Prossimo appuntamento il 19 luglio con «Quel pomeriggio di un giorno da cani», diretto nel 1975 da Sidney Lumet. L'ingresso è a offerta libera. G.C. —



Pontestura

Stasera arriva Samuel venerdì c'è Jerry Calà

Grande attesa a Quarti di Pontestura per Samuel dei Subsonica, protagonista stasera al «Quarti Festival». Dalle 20 servizio bar e cucina con Piatto Piano, alle 21 sul palco sale Il Biga, seguito dall'house dj-set con Francesco Pittaluga. Alle 22 arriva Samuel, l'amatissimo autore, compositore e produttore torinese, con un dj-set di pura elettronica. Il «Quarti Festival» (info 339 6505484) prosegue con cibo e concerti venerdì con Jerry Calà e il suo «50 anni di libidine Concerto show», unica data in Piemonte. Sabato Antani Project, domenica «Il mio canto vola libero». M.M.A. —



Serravalle Scrivia

Gigi Travostino sul palco allestito a Villa Caffarena

Una serata di super cabaret stasera al parco di Villa Caffarena di Serravalle Scrivia all'insegna di Zelig. L'evento a ingresso libero, creato dai commercianti e dagli artigiani del paese, vedrà salire sul palco a partire dalle 21 volti televisivi noti e divertentissimi a cominciare da Gigi Travostino, noto anche su TikTok come il Geometra Brambilla. Quindi ci saranno Francesco Rizzuto ed Enzo Emanuello. Per l'apericena delle 19,30 si può prenotare telefonando al numero 366 3243773. Dopo lo show dei comici, musica con i deejay e cocktail bar. G.FO. —



Alessandria

Il trio genovese Mala Hora domani in piazzetta Monserrato

Tornano gli «Appuntamenti del giovedì» al ristorante Il Moscardo. Domani alle 21,15 andrà in scena il concerto dei Mala Hora, con Alice Nappi al violino, Andrea Massone a chitarra e voce e Denis Dariy alla fisarmonica. Il trio genovese proporrà musica balcanica, klezmer ed est europea. Il pubblico verrà coinvolto in un divertente viaggio tra i Paesi attraversati dal fiume Danubio e non solo. L'evento, all'aperto in piazzetta, sarà anticipato come di consueto da una cena in programma alle 19,30. La prenotazione del tavolo è consigliata al numero 375 5023734. L.L.O. —



Da sinistra Ambra Angiolini, Giuseppe Cederna e lo spettacolo di danza "Un poyo rojo": si potranno vedere al Crocco



Covatta, che proporrà la sua divertente analisi sulla superiorità femminile con «Scoop»; il 16 dicembre Lucia Mascino («I delitti del BarLu-

me», «Odio l'estate») sarà la protagonista de «Il Sen(n)ò», diretta da Serena Sinigaglia, mentre il 25 gennaio Andrea Consentino presenterà «Rim-

LA CULTURA

Valerio Binasco con Pirandello torna al Marengo



Valerio Binasco, direttore dello Stabile

Sarà Valerio Binasco il protagonista dell'ultimo spettacolo della stagione al Marengo di Novi. Il direttore artistico dello Stabile di Torino torna nella sua città d'origine con le Novelle pirandelliane.

LUCALOVELLI - P. 47



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il direttore dello Stabile di Torino torna nella sua città natale, Novi Ligure, per proporre al pubblico alcuni scritti meno noti del grande autore siciliano, Premio Nobel; la regia è curata da Giulio Graglia

Valerio Binasco al Marengo con le Novelle di Pirandello

L'EVENTO

LUCALOVELLI

Sarà il novese **Valerio Binasco** il protagonista del prossimo spettacolo in programma al Teatro Marengo di Novi Ligure. Stasera alle 21 il direttore artistico del **Teatro Stabile di Torino**, reduce dal grande successo in giro per l'Italia con «I sei personaggi», torna nella sua città d'origine con le Novelle pirandelliane, da lui liberamente narrate.

La serata, organizzata in co-produzione con l'associazione Linguadoc, prende spunto dall'esperienza di viaggiatore e scrittore di Pirandello quando nel 1901, su invito della sorella Lina, si recò in villeggiatura a Coazze da fine agosto fino ai primi

di ottobre. «In questo percorso di novelle ci concentreremo, nella prima parte, sull'esperienza coazzese di Pirandello, partendo dal suo taccuino in cui aveva tratteggiato qualche momento e alcuni personaggi incontrati – spiega Giulio Graglia, direttore artistico del Marengo e regista dello spettacolo –. Il nostro viaggio si allargherà poi alle novelle dal tono più grottesco e universale. Uscendo dalle trame legate alla località torinese, apriremo due capitoli diversi con “La Verità”, trattando il tema molto attuale del femminicidio, per poi chiudere con “La carriola”, un testo che parla dell'incapacità e dell'imbecillità umana di un facoltoso avvocato che trascorre il tempo facendo fare la carriola alla sua cagnolina, obbligandola quindi cammina-

re mentre le tiene le zampe posteriori». Binasco sarà sul palco da solo. In qualità di regista e attore, si è finora aggiudicato 5 Premi Ubu, 2 Premi dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, un Premio Olim-

Verrà analizzata “La Verità”, che tratta il tema molto attuale del femminicidio

pico del Teatro-Eti e un Premio Linea d'ombra. Ha inoltre ricevuto nomination ai Nastri D'Argento, ai David di Donatello e alle Maschere del Teatro.

«Dal taccuino di Coazze, Pirandello trae ispirazione per “Ciascuno a suo modo” e per il romanzo “Giustino Roncel-

la nato Boggio”, che si ispira proprio a quelle novelle – aggiunge Graglia –. È un proseguimento dei lavori pubblicati subito dopo l'esperienza giovanile. Con il tempo elabora gli scritti della gioventù».

I biglietti sono disponibili su Vivaticket al prezzo di 21,80 euro oppure direttamente al botteghino di via Girardengo. «Ci sarà una replica nel parco di Coazze, dove Pirandello chiacchierava con le persone – chiosa –. Il Marengo farà invece una pausa e ripartirà con la prossima stagione. Sarà molto importante l'attività della nostra Academy. Per la parte musicale: si svolgeranno lezioni aperte e libere settimanali in teatro in collaborazione con l'istituto cittadino Casella. Per la parte teatrale: stiamo lavorando su un testo di Eugène Ionesco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Valerio Binasco è il direttore del Teatro Stabile di Torino ma stasera chiuderà la stagione del Marengo di Novi Ligure, sua città natale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venti gli appuntamenti della rassegna da venerdì al 22 settembre

Al via il festival dedicato a Pirandello c'è anche Italo Calvino e Gipo Farassino

L'EVENTO

FRANCA CASSINE

Celebrazioni per il centenario dalla nascita di Italo Calvino e Mario Lattes, proiezioni, un incontro di calcio sociale, chiacchierate, dibattiti, passeggiate, reading e, chiaramente, spettacoli teatrali. Torna anche nell'estate 2023 il "Festival Nazionale

Luigi Pirandello e del '900" che, giunto alla sua XVII edizione, porta eventi a Torino, Rivoli, Coazze, Santo Stefano Belbo e Novi Ligure.

Nato come kermesse dedicata unicamente al Premio Nobel di Girgenti, da qualche tempo ha ampliato lo spettro. L'apertura verso la cultura del XX secolo ci permette di ricordare i colleghi che hanno preceduto, affiancato e seguito, il drammaturgo siciliano - spiega il direttore artistico Giulio

Graglia - Amiamo le contaminazioni, gli incroci con la musica, il cinema, la televisione, l'attualità. Rincorriamo i giovani talenti e valorizziamo i profili più affermati, insomma desideriamo che il nostro Festival abbracci il Novecento rivolgendosi a un pubblico non stereotipato con il quale affrontare l'incertezza del futuro».

Venti gli eventi inseriti nel programma, che spaziano tra i generi e i linguaggi, spalmati dal 16 giugno al 22 settembre.



Marcello Spinetta è uno dei protagonisti della rassegna

A inaugurare venerdì alle 18 al Circolo dei Lettori sarà "Calvino e Torino", un talk-show a ingresso gratuito con Carlo Grande, Ernesto Ferrero e Bruno Quaranta, proposto per esplorare l'avventura nel capoluogo

piemontese dello scrittore, cui sarà dedicato anche il secondo incontro in calendario lunedì 19 alle 18 negli spazi delle Teche Rai e intitolato "Marcovaldo".

Martedì 20 alle 18 il Circolo

della Stampa aprirà le porte a "Pirandello Vs Soriano", un confronto letterario come una partita di calcio. Mercoledì 28 alle 21 sul palco dell'Evergreen Fest approderà "Storie di barriera", una serata speciale dedicata a Gipo Farassino, a dieci anni dalla scomparsa. Ci saranno anche testimonianze di Bruno Gambarotta e Margherita Oggero, mentre in scena saliranno gli attori di Linguadoc, Marcello Spinetta e Mario Congiu, che replicheranno poi lo spettacolo il 30 alle 21 al teatro Gobetti. Valerio Binasco, invece, sarà protagonista del reading "Pirandello a Coazze - Novelle pirandelliane" il 12 luglio al teatro Marenco di Novi Ligure e il 13 al Palafeste di Coazze.



stelle
ogni

Il sogno tutto italiano della casa di proprietà è diventato una chimera. Il mattone, bene rifugio per eccellenza, è oggi un investimento per pochi: società immobiliari, redditi medio alti. -PAGINE 22-23

LA STORIA

Dispersi i turisti del Titanic la maledizione continua

CATERINA SOFFICI



LA STAMPA

MARTEDÌ 20 GIUGNO 2023

CIRCOLO DELLA STAMPA-SPORTING

Torna "Pirandello vs Soriano" la partita di calcio a sfondo benefico

È ormai diventato un appuntamento fisso del "Festival Nazionale Luigi Pirandello e del '900" e anche in questa XVII edizione non poteva mancare. Intitolato "Pirandello vs Soriano" è una partita di calcio a sfondo benefico che prende spunto dalla passione sportiva dei due grandi autori del secolo scorso. L'appuntamento è per oggi alle 18 al Circolo della Stampa-Sporting di corso Agnelli 45, dove si sfideranno due squadre formate da giornalisti. L'obiettivo è quello di divertirsi e far divertire raccogliendo fondi da destinare all'Asl di Torino e all'Associazione Infanzia e Famiglia. F.CAS. —



Tesoriera

Le atmosfere di Gipo Farassino per raccontare Barriera ieri e oggi

Gipo Farassino con le canzoni ha tratteggiato un'epoca e una città: Torino. Queste atmosfere rivivranno in «Storie di Barriera», spettacolo di Giulio Graglia che racconta vita e personaggi delle periferie, dagli anni Cinquanta alla contemporaneità, attraverso i suoi scritti e i suoi brani. Interpretato da Marcello Spinetta, accompagnato alla voce e chitarra da Mario Congiu, stasera alle 21,30 è in programma all'Evergreen Fest sul palco della Tesoriera. La messa in scena replicherà venerdì alle 21 al Teatro Gobetti e in entrambi i casi l'ingresso è gratuito. F.CAS. —



PALAFESTE A COAZZE

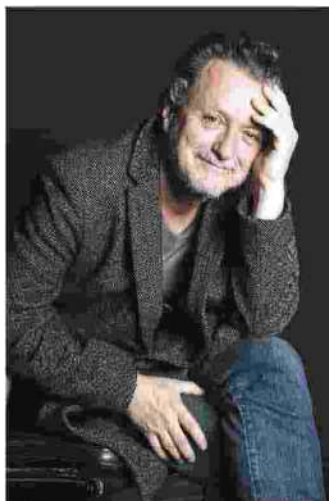
Fred Buscaglione torna a vivere attraverso lo sguardo di 5 donne

Il sottotitolo è esplicativo. In quel «Omaggio a Fred Buscaglione» sta tutta l'essenza di "Fred dal whisky facile", lo spettacolo dell'Accademia dei Folli. Stasera alle 20,45 sarà accolto al Palafeste di Coazze nell'ambito del "Festival Nazionale Luigi Pirandello e del '900". Con la regia di Carlo Roncaglia, anche sul palco con Andrea Cauduro alla chitarra, Enrico De Lotto al contrabbasso, Matteo Pagliardi alla batteria e Paolo Demontis all'armonica, racconta la vita del cantautore, polistrumentista e attore torinese attraverso lo sguardo di cinque donne, interpretate da Giovanna Rossi. F.CAS. —



Le novelle di Pirandello al parco con Binasco

COAZZE - Venerdì il 13 luglio alle 20,45 al parco comunale (via Matteotti 4) va in scena "Pirandello a Coazze. Novelle pirandelliane" di Fondazione Teatro R. Marengo e Linguadoc, con **Valerio Binasco** e la regia di Giulio Graglia.



«Tracciare un discorso su Pirandello a Coazze: qui il grande letterato ha scritto le novelle "Gioventù" e "La messa di quest'anno"; l'idea è di dare vita a un reading creativo che metta in scena i due testi e "Il taccuino di Coazze", piccole sensazioni, osservazioni, poesie e incontri messe sulla carta da Pirandello», dicono gli autori.

Valerio Binasco, regista e attore piemontese, è uno dei più affermati e premiati artisti della scena teatrale italiana. Si è formato alla scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova, ha iniziato poi un periodo di intensa collaborazione con Franco Branciaroli, che lo ha visto protagonista di vari spettacoli, tra cui "Antigone" di Sofocle, "I due gemelli veneziani" di Goldoni, "La bisbetica domata" e "Re Lear" di Shakespeare, "L'ispettore generale" di Gogol. Come regista ha lavorato in molti dei maggiori teatri stabili pubblici e privati d'Italia, tra cui quelli di Torino (di cui è direttore artistico), Roma, Genova, Milano, Marche, Prato, Parma, Verona, Palermo, Firenze, Spoleto, Siracusa, Taormina. In qualità di regista e attore ha vinto cinque Premi Ubu, due Premi dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, un Premio Olimpico del Teatro-Eti e un Premio Linea d'Ombra, e ha ricevuto nomination ai Nastri d'Argento, ai David di Donatello e alle Maschere del Teatro. Significativa è anche la sua attività cinematografica, che lo ha visto recitare, tra gli altri, accanto a Toni Servillo, Valerio Mastandrea, Valeria Golino, Luca Zingaretti. Ha ricevuto il Premio Flaiano di Teatro per la regia in occasione dei Premi Flaiano 2020. Evento in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo e Corto Circuito Piemonte. Biglietti 13 euro, ridotti 10 euro. Info 335/6299996 o www.linguadoc.eu.



Il Festival Pirandello rende omaggio al grande Fred Buscaglione

COAZZE - Il "Festival Pirandello e del '900" torna in paese giovedì 29 giugno alle 20,45 al Palafeste (via Matteotti 2) con "Fred dal whiskey facile" di Accademia dei Folli, un omaggio a Fred Buscaglione tra parole e musica con la preziosa regia di Carlo Roncaglia.

"Fred dal whiskey facile" è un ritratto tracciato dalle cinque più importanti donne della vita dell'artista. Tutte interpretate dalla stessa attrice, queste cinque donne si avvicindano sul palcoscenico dove il fantasma di Fred aleggia ancora, e fa le due cose che gli riuscivano meglio: cantare e bere. Non necessariamente in quest'ordine.

«Strani funerali, quelli di Fred Buscaglione. Gente che urlava, che cantava, che si spintonava per stringere la mano a questo o a quel personaggio famoso. Tutto molto poco sabaudò. E d'altra parte Fred, pur essendo nato e cresciuto a Torino, non era esattamente un campione dell'understatement. Per dire: tre giorni prima a Roma, quando si schiantò contro un camion alle sei del mattino, era a bordo di una Ford Thunderbird rosa - commenta Roncaglia - Tra la gente che torna a casa dal funerale ci sono cinque donne, e tutte loro hanno qualcosa da



il nome che usavano i fan. Si erano incontrati sul set di una pubblicità, pochi mesi prima che lei si ruffasse in una fontana dicendo Marcello, come here. Fatima, che Fred l'aveva sposato e poi mollato per gelosia, lo chiamava Nando fin dai tempi del loro primo appuntamento, in una Lugano piena di neve, dove avevano raggiunto l'albergo a bordo di una slitta trainata da due cavalli».

E la quinta donna? «Beh, non è proprio una donna, benché Fred l'abbia sempre trattata con infinita dolcezza. D'altronde solo lei, la Ford Thunderbird rosa che Fred definiva "Criminalmente bella", soltanto lei può raccontare cosa accadde negli ultimi istanti della breve e sfolgorante vita di Fred Buscaglione».

Con Giovanna Rossi, Carlo Roncaglia, Andrea Cauduro (chitarra), Enrico De Lotto (contrabbasso), Diego Mascherpa (fiati) e Matteo Pagliardi (batteria), testi Veronica Buscarini, Matteo Faccio, Sabrina Quaranta, Fosca Salmaso, Giorgio Scalia, dramturg Emiliano Poggi, arrangiamenti Accademia dei Folli. Biglietti 10 euro, info e prevendite 011/9349681 e turismo@comune.coazze.to.it.

dire su Fred, tutte loro pretendono di averlo capito meglio delle altre».

«Per Ernestina, sua madre, Fred non era Fred ma Ferdinando, era ancora il bambino che suonava il piano, da dio, nell'androne del palazzo dove lei faceva la portinaia - proseguono dalla compagnia - Anna, invece, da dietro il bancone del suo bar lo chiamava Ferdi, gli preparava dei cocktail che lui stesso le aveva insegnato e poi se ne andava a passeggiare con lui ai Murazzi, prima che il successo lo travolgesse e lo portasse lontano, a Roma. Anita, che a Roma sta per diventare una diva, lo chiamava Fred, ma solo per farlo innervosire. Fred era

ARTE SACRA La visita in programma il 14 luglio

La Chiesa del Carmine e le opere d'arte salvate dalla Battaglia di Novi

■ Dopo la Lunga Notte delle Chiese dello scorso 9 giugno, nuovo appuntamento estivo con le aperture serali delle Antiche Chiese di Novi il 14 luglio.

Questa volta tocca alla Chiesa di Nostra Signora del Carmine o, meglio, alle opere d'arte salvate dopo che tale edificio sacro fu distrutto dalle cannonate degli eserciti della Seconda Coalizione Antifrancesa durante la Battaglia di Novi del 15 agosto 1799, e ora custodite nella Chiesa Parrocchiale di San Pietro. Qui abbiamo infatti due pale d'altare, una raffigurante Sant'Alberto Carmelitano e l'altra Santa Teresa d'Avila e, soprattutto, due statue raffiguranti la Madonna del Carmine: una in marmo bianco e l'altra in legno, parte di un'antica cassa processionale. Quest'ultima sarà collocata all'interno del presbitero, in una posizione che ne permetterà di apprezzare appieno i dettagli stilistici che rimandano direttamente al XVIII secolo, ultimo sprazzo della grande stagione artistica del Barocco Genovese.

La Chiesa Parrocchiale di San Pietro sarà aperta dalle 21: l'iniziativa è gratuita, e a ingresso libero.

Successivo appuntamento venerdì 4 agosto, in Chiesa Collegiata, dopo la Messa dell'ultimo giorno della Novena della Madonna Lagrimosa (dopo le 21), sarà raccontata la storia delle due sculture gotiche che ancora oggi sono conservate nel principale edificio storico della città: la Madonna Lagrimosa e il Crocifisso goti-



co dell'altar maggiore, di cui saranno scoperti dettagli e paternità artistica. La Collegiata, antichissima e stupenda chiesa, è oggetto di costanti cure e abbellimenti nel corso dei secoli, come una delle testimonianze del rapporto stretto, anche se spesso problematico, tra Tortona e Novi, che fin dal Medioevo ha oscillato tra distacco e vicinanza dal punto di vista storico-politico sia artistico-culturale: lo testimoniano, ad esempio, di cui Novi e Tortona, insieme, facevano parte negli stati ad esso confinanti



■ Oggi presso la Cantina Produttori del Gavi, presieduta da Alessandro Cazzulo, si svolgerà l'evento: 'Gli undici Comuni delle terre del Gavi DOCG' con una tavola rotonda dal titolo 'Un vino, un territorio, un'occasione di sviluppo'. Alle 17.30 i sindaci degli undici Comuni della DOCG Gavi, moderati dal Preside del Liceo 'Amaldi' Michele Maranzana, incontreranno autorità provinciali, regionali e del Ministero dell'Agricoltura, fra cui il Presidente della Provincia Enrico Bussalino, il Presidente di Alexala Roberto Cava, gli Assessori regionali al Turismo e all'Agricoltura Vittoria Poggio e Marco Protopapa, il Sottosegretario all'Agricoltura e alla Sovranità alimentare Luigi D'Eramo, gli Onorevoli Federico Fornaro e Riccardo Molinari.

L'evento, ideato dall'Amministratore delegato della Cantina Orietta Alice, ha trovato immediatamente la partnership del Consorzio nella persona del Presidente Maurizio Mon-



tobbio e nel Comune di Gavi con il Sindaco Carlo Massa.

«Finalmente il territorio sta facendo squadra - ha dichiarato a questo proposito Orietta Alice - la più grande e rappresentativa azienda del Gavi, che raccoglie le uve dagli undici comuni della DOCG, sta svolgendo il

APPUNTAMENTI Presso la Cantina Produttori presieduta da Alessandro Cazzulo Gli undici Comuni delle terre del Gavi discutono di vino, sviluppo e territorio

ruolo di polo di aggregazione di tutti gli attori del territorio, a partire dal Consorzio di tutela, che rappresenta tutte le aziende, e dalle istituzioni».

«Come gli agricoltori della Cantina Produttori del Gavi hanno saputo già nel lontano 1951 superare i campanilismi e unirsi costituendo una cooperativa ancor oggi fonte di benessere e valore a chi ne è parte, così il territorio deve trovare lo stesso spirito che la anima» ha aggiunto Alessandro Cazzulo.

«Nel territorio del Gavi stiamo cercando di replicare gli insegnamenti di distretti virtuosi come le Langhe - ha sottolineato Maurizio Montobbio - che hanno saputo fare gioco di squadra ottenendo risultati importantissimi. Le terre del Gavi hanno grandi potenzialità di cui siamo consapevoli solo in parte, abbiamo bisogno di un modello organizzativo efficiente. Stiamo posando la prima pietra». «Abbiamo la fortuna di avere un ambasciatore, il Gavi DOCG, che porta il nostro nome nel mondo insieme con altre eccellenze di un territorio particolarmente vocato, viviamo appieno come grande risorsa», ha concluso Carlo Massa. L'evento è riservato a soli partecipanti su invito. (m.i.)



ti come quello di Genova e di Venezia. Un richiamo, quello all'opera di Urbanino Da Surso e di suo figlio Baldino, che è stato approfondito anche recentemente, in occasione del restauro della Madonna Addolorata di Castagnara, frazione di Pietra de' Giorgi, che può essere considerata, dal punto di vista stilistico, un'opera 'sorella' della Lagrimosa di Novi e che da qualche settimana possiamo ammirare al Museo Diocesano di Tortona. Quello dei rapporti tra Novi e Tortona, internamente e con le città vicine, è uno dei tanti casi di 'multipolarità' presenti nel tessuto storico e culturale della Provincia di Alessandria che, a differenza della maggioranza delle province italiane, non può essere ricondotto semplicemente a un legame tra Alessandria e il suo 'contado', come si diceva, e scriveva, nel Medioevo. (red.)

In BREVE

TEMPO LIBERO

Da questa sera i Venerdì di Luglio

■ Cominciano questa sera i 'Venerdì di Luglio'. Si parte con il Consorzio Focaccia Di Recco che avrà tavoli posizionati in Piazza Dellepiane. Alla focaccia sarà accompagnata dalla degustazione di vini del territorio, stand che poi rimarranno anche per tutta la giornata di domani fino a mezzanotte. Inoltre vi saranno i saldi estivi nei negozi del centro, 'Salotto delle Auto', la 'Scuderia Ferrari Club Novi Ligure' in piazza Carezzi, e il piano bar nelle vie del centro. Lo street food invece sarà in piazzetta San Pietro.

TEATRO Mercoledì 12 luglio alle 21

Con le 'Novelle pirandelliane' Valerio Binasco torna al Marengo



■ Mercoledì 12 luglio alle 21 il Teatro 'Marengo' presenta lo spettacolo *Novelle pirandelliane*, liberamente narrate da Valerio Binasco, attore di grande fama, novese di origine, così legato alla sua città, reduce dal gran-

de successo de *I sei personaggi...* sempre di Luigi Pirandello, torna a Novi per presentare questo ultimo lavoro. Lo spettacolo prende spunto dall'esperienza di viaggiatore e scrittore di Pirandello quando nel 1901 su invito della sorella Lina si reca a Coazze in villeggiatura da fine agosto fino ai primi di ottobre. Qui scrive e annota: paesaggi, personaggi, atmosfere. Saranno gli scritti del *Taccuino di Coazze* ma non solo: Pirandello trarrà ispirazione per alcune novelle *Ciascuno a suo modo*, ispirata alla scritta libertaria del campanile della parrocchiale: *Ognuno a suo modo*, e un romanzo: *Giustino Roncella nato Boggiolo*, in cui una buona parte della vicenda è proprio ambientata a Coazze. Ispirato dall'atmosfera dell'ambiente piemontese, lo spettacolo ricalca l'esperienza del 'giovane Pirandello' ancora non così famoso come ben presto diverrà.

Rep

Torino Cultura

Tra via Biancamano e corso Palestro Pavese e Calvino affinano il loro legame. Tra l'Einaudi e la terza pagina dell'Unità

di Bruno Quaranta

Italo Calvino non convoca nelle Lezioni americane Cesare Pavese. E dire che lo scrittore langarolo avrebbe potuto esservi accolto, nel capitolo sull'Esattezza, per esempio. Scrive nel Mestiere di vivere: "Un luogo che ti piace (Torino con nuvole rosse invernali, campagne, parchi, ecc.) non va descritto entusiasticamente come facevi da giovane, bensì va rappresentata in modo netto e chiaro la vita che conduce chi ci viva, chi ne è espressione".

Cesare e Italo si ritrovano oggi a Santo Stefano Belbo, dove l'autore di *La luna e i falò* nacque nel 1908. Nella chiesa dei SS. Giacomo e Cristoforo, alle 18, si inaugura il festival pavesiano, letture e note e variazioni critiche per la regia di Giulio Graglia, con Roberta Belforte, Pierluigi Vaccaneo, Giuseppe Canone (clarino - lo strumento del Nuto, con "gli occhi forati, da gatto" - e fisarmonica).

"Conobbi Pavese dal '46 al '50, anno della sua morte. Era lui il primo a leggere tutto quello che scrivevo. Finivo un racconto e



Il sodalizio

Cesare e l'allievo Italo sciatto della nenna



correvo da lui a farglielo leggere. Quando morì - confesserà Calvino - mi pareva che non sarei più stato buono a scrivere senza il punto di riferimento di quel lettore ideale".

Tra via Biancamano e corso Palestro Pavese e Calvino affinano il loro sodalizio. Tra l'Einaudi e la terza pagina dell'Unità (Calvino che succede a Raf Vallone). Tra il lavoro editoriale, la letteratura da "fare" e il giornalismo culturale (Pavese che annuncia al critico Carlo Muscetta: "...avrà un travaso di bile se ti dirò che io scrivo sull'Unità? Mi sembra l'unica strada che può portare in qualche luogo..."). Il ligure Calvino. E il piemontese Pavese, di ritorno dalla spiaggia di Varigotti. A tu per tu nel mare color del vino che sono le Langhe. Ragionando di dialetto. Con Italo che ricorda: "Quando ho incominciato a scrivere utilmente, mi facevo scrupolo che dietro l'italiano ci fosse il calco del dialetto, perché sentendo

📷 I giganti
Sopra Italo Calvino e sotto Cesare Pavese. Nella foto grande una delle sale del museo dedicato a Pavese

e suo eterno debitore

la falsità della lingua usata dalla maggior parte degli scriventi, la sola garanzia d'autenticità che mi sembrava di poter avere era questa vicinanza all'uso parlato popolare". Con Cesare, a cui il dialetto bastava, come a un suo personaggio, "per ridare il sapore autentico della sua vita, del vino della carne dell'allegria in cui era nato", ma invitando a "scrivere in lingua, cioè entrare nella storia, cioè elaborare e scegliere un gusto, uno stile, una retorica". Ecco la lezione che Pavese porge a se stesso e all'allievo Calvino, definito "lo scoiattolo della penna". Italo che non esiterà a riconoscere il debito verso Cesare: "Per me, come per altri che lo conobbero e lo frequentarono, l'insegnamento di Torino ha coinciso in larga parte con l'insegnamento di Pavese. La mia vita torinese porta tutta il suo segno; ogni pagina che scrivevo era lui il primo a leggerla".

(C'è, fra le prose giovanili di Calvino, un racconto, Amore lontano da casa, dove riecheggia nitidamente Pavese, a cominciare dal paesaggio fluviale, con i vogatori, e le rive buie, e l'amore, "quel ruvido scoprirsi e cercarsi, quell'aspro sapore uno dell'altro"). Pavese critico di Calvino. E Calvino critico di Pavese. L'incipit della lettera da Sanremo, 27 luglio 1949, accolta nell'epistolario per Mondadori a cura di Luca Baranelli, non indulge alla soggezione, è nel segno della schiettezza. "Fra sole donne (primo racconto di tre, che uscirà quell'anno nel volume La bella estate, premio Strega) è un romanzo che ho subito deciso che non mi sarebbe piaciuto". Perché? Tale l'inautenticità: "Per scrivere bene del mondo elegante bisogna conoscerlo e soffrirlo fino alle midolla, [...] aver chiara la propria posizione rispetto

ad esso. Tu non l'hai chiara...". Calvino e Pavese. Calvino oltre Pavese (a Santo Stefano si ascolteranno due sue canzoni resistenziali, per Cantacronache). Calvino curatore dell'epistolario di Pavese con Lorenzo Mondo. Il giornalista-professore, a lungo vicedirettore de "La Stampa", scomparso l'anno scorso, su Pavese si laureò con Giovanni Getto, di Pavese ha composto la biografia critica e, soprattutto, ha svelato il Taccuino segreto, calandosi nel buco nero di una sconcertante ammirazione per la Germania nazista. Una cerimonia il 16 settembre sancirà l'approdo della sua biblioteca alla Fondazione Pavese. Suggellando così una lunga fedeltà. Come direbbe Nuto: "Sono libri, leggiaci dentro fin che puoi. Sarai sempre un tapino se non leggi nei libri".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Santo Stefano Belbo

Tra i vincitori del premio Baglioni e Repetti



mentato» spiega Pierluigi Vaccaneo, direttore della Fondazione Pavese e membro della giuria. Per il suo lavoro fondato sul concetto di «accoglienza dell'altro», la categoria dedicata alla traduzione ha visto il trionfo di Franca Cavagnoli, «maestra di scrittura», si legge nelle motivazioni, e specialista di letteratura postcoloniale. A conquistare la sezione narrativa è stata Laura Pa-

riconoscendo alla sua collana Stile libero di Einaudi lo statuto di vera e propria casa editrice, «voce di una sinistra scapigliata e allegra». La poetessa vincitrice è stata quella di Giovanna Rosadini, fatta di sobrietà e meditazione, mentre la sezione saggiistica ha registrato per la prima volta la vittoria di un libro in lingua inglese, scritto dall'autrice americana Rosemary Salomone.

animare Santo Stefano Belbo, città natale dell'artista. «Il tema è il dialogo tra uomo e natura, che già Pavese ci spingeva a coltivare, ma che si rivela sempre più centrale in questo periodo storico» continua Vaccaneo. E, dato che «la letteratura di Pavese era come un'armonia perfetta», altra novità di questa edizione è l'istituzione del Premio Pavese Musicca. A riceverlo sarà il cantautore Claudio Baglioni: «Non solo un gran-

di **Giulia D'Aleo**

Ogni anno le diverse anime di Cesare Pavese tornano a vivere attraverso il lavoro di alcuni tra i più importanti esponenti del mondo culturale italiano, insigniti del riconoscimento che porta il nome dell'eccellente scrittore piemontese. Riuniti nella sede romana del Premio Strega, che

L'omaggio nel centenario

Il Festival Pirandello riparte da Calvino

Italo Calvino è stato un uomo dalle molte città: grandi e piccole, visibili e invisibili. Dalla cubana Santiago de Las Vegas dove è nato nel 1923 alla Siena in cui è morto nel 1985, passando attraverso Sanremo, Roma, Parigi e naturalmente Torino. In riva al Po, Calvino visse tra gli anni Quaranta e i Sessanta, periodo cruciale nel suo percorso come scrittore, critico, intellettuale, osservatore e narratore del Novecento.

Proprio al suo stretto legame con Torino — dai rapporti con la casa editrice Einaudi a quelli con altri scrittori e intellettuali — sarà dedicato l'omaggio che il Festival Pi-

randello ha organizzato in concomitanza con il centenario dalla nascita del papà del *Barone rampante*.

Due gli appuntamenti in programma nei prossimi giorni, entrambi a ingresso libero: oggi alle 18 al Circolo dei lettori, l'incontro *Italo Calvino a Torino. Come la critica rilegge lo scrittore* oggi, con Giulio Graglia, Bruno Quaranta, Ernesto Ferrero e Bruno Gambarotta.

Lunedì alle 19 alla Biblioteca delle Teche Rai di via Verdi (con prenotazione obbligatoria), la proiezione del primo episodio di *Marcovaldo*, lo sceneggiato che nel 1970 la Rai produsse dall'omonima

raccolta di racconti, girandolo proprio nella Torino a cui Calvino si era ispirato — pur senza nominarla esplicitamente — per l'ambientazione originaria.

Non sarà l'unico omaggio del festival alla cultura del XX secolo e ai suoi protagonisti. Nata nel 2007 per ricordare il soggiorno del 1901 di Luigi Pirandello a Coazze e giunta alla diciassettesima edizione, la rassegna dedicherà spazio anche a Osvaldo Soriano (*Pirandello vs Soriano*, il 20 giugno al Circolo della Stampa), Mario Lattes (nato otto giorni dopo Calvino, anche lui in pieno centenario; *In ricordo di Mario Lattes* il 22 giugno al Cir-

colo dei lettori), Gipo Farassino (*Storie di Barriera*, il 28 giugno all'Evergreen della Teosoriera e il 30 al Gobetti), Fred Buscaglione (lo spettacolo *Fred dal Whiskey Facile*, targato Accademia dei Folli, il 29 giugno al Palafeste di Coazze), prima di tornare a Calvino, questa volta in dialogo con Cesare Pavese (il 5 settembre a Santo Stefano Belbo).

Tra i tanti appuntamenti legati al titolare ufficiale del festival, che proseguirà fino a settembre, spiccano invece le *Novelle pirandelliane* che Valerio Binasco presenterà prima in trasferta (il 12 luglio a Novi Ligure) e poi in «casa» — 122 anni dopo il famoso soggiorno — il 13 luglio nel Parco Comunale di Coazze.

Luc. Cast.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scrittore Italo Calvino (foto di G. Giansanti)

La scheda

● La XVII edizione del Festival Pirandello si svolge da oggi al 22 settembre

● L'inizio è «calviniano» con due omaggi, oggi al Circolo dei lettori e lunedì alle Teche Rai

FESTIVAL Giovedì 13 luglio il reading del direttore artistico dello Stabile nei luoghi del Nobel
Binasco porta Pirandello a Coazze

████ Dopo "Fred dal whiskey facile" del 29 giugno, un omaggio al cantautore torinese Fred Buscaglione; dopo "Mare a cavallo", messo in scena giovedì scorso dalla Compagnia Tedacà, che ha dato voce a Felicia Bartolotta, madre di Peppino Impastato, ucciso dalla mafia il 9 maggio del 1978; dopo la passeggiata pirandelliana di venerdì 7 luglio nei luoghi frequentati dal drammaturgo siciliano, Coazze si appresta a ospitare un altro appuntamento del festival diretto da Giulio Graglia. Si terrà giovedì 13 luglio (ore

20,45) presso il Palafeste del piccolo paese della Val Sangone lo spettacolo dal titolo "Pirandello a Coazze - Novelle Pirandelliane". Un reading creativo sulle novelle "Gioventù" e "La Messa di quest'anno" e sul "Taccuino di Coazze": piccole sensazioni, osservazioni, poesie e incontri messe sulla carta da Pirandello. In scena **Valerio Binasco**, il direttore artistico dello Stabile di Torino.

Prosegue con successo il Festival Nazionale Luigi Pirandello e del '900, un festival che, partendo da Pirandello, si snoda

attraverso importanti autori del Novecento. Giunto alla sua 17ª edizione. A Coazze il festival ha un palcoscenico privilegiato in quanto qui soggiornò il Premio Nobel siciliano, ospite della sorella Lina, nel 1901, soggiorno di cui rimase traccia nei suoi taccuini. Prossimi appuntamenti nella Val Sangone quello del 20 luglio (ore 20,45), sempre al Palafeste, con "Una cena d'addio" con la compagnia Onda Larsen, e quello di giovedì 27 luglio alle 21, ancora al Palafeste, con "Metti una sera a cena. Note di Pirandello", spettacolo tra

musiche del cinema e momenti di teatro e letteratura con l'Orchestra Classica di Alessandria e interpretazioni di Giulio Graglia e Daniel McVicar (il Clarke Garrison di Beautiful). «Amiamo le contaminazioni, gli incroci con la musica, il cinema, la televisione, l'attualità - sottolinea il direttore Graglia -. Rincorriamo i giovani talenti e valorizziamo i profili più affermati, insomma desideriamo che il nostro Festival abbracci il Novecento rivolgendosi a un pubblico non stereotipato».

Luigina Moretti



Il direttore artistico dello Stabile **Valerio Binasco**



■ Nato in Portogallo da nobile famiglia, Antonio lega il suo nome a Padova, dove fu frate francescano e dove fu instancabile predicatore. È uno dei santi più amati nel mondo cattolico.

LA RASSEGNA ESTIVA

Fred e Gipo alla corte del Festival Pirandello tra incontri e spettacoli

Dalle Novelle pirandelliane alle Storie della Barriera. Tanti gli appuntamenti in giro per il Piemonte a partire dal 16 giugno. All'asia: «Studiamo l'inno del Piemonte»

■ Nel 1901 Luigi Pirandello andò in villeggiatura a Coazze dalla sorella Lina. Lì si fermò due mesi, incontrò persone del luogo e scrisse il famoso "Taccuino di Coazze". Tutto questo ispirò Giulio Graglia per il suo festival che dal 2007 propone annualmente per raccontare il legame tra il nostro territorio e il grande scrittore e drammaturgo siciliano. Prende il via il 16 giugno prossimo con un talk show su Italo Calvino a 100 anni dalla nascita la 17esima edizione del "Festival Nazionale Luigi Pirandello e del '900", curato da Giulio Graglia con Sabrina Gonzatto. In pro-



ebbe inizio, ovvero a Coazze. Ad inaugurarli il 29 giugno lo spettacolo prodotto

di Tedacà, il 13 "Pirandello a Coazze. Novelle pirandelliane" con il di-

e al teatro Murialdo

scena oggi e domani pomeriggio dalle 14,30 sul palcoscenico del Teatro Murialdo in piazza Chiesa della Salute 17/d. Tre cuccioli d'uomo si mettono in cammino sulle tracce di questo essere misterioso tra sogni, avventure e incontri inaspettati per una sorta di

[G.M.]



IN PROGRAMMA

In alto, il premio Nobel per la letteratura Luigi Pirandello, amante dei luoghi come Coazze, dove soggiornò per alcune estati. Al centro, Gipo Farassino. A sinistra, Fred Buscaglione

varie associazioni culturali a un inno che riunisca sotto le stesse note i 1180 Comuni del Piemonte, un'iniziativa che speriamo veda la luce nel 2023 - auspica il presidente del Consiglio Regionale del Piemonte -. Naturalmente dovrà essere un progetto condiviso». Tra i vari appuntamenti da segnalare ancora lo spettacolo "Farfal-

rà il decennale della morte di due grandi cantautori, Gipo Farassino e Mario Piovana

Pirandello in compagnia di Piero Leonardi. Molti gli eventi anche a Torino, ospi-

nualmente per raccontare il legame tra il nostro territorio e il grande scrittore e drammaturgo siciliano. Prende il via il 16 giugno prossimo con un talk show su Italo Calvino a 100 anni dalla nascita la 17esima edizione del "Festival Nazionale Luigi Pirandello e del '900", curato da Giulio Graglia con Sabrina Gonzatto. In programma spettacoli, incontri, dibattiti, passeggiate, partite di calcio e altro ancora. Appuntamenti spalmati, nei mesi di giugno, luglio e settembre, fra Coazze, Torino, Novi Ligure, Santo Stefano Belbo. Sette gli appuntamenti ospitati lì dove tutto

ebbe inizio, ovvero a Coazze. Ad inaugurarli il 29 giugno lo spettacolo prodotto dall'Accademia dei Folli "Fred dal whisky facile", in omaggio a Fred Buscaglione, e si concluderanno il 27 luglio con le "Note di Pirandello" a cura dell'Orchestra Classica di Alessandria. In mezzo altre rappresentazioni - il 6 luglio "Il mare a

cavallo" di Tedacà, il 13 "Pirandello a Coazze. Novelle pirandelliane" con il direttore artistico dello Stabile di Torino Valerio Binasco (spettacolo anticipato il 12 luglio nel Teatro Romualdo Marengo di Novi Ligure), il 20 luglio "Una cena d'addio" con Onda Larsen - e due passeggiate, quella del 7 e del 23 luglio, nei luoghi di

Pirandello in compagnia di Piero Leonardi. Molti gli eventi anche a Torino, ospitati in vari luoghi della città e realizzati in collaborazione con varie istituzioni, dal Museo del Cinema, a Piemonte dal Vivo, le Teche Rai, la Fondazione Aief. Si celebrerà, tra l'altro, anche un altro centenario, quello di Mario Lattes, e si ricorde-

Luigina Moretti

un inno che riunisca sotto le stesse note i 1180 Comuni del Piemonte, un'iniziativa che speriamo veda la luce nel 2023 - auspica il presidente del Consiglio Regionale del Piemonte - Naturalmente dovrà essere un progetto condiviso». Tra i vari appuntamenti da segnalare ancora lo spettacolo "Farfalle" di e con Andrea Robbiano, "Io, tu l'altro" con Vincenzo Santagata. "Mamma, dormi!" di Sabrina Gonzatto. Ci sarà anche una partita benefica al Circolo della Stampa tra giornalisti e dipendenti Rai.

Il concerto

IL CONCERTO Il cantautore romano presenta stasera il suo decimo album in carriera Daniele Silvestri porta "X" all'Off Topic

"X", un segno grafico che significa tante cose. Pareggio, incognita, ma è anche una lettera che vale 10 nel mondo degli antichi romani. Tutte queste possibilità sono espresse nel nuovo album di Daniele Silvestri, che sarà presentato dallo stesso autore di "La Paranza" questa sera, dalle 19,30 negli spazi di Off Topic di via Pallavicino 35 (ingresso libero fino ad esaurimento posti). Certo, questo titolo, può derivare più semplicemente che per l'artista romano simbolo dei cantautori anni 90, si tratta del decimo disco in carriera. Dieci come le

canzoni che compongono l'album. Quindi dieci nuove storie da raccontare, per altrettanti frammenti di vita. Vicede scritte anche da altri. E non necessariamente artisti o personaggi famosi. È il caso, per esempio, di Paolo Poni, professore libraio. L'uomo nato a Forlì e cresciuto con la passione per la cultura, è infatti l'autore di "Tutta", primo singolo nato da questa nuova esperienza musicale. Un perfetto signor "X", uno tra tanti, forse un po' più misterioso, che ha voluto mettere al servizio della musica il proprio talento. Un evento ancora più

importante se si considera che, come racconta lo stesso esercente romagnolo, «È la prima volta che Daniele Silvestri canta qualcosa di non scritto da lui». Per il resto, questo album è caratterizzato dalla presenza di molti ospiti; dal torinese Frankie Hi Nrg, padre nobile dell'hip hop in Italia, a Giorgia, passando per artisti indie-pop come Franco 126, Fulminacci, Shorty, o Eva Emanuele Fanelli, oppure ancora i Selton, due di brasiliani trapiantati a Milano, ultimi compagni musicali di Jannacci.

Gerardo Mirarch



Il cantautore Daniele Silvestri stasera all'Off Topic



Giovedì 13 luglio

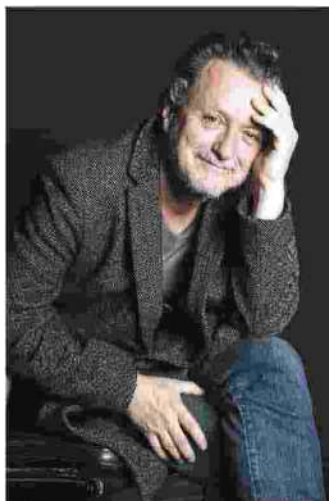
NOVELLE PIRANDELLIANE AL PARCO COMUNALE DI COAZZE

■ Ancora una tappa a Coazze per il Festival Nazionale Luigi Pirandello e del '900 diretto da Giulio Graglia. "Novelle pirandelliane", una produzione Linguadoc e Fondazione Teatro Romualdo Marengo che debutta mercoledì 12 al Teatro Romualdo Marengo di Novi Ligure, va in scena giovedì 13 alle 21 al Parco comunale di Coazze. Valerio Blasco e Giulio Graglia - che cura anche la regia - hanno scelto alcune novelle legate a Coazze per creare uno spettacolo inedito che si promuncia di grande appeal. «Il focus - anticipa Giulio Graglia - è legato al Pirandello viaggiatore e scrittore quando nel 1901 su invito della sorella Lina si reca a Coazze in villeggiatura».

Ingresso: 13 euro, ridotto 10. Info e prenotazioni: tel. 335 629.8996.

Le novelle di Pirandello al parco con Binasco

COAZZE - Venerdì il 13 luglio alle 20,45 al parco comunale (via Matteotti 4) va in scena "Pirandello a Coazze. Novelle pirandelliane" di Fondazione Teatro R. Marengo e Linguadoc, con **Valerio Binasco** e la regia di Giulio Graglia.



«Tracciare un discorso su Pirandello a Coazze: qui il grande letterato ha scritto le novelle "Gioventù" e "La messa di quest'anno"; l'idea è di dare vita a un reading creativo che metta in scena i due testi e "Il taccuino di Coazze", piccole sensazioni, osservazioni, poesie e incontri messe sulla carta da Pirandello», dicono gli autori.

Valerio Binasco, regista e attore piemontese, è uno dei più affermati e premiati artisti della scena teatrale italiana. Si è formato alla scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova, ha iniziato poi un periodo di intensa collaborazione con Franco Branciaroli, che lo ha visto protagonista di vari spettacoli, tra cui "Antigone" di Sofocle, "I due gemelli veneziani" di Goldoni, "La bisbetica domata" e "Re Lear" di Shakespeare, "L'ispettore generale" di Gogol. Come regista ha lavorato in molti dei maggiori teatri stabili pubblici e privati d'Italia, tra cui quelli di Torino (di cui è direttore artistico), Roma, Genova, Milano, Marche, Prato, Parma, Verona, Palermo, Firenze, Spoleto, Siracusa, Taormina. In qualità di regista e attore ha vinto cinque Premi Ubu, due Premi dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, un Premio Olimpico del Teatro-Eti e un Premio Linea d'Ombra, e ha ricevuto nomination ai Nastri d'Argento, ai David di Donatello e alle Maschere del Teatro. Significativa è anche la sua attività cinematografica, che lo ha visto recitare, tra gli altri, accanto a Toni Servillo, Valerio Mastandrea, Valeria Golino, Luca Zingaretti. Ha ricevuto il Premio Flaiano di Teatro per la regia in occasione dei Premi Flaiano 2020. Evento in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo e Corto Circuito Piemonte. Biglietti 13 euro, ridotti 10 euro. Info 335/6299996 o www.linguadoc.eu.



Al teatro Marengo Binasco in scena con un grande classico di Pirandello

Basaluzzo

La festa dedicata a tutte le leve

■ Sabato 8 luglio, presso il piazzale manifestazioni, la Pro Loco di Basaluzzo organizza la festa dedicata a tutte le leve. Dopo la lunga pausa, torna quindi il tradizionale appuntamento, che prima della pandemia veniva festeggiato ogni anno. «Siamo arrivati alle leve del 9 e ci siamo dovuti fermare – spiega Eleonora Norbiato, presidente della Pro Loco – Quest'anno, per recuperare, abbiamo aperto l'evento a tutte le leve. Dal 2024 riprenderemo con quella del 4, andando poi avanti come consuetudine». Durante la cena, accompagnata dalla musica di Dj Hugelion, i tavoli saranno formati in base all'anno di nascita. Prenotazione obbligatoria al 333 929 5777, anche via Whatsapp indicando il numero delle persone, il nominativo e un contatto telefonico. Il menu adulto verrà servito a 25 euro e comprende torta e bevande. Menu bimbi a 10 euro.

B.D.P.

Appuntamento fuori stagione a Novi Ligure con "Sei personaggi in cerca d'autore"

■ Benchè la stagione al "Romualdo Marengo" sia terminata lo scorso aprile, le porte dell'ottocentesco teatro si riapriranno il prossimo 12 luglio, alle 21, per ospitare l'ultima fatica teatrale dell'attore e regista novese Valerio Binasco. L'attore novese porterà in scena lo spettacolo che ha debuttato in anteprima nazionale lo scorso aprile al Teatro Carignano di Torino, "Sei personaggi in cerca d'autore" di Luigi Pirandello per la regia di Valerio Binasco.

Gli attori

Lo spettacolo è interpretato da Sara Bertelà, lo stesso Valerio Binasco, Giovanni Drago, Giordana Faggiano, Jurij Ferrini e dagli allievi della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino. Le scene sono di Guido Fiorato, i costumi di Alessio Rosati, le luci di Alessandro Verazzi, le musiche di Paolo Spaccamonti e il suono di Filippo Conti. Aiuto regia Giulia Odetto, assistente alla regia e alla drammaturgia Micol Jalla. Questo nuovo allestimento è coprodotto da Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, Teatro Nazionale di Genova, Fondazione Teatro di Napoli



IL REGISTA Valerio Binasco sarà a Novi mercoledì prossimo

– Teatro Bellini. Valerio Binasco, nelle note riguardanti l'opera pirandelliana, apparse sul sito del Teatro Carignano, sottolinea: «Il primo pensiero è che questo sia un testo concepito per sorprendere e spiazzare. Quindi bisogna trovare un modo per far sì che continui a sorprendere e spiazzare. Anche se

dobbiamo accontentarci di un effetto attenuato dal tempo: i Sei personaggi sono diventati un classico, con una trama e una forma scenica ormai risapute. Ma questa non deve essere una scusa per farne un pezzo museale sui vizi del teatro d'altri tempi, stravagante ma non troppo, o, peggio – almeno per il

gusto di chi scrive queste note –, un dramma filosofico il cui centro di interesse consista solo nella gara di intelligenza tra chi filosofeggia e chi cerca di raccapezzarsi senza capire niente di ciò che sostiene il suo interlocutore.»

MARZIA PERSI

Cassinelle
C'è la "A Bretti" presso il museo Trenta secondi per un bacio



■ Torna in scena la compagnia amatoriale "ABretti" di Ovada. L'appuntamento è per domani sera, venerdì 7 luglio, dalle 21.00, presso il Museo del Territorio di Cassinelle. In scena gli attori porteranno "Trenta secondi d'amore", l'ultimo successo del gruppo molto apprezzato nel corso delle due uscite ovadesi tra maggio e giugno. Gli ultimi biglietti sono disponibili presso il Centro Sport di via San Paolo a Ovada, oppure presso l'ufficio anagrafe del comune di Cassinelle.

Proposta bizzarra

Un testo classico di Aldo de Benedetti è stato rivisto. La regia è di Guido Ravera che si era cimentato con l'impresa già nel 1989. «La riflessione - racconta il volto storico della compagnia - è quanto mai d'attualità. Nel 1936, anno di esordio di questa commedia, la scena di un bacio doveva durare almeno trenta secondi. Nei tempi incalzanti di oggi quanto deve durare?». Particolare la trama. Una donna investe un pedone fermo sotto il marciapiede di casa sua guidando l'auto del marito. La vittima dopo aver conosciuto la donna rinuncia al risarcimento in denaro in cambio del suo bacio della durata indicata nel titolo. Come in tutte le commedie non tutto si svolgerà in maniera liscia e lineare, la storia avrà diversi colpi di scena. In primo luogo la protagonista dovrà consultarsi con i famigliari che troveranno bizzarra la richiesta ricevuta. Una dinamica che in qualche modo anticipa quella resa molto più famosa qualche anno fa dal film "Proposta indecente". Sul palco tutti gli attori della compagnia al suo ritorno dopo un periodo di pausa.

BENEDETTA DE PAOLIS



LABORATORI I bambini al primo incontro dello scorso 3 luglio

Pasturana Tornano letture e laboratori estivi al punto tappa

■ La Biblioteca Arecco e il Comune di Pasturana organizzano per il quarto anno "E...state con noi", letture e laboratori per bambini dai 3 agli 11 anni presso il punto tappa in via Mandirola 1. Appuntamento il lunedì e giovedì di luglio, dalle 9 alle 12. «Il libro è sempre il protagoni-

sta – spiega Giuseppina Maria Pomerio, assessore alla cultura – La lettura è il punto di partenza del laboratorio, che ha l'obiettivo di sviluppare manualità e creatività dei bambini». I laboratori hanno anche un richiamo ecologico con l'uso di materiali di riciclo, per sensibilizzare al tema della

natura «Il lunedì, a partire dal 10, ci raggiungeranno i bambini del centro estivo Arceam. Con loro, per esempio, costruiremo piccoli oggetti con vasetti di yogurt vuoti». L'8 luglio, inoltre, al punto tappa il Comune organizzerà una festa alla quale sono invitati bambini e famiglie della scuola che hanno partecipato al progetto del murales che Valentina Biletta realizzerà ai giardini comunali. La partecipazione ai laboratori è gratuita, prenotazione consigliata: 338 3842579.

BENEDETTA DE PAOLIS

GIROVAGANDO Appuntamenti nel raggio di cento chilometri

DI MILVA CALDO

60 km ARTE GIAPPONESE



■ Genova Il Museo d'Arte Orientale Chiossone ospita fino al 24 settembre "La grande onda. L'importanza dell'acqua nella cultura giapponese". In mostra stampe 'ukiyo-e' a tema acquatico, tra cui le opere di Hokusai e Hiroshige, in dialogo con le sculture contemporanee di Oki Izumi. Da martedì a venerdì 9-19, sabato e domenica 10-19.30. www.museidigenova.it

60 km ILLUSTRAZIONE



■ Genova Al Castello D'Albertis è in corso fino al 10 settembre "Tilt", rassegna internazionale d'illustrazione. Sono state allestite due mostre: una dedicata ai lavori degli illustratori del concorso annuale e l'altra, intitolata "Be You", sulle opere di Guy Billout. Orario: martedì, mercoledì e venerdì 10-18; giovedì 13-22; sabato e domenica 10-19. www.tapirulan.it

95 km FOTOGRAFIA



■ Milano Fino al 6 settembre, Palazzo Reale presenta "Mario Dondero. La libertà e l'impegno", un'ampia retrospettiva del lavoro di Mario Dondero (1928-2015), protagonista della fotografia italiana del Novecento e fotoreporter di spicco nel panorama internazionale. Da martedì a domenica 12-19.30, giovedì 12-22.30. www.palazzorealemilano.it

95 km ARCHEOLOGIA



■ Milano Il Museo Archeologico presenta la mostra "Le vie dell'acqua a Mediolanum", che ricostruisce il rapporto tra la vita urbana e l'acqua in epoca romana, collegando archeologia e presente in un'inedita esposizione che comprende oltre 300 reperti. Fino al 31 marzo 2024, orario: da martedì a domenica 10-17.30. www.museoarcheologicomilano.it

100 km COLLETTIVA



■ Torino Il Pav - Parco Arte Vivente propone fino al 22 ottobre "Andare con le radici" del gruppo Wurmkos, laboratorio di arti visive che mette in relazione arte e disagio psichico. La mostra individua nel mondo vegetale un ambito dove trovare nuovi modelli di convivenza sociale. Orario: da mercoledì a venerdì 16-19, sabato e domenica 12-19. www.parcoartevivente.it

Novi Ligure 'Marenco' Pirandello e le 'Novelle' narrate e interpretate da Valerio Binasco

L'attore e regista novese **Valerio Binasco** approda nella sua città natale, alla quale è molto legato, reduce dal grande successo de 'I sei personaggi...'

Domani sera, mercoledì 12 luglio, si apriranno nuovamente le porte del teatro "Romualdo Marenco" di Novi per ospitare il nuovo spettacolo dell'attore e regista novese **Valerio Binasco**. 'Novelle pirandelliane' è un testo liberamente narrato dallo stesso Binasco, che approda nella sua città natale alla quale è molto legato, reduce dal grande successo de 'I sei personaggi...' sempre di Luigi Pirandello.

La villeggiatura

Lo spettacolo prende spunto dall'esperienza di viaggiatore e scrittore di Pirandello quando, nel 1901, su invito della sorella Lina si reca a Coazze, piccolo borgo vicino a Giaveno, in villeggiatura da fine agosto fino ai primi di ottobre. Qui Pirandello scrive e annota paesaggi, personaggi, atmosfere. Gli appunti presi durante il soggiorno

montano saranno gli scritti del "Taccuino di Coazze", ma non solo: Pirandello trarrà ispirazione per alcune novelle come 'Ciascuno a suo modo' (ispirata alla scritta libertaria del campanile della parrocchiale: "Ognuno a suo modo") e un romanzo: 'Giustino Roncella nato Boggio' in cui una buona parte della vicenda è proprio ambientata a Coazze.

Ispirato dall'atmosfera dell'ambiente piemontese, lo spettacolo ricalca l'esperienza del "giovane Pirandello" ancora non così famoso come ben presto diverrà. 'Novelle pirandelliane' è una coproduzione Linguadoc e Teatro Marenco. Come ave-

La regia è affidata a Giulio Graglia, direttore artistico del teatro novese

va preannunciato, Giulio Graglia, direttore artistico del Marenco, il teatro novese avrebbe dato vita ad una serie di collaborazioni per allestire spettacoli nuovi da portare in tournée in Piemonte e non solo: ecco quello che andrà in scena domani ne è l'esempio più recente in ordine di tempo.

Il protagonista

Valerio Binasco è il protagonista dello spettacolo che vede la regia di Giulio Graglia, che i novesi e non solo vedranno al "Romualdo Marenco". Binasco, in qualità di regista e attore, si è finora aggiudicato cinque Premi Ubu, due Premi dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, un Premio Olimpico del Teatro - Etie un Premio Linea d'ombra, ed ha ricevuto nomination ai Nastri D'Argento, ai David di Donatello e alle Maschere del Teatro. Attualmente è direttore artistico del **Teatro Stabile di Torino**, Ente Nazionale.

MARZIA PERSI



L'ATTORE **Valerio Binasco** sarà in scena domani sera a Novi



L'estate delle valli

Via al ciclo itinerante di incontri organizzato dalla Società storica del Novese

Novi e Gavi, la storia diventa protagonista «Dai bombardamenti alla fuga dal Forte»

L'EVENTO/1

Luca Lovelli / NOVI LIGURE

È tutto pronto per l'inizio degli "Incontri Culturali" organizzati per la seconda estate consecutiva dalla Società storica del Novese, dopo il successo della prima edizione. Lo scorso anno, l'associazione aveva ripreso le proprie attività dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia, riaprendo i battenti nella sua sede di via Gramsci 73 e inaugurando la biblioteca. Uno spazio di lettura intitolato a Marina Dellepiane Lama, figlia prematuramente scomparsa del socio benemerito Gian Marino Dellepiane.

Quest'anno, oltre agli appuntamenti in città, il calendario prevede alcune date nei Comuni del circondario. Dopo l'anteprima a **Pozzolo Formigaro** il 23 giugno, con

la presentazione dei video storici visibili tramite i cartelli muniti di qr code, si partirà ufficialmente giovedì 20 luglio a **Gavi** in occasione di una serata organizzata in collaborazione con gli Amici del Forte. "Il 21 aprile 1943, la grande fuga dal Forte di Gavi, storie di ufficiali dell'esercito britannico tra eroismo e prigionia" è il titolo dell'incontro che verrà presentato da Luigi Pagliantini e Andrea Scotto.

Si prosegue mercoledì 26 luglio, nella città dei Campionissimi, con "Bombe su Novi": durante la Seconda guerra mondiale, la città dei Campionissimi fu bersaglio di pesanti bombardamenti che cambiarono per sempre l'assetto urbano del territorio, soprattutto nell'area di fronte alla stazione ferroviaria di Porta Pozzolo. Dopo una lunga ricerca, la Società storica è riuscita a risalire ai nomi delle vittime dei terribili bombardamenti che saran-



Novi bombardata durante la Seconda guerra mondiale e il Forte di Gavi che allora fu usato come prigione



no ricordati in occasione dell'appuntamento a cura del vice presidente Danilo Rovvegno. Giovedì 27, ospite della Società storica sarà Enzo Farinella. Giornalista e corrispondente di Radio Vaticana e Ansa, è stato docente dell'I-

stituto italiano di cultura a Dublino ed è direttore di Casa Italia "Cultural Centre" nella capitale irlandese. Presenterà una serata dal titolo "Legami storici e culturali tra i monaci irlandesi e la Provincia di Alessandria". Martedì

2 agosto sarà il turno di **Serravalle Scrivia**. Verrà ricordato Roberto Allegri, un noto storico locale e già importante collaboratore e vicepresidente della Società storica, al quale è intitolata la biblioteca comunale. L'evento è orga-

nizzato in collaborazione con l'associazione culturale Chieketè e sarà presentato da Roberto Botta e Riccardo Lera.

Venerdì 4 agosto, si torna a **Novi Ligure** nella suggestiva cornice della Chiesa della Collegiata. Dopo la Messa alle 21, Emiliano Stefanetti e Andrea Scotto presenteranno l'evento "Alla scoperta degli autori della Madonna Lagrimosa e del Crocifisso gotico della Chiesa Collegiata", in collaborazione con "Anti-chiese di Novi Ligure".

Nel weekend lungo di Ferragosto, l'ultimo evento del mese sarà dedicato alla battaglia di Novi avvenuta il 15 agosto del 1799. Per l'occasione, in collaborazione con l'associazione Novi 1799, sarà allestita una mostra nel museo della Società storica arricchito da cimeli d'epoca e filmati multimediali. Tutte le serate in programma avranno inizio alle 21,15. Considerando il numero limitato dei posti a sedere è consigliata la prenotazione tramite Whatsapp al numero 3517054050 oppure via email scrivendo a societastoricadelnovese@gmail.com. I soci in regola con l'iscrizione avranno diritto di prelazione. A settembre, il gruppo organizzerà nuovi incontri che verranno resi noti nelle prossime settimane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI

Borghetto
Tullio De Piscopo
sul palco per la Lilt

Venerdì, in piazza Roma, torna protagonista la grande musica dal vivo alle 22 con il concerto di Tullio De Piscopo & Beggar's Farm. Ospite speciale della serata sarà Felice Reggio. Il ricavato sarà devoluto alla Lilt, la Lega Italiana per la lotta contro i tumori. I biglietti numerati seduti frontali costano 20 euro, il posto unico seduto 10 euro. Per preventivare, contattare Tutto Musica (01311852294), Lilt (013141301) o Pro Loco o (0131278560). Lo scorso anno il batterista partenopeo ha ricevuto a Venezia il Leone d'oro di San Marco alla Carriera.



Il batterista Tullio De Piscopo durante un'esibizione

Castelletto d'Erro
Shopping e spettacoli
in onore di Sant'Anna

Domenica, nella piazza di Castelletto d'Erro, si svolgerà la Festa di Sant'Anna. Ricco il carnet degli appuntamenti: al mattino apertura del mercato con prodotti artigianali e visite guidate alla Torre che domina il paese. Nel pomeriggio sono previsti intrattenimenti per i più piccoli; alle 19 apriranno gli stand gastronomici. Ad occuparsi della cucina saranno i cuochi della Pro loco che proporranno piatti legati alla tradizione piemontese. L'intrattenimento musicale sarà affidato alla Toy Boy Band.

Acqui Terme
Musica classica
all'Addolorata

Stasera alle 21.30, nell'ambito della rassegna musicale Interharmony, nella basilica dell'Addolorata, si terrà un concerto di musica classica. Ad esibirsi saranno giovani talenti provenienti da tutto il mondo che saranno ospiti della città per tutto il mese di luglio. Domani sera, alle 21.30, nel salone della Meridiana, concerto del violinista Boris Kuschnir.

Ovrano
Camminata solidale
sui sentieri in collina

La sezione Cai di Acqui Ter-

me e la Pro loco di Ovrano organizzano domani la tradizionale camminata "Le ginestre sotto le stelle". Appuntamento alle 19.30 in zona Bagni, davanti alla piscina monumentale. La quota di partecipazione per la camminata, che si svolgerà sulle colline che circondano Acqui, è di 20 euro: il ricavato sarà devoluto alla Onlus "World Friends".

Bistagno
Festa della birra
e stand gastronomici

Al via, a Bistagno, la seconda edizione della Festa della birra artigianale. L'appuntamento è per sabato 15 luglio nelle vie del centro del paese, a partire dalle 18.

L'attore e regista novese stasera nella sua città

Binasco al Teatro Marengo per celebrare Pirandello

L'EVENTO/2

Luca Lovelli / NOVI LIGURE

Sarà il novese Valerio Binasco il protagonista del prossimo spettacolo in programma al Teatro Marengo di Novi Ligure. Questa sera alle 21, il direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, reduce dal grande successo in giro per l'Italia con "I sei personaggi", torna nella sua città d'origine con le Novelle pirandelliane da lui liberamente narrate.

La serata, organizzata in coproduzione con l'associazione Linguadoc, prende spunto dall'esperienza di viaggiatore e scrittore di Pirandello. Il quale nel 1901, su invito della sorella Lina, si recò in villeggiatura a Coazze, nel Torinese, da fine agosto fino ai primi di ottobre. «In questo percorso di novelle ci concentreremo, nella prima parte, proprio sull'esperienza coazze di Pirandello, partendo dal suo taccuino in cui aveva tratteggiato qualche momento e alcuni personaggi incontrati - spiega Giulio Graglia, direttore artistico del Marengo e regista dello spettacolo - Il nostro viaggio si allargherà poi alle novelle dal tono più grottesco e uni-



Valerio Binasco

versale. Uscendo dalle trame legate alla località torinese, apriremo due capitoli diversi con "La Verità", trattando il tema molto attuale del femminicidio, per poi chiudere con "La carriola", un testo che parla dell'incapacità e dell'imbecillità umana.

**La serata ruota attorno
alla vacanze trascorse
nel Torinese dal celebre
scrittore nel 1901**

Protagonista un facoltoso avvocato che trascorre il tempo facendo fare la carriola alla sua cagnolina, obbligandola quindi a camminare mentre le tiene le zampe posteriori».

Binasco sarà sul palco da solo. In qualità di regista e attore, si è finora aggiudicato 5 Premi Ubu, due Premi

dell'Associazione nazionale dei critici di teatro, un Premio olimpico del Teatro-Eti e un Premio Linea d'ombra.

«Dal taccuino di Coazze, Pirandello trae ispirazione per la novella "Ciascuno a suo modo" e per il romanzo "Giustino Roncella nato Boggiolo", che si ispira proprio a quelle novelle - aggiunge Graglia - Si tratta di un proseguimento dei lavori pubblicati subito dopo l'esperienza giovanile. Con il tempo, infatti, Pirandello elabora gli scritti della gioventù».

I biglietti sono disponibili online sulla piattaforma web di Vivaticket al prezzo di 21,80 euro oppure direttamente al botteghino di via Girardengo. «Ci sarà poi una replica nel parco di Coazze, dove Pirandello incontrava e chiacchierava con le persone incontrate per strada - fa sapere ancora Graglia - Il Teatro Marengo farà invece una pausa e ripartirà con la prossima stagione. Sarà importante l'attività della nostra academy. Per la parte musicale, si svolgeranno lezioni aperte e libere settimanali in teatro in collaborazione con l'istituto cittadino Casella. Per la parte teatrale, stiamo infine lavorando su un testo di Eugène Ionesco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA

L'INTERVISTA
RAFFAELLA ROMAGNOLO

«Il cedro del Libano, la raccolta di racconti e un simbolo millenario»

ALBERTO BALLERINO - a.ballerino@ilpiccolo.net

Da venerdì sarà in tutte le librerie il nuovo libro di Raffaella Romagnolo, 'Il cedro del Libano' (Aboca, p. 136, 16 euro). La scrittrice monferrina con questo lavoro volta pagina. Per la prima volta non pubblica un romanzo ma una raccolta di quattro racconti. Cambia anche il tema, adesso ambientalista e incentrato sul mondo delle piante. La scrittrice ci spiega le ragioni di queste scelte e come ha lavorato.

Un libro realizzato per un editore molto particolare...

Sì, è un editore collegato a una casa farmaceutica che lavora sul biologico, soprattutto sulla fitoterapia. Quindi è molto legato a temi relativi alla difesa dell'ambiente, pubblicando soprattutto saggistica sia sul piano scientifico che divulgativo. Ha però anche una colla-

“

Ero spaventata, ma alla fine mi è piaciuto e mi sono divertita

CHI È



Raffaella Romagnolo è nata a Casale Monferrato nel 1971 e vive a Rocca Grimalda. Ha scritto 'La masnà' (Piemme, 2012, ora Oscar Mondadori) e 'Tutta questa vita' (Piemme, 2013). È stata finalista al premio Strega nel 2016 con 'La figlia sbagliata' (Frassinelli), mentre 'Respira con me' (Pelledoca) è stato finalista al premio Strega Ragazze e Ragazzi 2020. Nel 2018 è uscito 'Destino' (Rizzoli) e nel 2021 'Di luce propria' (Mondadori), vincitore del premio Pisa.

“

Sentivo la necessità di scrivere qualcosa un po' sintonizzato verso la crisi climatica

na dedicata solo alla narrativa che si chiama 'Il bosco degli scrittori'. Questo nome deriva dal fatto che ad ogni autore chiamato affidano un albero: è l'unico vincolo, per il resto puoi scrivere quello che vuoi.

Perché ha deciso di scrivere questo libro?

L'idea è: si riesce a raccontare il mondo a partire da un albero? Poiché sentivo da tempo la necessità di scrivere qualcosa un po' sintonizzato verso la crisi climatica, che percepisco come il problema dei problemi in questo momento: ho colto l'occasione. Per questo dico che si tratta di una comunione d'intenti tra me e l'editore.

La scelta del cedro del Libano?

Il cedro del Libano è un albero molto particolare, addirittura



CEDRO DEL LIBANO A LA MORRA A questa monumentale pianta delle Langhe è legato uno dei racconti dell'ultimo libro pubblicato da Raffaella Romagnolo. Sotto, la copertina del volume

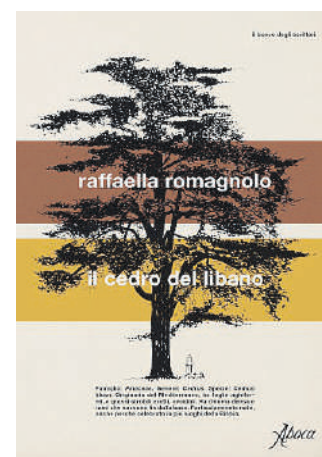
millenario. Pare che gli esemplari più antichi possano avere addirittura tremila anni. L'ho utilizzato quasi come metro per misurare la storia umana. Il libro perciò mette insieme da una parte la vita di uno di questi alberi e dall'altro quello che accade agli umani in un tempo estremamente dilatato. Il volume è perciò composto da racconti che, a parte l'ultimo, sono di carattere storico.

Per la prima volta scrive racconti...

Non l'avevo mai fatto e avevo molta paura perché si tratta di un impegno molto diverso rispetto al romanzo. Però ho provato.

Quali sono le differenze tra racconto e romanzo?

È un fatto di passo. Il racconto in poche pagine deve condensare un senso che travalica il breve spazio a disposizione, un romanzo ti offre la possibilità di utilizzare un passo più tranquillo. Ho quindi percepito soprattutto una differenza ritmica. Avevo paura perché spesso quando ho un'idea per scrivere qualcosa, questa na-



sce già come romanzo, cioè con una struttura piuttosto ampia che richiede un certo numero di pagine per essere esplorata. Qui si trattava invece di farsene venire una passibile di condensazione. Ero un po' spaventata ma alla fine mi è piaciuto e mi sono divertita.

Scegliere di scrivere racconti è stata una scelta sua o dell'editore?

È una scelta mia. Tutto parte da un'idea da cui è nato uno dei racconti, ambientato nelle Langhe dove c'è un magnifico

cedro monumentale, quello della Morra che è legato a una storia d'amore. Inizialmente pensai a un romanzo ma una volta iniziato a lavorare, mi sono accorta che si prestava molto di più a un racconto. Così ho provato a verificare se esistevano altre occasioni narrative simili. Alla fine la forma del racconto è diventata quella ideale perché agli alberi è legata una percezione del tempo molto diversa da quella umana.

Anche gli altri racconti sono ambientati in Piemonte?

No. Uno è ambientato in Medio Oriente ed è molto lontano nel tempo, nell'antichità. Un altro è alla fine del Settecento, tra Parigi e la Toscana: l'occasione è data dall'arrivo in Italia del primo cedro del Libano. Questa storia si colloca alla vigilia della Rivoluzione Francese. L'ultimo è un racconto distopico, ambientato in un futuro che non conosciamo ancora. È la prima volta che mi confronto con la fantascienza, in effetti la struttura dei racconti ti dà la sensazione di potere sperimentare.

Novi Ligure L'incontro Valerio Binasco a teatro

L'attore e regista novese Valerio Binasco (foto), direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, sarà oggi, martedì, alle 10, al teatro Marenco. Nell'ambito del programma "Incontro con gli artisti" Giulio Gaglia, direttore artistico del Marenco incontrerà Binasco, che presenterà il suo nuovo spettacolo "Sei personaggi in cerca d'autore".



Morbello A villa Claudia tutta la magia di 'Echos'

Grande partecipazione al concerto di sabato scorso a Villa Claudia di Morbello, organizzato dal Festival Echos con i Corsari: protagonisti il violinista Vadim Tchijik e la pianista Armine Varvarian. Mark Sart, pellegrino francese, ha regalato alcuni suoi disegni ai partecipanti, che hanno conosciuto il Cammino di Assisi.

'Valenza Classica' Inizio promettente di stagione

Una sala gremita, attenta e competente ha seguito domenica il primo concerto della stagione 'Valenza Classica' organizzata da Stefano Velluti e Luigina Ganau dell'associazione Mozart. Il maestro Bacchetti ha saputo coinvolgere anche emotivamente il pubblico raccontando del suo personale rapporto con il pianoforte. Il

concerto si è aperto con una superba esecuzione delle Variazioni Goldberg di Bach per concludersi con la Consolazione in re bemolle di Liszt, nota come Sogno d'amore, passando per Mozart e Cimarosa. Un concerto che ha sublimato il suono del pianoforte di San Rocco, grazie al sapiente tocco del Maestro che ha soddisfatto i palati più raffinati degli attenti ascoltatori. Calorosi gli applausi del pubblico.

Alessandria Diana, Maria e Nina: 'La cucina delle mamme' di Scafaro

Nuovo appuntamento della rassegna letteraria 'Storie alessandrine': un libro, tante vite' promossa da Amici del Museo Etnografico Gambarina, Alessandria in Pista, circolo culturale Marchesi del Monferrato, Circolo provinciale della Stampa, Movimento Cristiano Lavoratori di Alessandria, Società Alessandrina di Italianistica e Spazioidea. Oggi, martedì 9 maggio, alle ore 17.45, nella sala del Museo "C'era una volta" (piazza della Gambarina 1) di Alessandria, avrà luogo la presentazione del libro 'La cucina delle mamme' (casa editrice Bookabook) di Giuseppe Scafaro, che dialo-



IL VOLUME Giuseppe Scafaro è l'autore

gherà con il giornalista Enrico Sozzetti. Parteciperà Carlo Fortunato. L'incontro sarà

moderato da Albino Neri e Mauro Remotti.

"Dalla terrazza sulla collina di Capodimonte, dove ammirava il panorama sul golfo di Napoli, al mercato di Alessandria, girovagando tra i banchi insieme allo zio Peppino. Un viaggio attraverso odori e sapori che ancora oggi arricchiscono la vita di Giuseppe e che rivivono nel ricordo di tre donne e dei loro manicaretti, che hanno saziato il suo stomaco e il suo cuore: Diana, Maria e Nina. Una storia condita di sughi, di olio, ma soprattutto, di amore e allegria, perché il cibo non è solo nutrimento, ma anche condivisione e amore".

Alessandria 'Sentinelle Sud': viaggio fra chi ha combattuto in Afghanistan

L'associazione di cultura cinematografica e umanistica La Voce della Luna, in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte e la Fic - Federazione Italiana Cineforum, organizza tre appuntamenti di riflessione e approfondimento sui grandi temi del giornalismo e della comunicazione. Oggi, martedì 9 maggio, dalle ore 20, nella sala multimediale del museo etnografico "C'era una volta" (piazza della Gambarina 1) di Alessandria ospiterà la proiezione di 'Sentinelle Sud' di Mathieu Gèrault, nella serata dedicata a 'L'Afghanistan e il

debito con il passato'. Relatori saranno Alberto Marelli, direttore del gruppo Sogged, e Barbara Rossi che presiede l'associazione La Voce della Luna. Ingresso libero. Ai cronisti viene richiesta l'iscrizione sulla piattaforma www.formazionegiornalisti.it.

Al cuore dei conflitti

Il tema specifico di questa quarta edizione di 'Diritto di cronaca' sono i conflitti geopolitici, in un quadro internazionale stravolto ora dallo scoppio della guerra tra la Russia e l'Ucraina. Gli argomenti vengono ap-

profonditi in sinergia con l'iniziativa 'Al cuore dei conflitti', un progetto di Federazione Italiana Cineforum, Lab 80 film, Laboratorio 80, Bergamo Film Meeting Onlus, Trieste Film Festival, Alpe Adria Cinema.

Gli incontri sono aperti al pubblico e riconosciuti per la formazione professionale dell'Ordine dei Giornalisti. Tutti i film in programma vengono proposti in lingua originale, con sottotitoli in italiano. Martedì 23 maggio, appuntamento con 'L'Ucraina e i ricorsi della Storia' e il film 'Babi Yar. Context'.

SPETTACOLI

Novi Ligure 'Marenco' Pirandello e le 'Novelle' narrate e interpretate da Valerio Binasco

L'attore e regista novese Valerio Binasco approda nella sua città natale, alla quale è molto legato, reduce dal grande successo de 'I sei personaggi...'

Domani sera, mercoledì 12 luglio, si apriranno nuovamente le porte del teatro "Romualdo Marenco" di Novi per ospitare il nuovo spettacolo dell'attore e regista novese Valerio Binasco. 'Novelle pirandelliane' è un testo liberamente narrato dallo stesso Binasco, che approda nella sua città natale alla quale è molto legato, reduce dal grande successo de 'I sei personaggi...' sempre di Luigi Pirandello.

La villeggiatura

Lo spettacolo prende spunto dall'esperienza di viaggiatore e scrittore di Pirandello quando, nel 1901, su invito della sorella Lina si reca a Coazze, piccolo borgo vicino a Giaveno, in villeggiatura da fine agosto fino ai primi di ottobre. Qui Pirandello scrive e annota paesaggi, personaggi, atmosfere. Gli appunti presi durante il soggiorno

montano saranno gli scritti del "Taccuino di Coazze", ma non solo: Pirandello trarrà ispirazione per alcune novelle come 'Ciascuno a suo modo' (ispirata alla scritta liberatoria del campanile della parrocchiale: "Ognuno a suo modo") e un romanzo: 'Giustino Roncella nato Boggio', in cui una buona parte della vicenda è proprio ambientata a Coazze.

Ispirato dall'atmosfera dell'ambiente piemontese, lo spettacolo ricalca l'esperienza del "giovane Pirandello" ancora non così famoso come ben presto diverrà. 'Novelle pirandelliane' è una co-produzione Linguadoc e Teatro Marenco. Come ave-

La regia è affidata a Giulio Graglia, direttore artistico del teatro novese

va preannunciato, Giulio Graglia, direttore artistico del Marenco, il teatro novese avrebbe dato vita ad una serie di collaborazioni per allestire spettacoli nuovi da portare in tournée in Piemonte e non solo: ecco quello che andrà in scena domani ne è l'esempio più recente in ordine di tempo.

Il protagonista

Valerio Binasco è il protagonista dello spettacolo che vede la regia di Giulio Graglia, che i novesi e non solo vedranno al "Romualdo Marenco". Binasco, in qualità di regista e attore, si è finora aggiudicato cinque Premi Ubu, due Premi dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, un Premio Olimpico del Teatro - Eti e un Premio Linea d'ombra, ed ha ricevuto nomination ai Nastri D'Argento, ai David di Donatello e alle Maschere del Teatro. Attualmente è direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, Ente Nazionale.

MARZIA PERSI



L'ATTORE Valerio Binasco sarà in scena domani sera a Novi

Nella 'Longo'
Il cinema di Basaluzzo e l'Esodo di Chiara Atzeni

Cinema, teatro e musica nel nuovo appuntamento della Fondazione Longo nella sua sede in via Baudolino Giraudi 421 a Castellazzo Bormida nell'ambito della rassegna 'E a un certo punto il rosso cambiò colore'. Venerdì alle 21 l'attore novese Alberto Basaluzzo è protagonista assoluto dello spettacolo teatrale 'Storia del cinema con la S maiuscola'. Allo spettatore viene proposta una raccolta di ricordi personali legati ai film e alla vita. Un modo per intrecciare la storia del cinema ufficiale con la S maiuscola ad una più intima, quella appunto con la s minuscola.

Il concerto

Segue il concerto della cantautrice ligure Chiara Atzeni (chitarra, voce) con Edoardo Lattes (basso) e Luca Moretti (percussioni, tastiere). Si tratta di un lavoro che l'artista ha dedicato ai nonni, esuli istriani che, dopo la seconda guerra mondiale, dovettero abbandonare le isole del Quarnaro. Sul tema Atzeni ha pubblicato anche un libro.

ALBERTO BALLERINO

Continua a seguire tutti gli aggiornamenti di **Alessandria e provincia** sul nostro sito



www.ilpiccolo.net

CINEMA

ALESSANDRIA

KRISTALLI

Tel. 0131 341272

- Sala Kubrick **Indiana Jones e il quadrante del destino** avventura martedì ore 21 (dal 12 luglio chiuso per ferie)
- Sala Kurosawa **Animali selvatici** drammatico martedì ore 21

SPINETTA MARENGO

MULTISALA UCI CINEMAS

Tel. 892 960

- **Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli** animazione martedì ore 17 e 19.20
- **Insidious: la porta rossa (V.M.14)** horror martedì ore 17.30, e 22.30
- **Ponyo sulla scogliera** (film evento) martedì ore 20
- **Rido perché ti amo** commedia (€ 3.50) martedì ore 19.50
- **LOTR - La compagnia dell'Anello - Theatrical version** avventura (film evento) martedì ore 20
- **Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno** azione, avventura mercoledì e giovedì ore 18 e 21.30
- **Indiana Jones e il quadrante del destino** avventura martedì ore 18 e 21.10
- **La sirenetta** musical, avventura (€ 3.50) ore 21.30
- **Elemental** animazione martedì ore 16.45
- **Fidanzata in affitto** commedia martedì ore 22.20
- **The Flash** avventura, fantasy martedì ore 16.40 e 22.05

CASALE MONFERRATO

CINELANDIA

Tel. 0142 461651

- **Indiana Jones e il quadrante del destino** avventura martedì ore 20.30 e 21.30; mercoledì ore 20.30
- **Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli** animazione martedì e mercoledì ore 20
- **Insidious: la porta rossa (V.M.14)** horror martedì e mercoledì ore 20.15 e 22.40

- **Rido perché ti amo** commedia martedì e mercoledì ore 20.20 e 22.35
- **Il Signore degli Anelli: la Compagnia dell'Anello** avventura martedì e mercoledì ore 20.30
- **Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno** azione, avventura mercoledì ore 20.30 e 21.30
- **Elemental** animazione martedì e mercoledì ore 20.10 e 22.35
- **[O.V.] Elemental** animazione lunedì ore 20.10 e 22.35
- **Fidanzata in affitto** commedia martedì ore 20.20 e 22.40; mercoledì ore 22.40
- **The Flash** avventura, fantasy martedì ore 22.10

TORTONA

MULTISALA STARDUST

Tel. 0131 880754

- **Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno** azione, avventura mercoledì e giovedì ore 20.40 e 21.40 (martedì chiuso)
- **Double soul** thriller giovedì ore 19.45
- **Insidious: la porta rossa (V.M. 14)** horror mercoledì e giovedì ore 20.20 e 22.20
- **Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli** animazione mercoledì e giovedì ore 19.45
- **Indiana Jones e il quadrante del destino** avventura mercoledì e giovedì ore 20.30 e 21.30
- **Elemental** animazione mercoledì e giovedì ore 20.30

NOVI LIGURE

MULTISALA MODERNO

Tel. 0143 323360

- **Indiana Jones e il quadrante del destino** avventura martedì ore 21.15; mercoledì ore 17.15 e 21.15
- **Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli** animazione martedì ore 21; mercoledì ore 17.30 e 21
- **Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno** azione, avventura mercoledì ore 17.15 e 21.15

OVADA

CINEARENA

Tel. 010 583261

- **Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno** azione, avventura giovedì ore 21.30

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Mercoledì 14 giugno 2023

Direttore *Maurizio Molinari*

Oggi con *Design*



Nato dal soggiorno piemontese di Pirandello ospite della sorella Lina a Coazze nel 1901, il "Festival nazionale Luigi Pirandello e del '900" ideato e curato da Giulio Graglia è diventato un'occasione per coltivare la memoria, non solo di uno dei più grandi drammaturghi italiani, ma anche di figure di spicco del teatro o della letteratura che a volte hanno intercettato il Premio Nobel siciliano, ma non sempre o non esclusivamente. Un festival urbano e campestre arrivato all'edizione XVII che si

svolge tra Torino, Coazze, Rivoli, Santo Stefano Belbo e Novi Ligure, da venerdì al 22 settembre, con una ventina di rendez-vous tra incontri, reading, spettacoli, laboratori, ma anche una sfiziosa passeggiata pirandelliana a Coazze di un paio di ore o il Premio Giovanni Graglia ideato da Sabrina Gonzato e assegnato a chi si spende in favore dei giovani. Tra le varie curiosità, rinnovando una precedente collaborazione che aveva visto Valerio Binasco e Giordana Faggiano interpreti dell'epistolario tra Pi-

Tre mesi di teatro e incontri nel nome di Pirandello

Il festival



▲ L'attore Valerio Binasco

randello e la sua attrice icona, Marta Abba, il direttore artistico del Teatro Stabile di Torino qui in veste di attore ha risposto al nuovo invito di Graglia e si cimenterà nel reading creativo "Pirandello a Coazze - novelle pirandelliane" il 12 luglio al Teatro Marengo di Novi Ligure e il 13 luglio al Palafeste di Coazze. Binasco, che ha da poco diretto "Sei personaggi in cerca d'autore", si confronta qui con il "Taccuino di Coazze" e le novelle rassino aveva recitato Pirandello

in una delle prime edizioni del festival, adesso, a dieci anni dalla scomparsa, a Gipo è dedicato "Storie di Barriera", il 28 giugno all'EvergreenFest della Tesoriera e il 30 giugno al Teatro Gobetti. Si comincia venerdì 16 giugno alle 18 al Circolo dei Lettori con un omaggio a Italo Calvino a cento anni dalla nascita, "Calvino e Torino", un incontro con gli scrittori Carlo Grande, Ernesto Ferrero, Bruno Quaranta.

— **m.scs.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gavazzana si prepara a due fine settimana dedicati a pesce e Cortese

Saranno due weekend all'insegna del buon cibo a Gavazzana con l'edizione numero 12 della Sagra del pesce e del Cortese, iniziata nel 2004 e oramai una tradizione per il paese. L'appuntamento, organizzato dalla Pro loco, è per il weekend del 22-23 e poi 29 e 30 luglio. Nel ricco menù insalata di mare, impepa-



ta di cozze, picanha al sale su misticanza e focaccia al pomodoro e burrata. Tra i primi si potrà scegliere tra linguine allo scoglio o alla bottarga, trofie al pesto oppure ravioli mentre di secondo sarà proposto il fritto misto di pesce, gamberoni, tagliata di pesce, acciughe impanate ma anche grigliata di carne. A. P. —

Mercoledì prossimo vetrine addobbate di bianco, musica dal vivo in corso Garibaldi e in viale Oliva da giovedì inizia "Aspettando San Giacomo" in attesa della patronale che durerà ben cinque giorni

Live, cene di piazza e teatro Così l'estate a Valenza è d'oro

L'EVENTO

FRANCA NEBBIA

La città riscopre il piacere di vivere e lo tramuta in colore nell'estate d'oro di Valenza. Sono infatti contraddistinti da colori differenti i mercoledì pensati dall'amministrazione comunale, con tonalità decise in una rete di collaborazione con altre città della provincia come Tortona e Ovada e l'affiancamento di Concommercio e Alexala.

Se il mercoledì passato è stato al centro delle vetrine il colore rosso e le pièces di Daniel Gol con «La stagione dei rapanelli» per le vie della città riproposta ogni quindici minuti, si è andati decisi verso il rosso e blu rappresentato dalla grande tavolata di sabato sera in piazza XXXI Martiri intitolata «Vestiti di Valenza» con circa 150 commensali vestiti con i colori della città.

Mercoledì prossimo il colore prescelto sarà il bianco, con vetrine addobbate con il colore della purezza



Giovidance e Cristina d'Orlando si esibiranno alla pasticceria Barberis di viale Oliva a Valenza

e, dalle 19, la musica di Triplomalto in corso Garibaldi. La pasticceria Barberis in viale Oliva festeggerà il suo ingresso nei caffè storici del Piemonte con la musica di Giovidance e Cristina d'Orlando, mentre venerdì 14 si farà nuovamente festa in piazza XXXI Martiri con happy hour, hamburger, pizze e musica delle tribute Band Jam e Asilo Republic. Verde sarà il colore di mercoledì 19 luglio che vedrà musica a cura di Rounda-

bout in corso Garibaldi e de I mambo alla pasticceria Barberis di viale Oliva. Poi serate in preparazione della Festa patronale di San Giacomo che si terrà dal 21 al 25 luglio.

Sarà giovedì 20 la manifestazione «Aspettando San Giacomo» con un concerto de Gli squali e partecipazione di Elisabetta Viviani e Claudio Damina che si esibiranno dalle 21,45 in piazza XXXI Martiri. E si arriverà finalmente alla festa clou

di luglio, la patronale di San Giacomo, manifestazione di buon cibo preparato dai cuochi della Pro loco, della Croce Rossa, della Protezione civile e note musicali di band locali e non, impegnate a riscoprire i successi dei Queen, di Renato Zero, di Celentano. Insomma una sagra della durata di cinque giorni con agnolotti, fritto misto, salamelle, porchetta innaffiate di acqua e preferibilmente di vino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Ponte di Cosola esiste dal lontano 1832 "Una novità la nostra pizza a mille metri"

THAT'S AMORE LA STORIA DELLA PIZZA

MAURIZIO IAPPINI



I titolari con la novità della loro pizza alla pala, proposta da due anni

La pizza a mille metri di Cosola è un retaggio della pandemia. Per l'albergo ristorante Il Ponte, infatti, il passaggio a pizzeria (un paio di giorni la settimana in inverno, molti di più le sere d'estate) è arrivato in pieno caos Covid, quando la crisi mordeva e l'Italia era chiusa.

Lo spiega Wilma Negruzzo, con il fratello Michele titolare dello storico locale della Val Borbera: «Nel periodo delle chiusure, ci siamo reinventati con la pizzeria da asporto. Un'idea che è piaciuta e che abbiamo deciso di proporre ai clienti che hanno dimostrato di apprezzare come ci dicono le tan-

te prenotazioni di villeggianti anche da altri territori confinanti con il Piemonte». Perché Cosola, anzi la frazione Montaldo, è parte di quel territorio delle quattro province dove i confini amministrativi sono solo sulla carta. Sono poche le pizzerie dell'alta Val Borbera e quella di Wilma Negruzzo e della sua famiglia ha una con-

notazione particolare che parla di ingredienti legati al territorio, di una passione per i fornelli che arriva da lontano, ma anche della voglia di sperimentare e di fare bene un genere diverso dal solito.

La pizza a Cosola non è una novità: «Mia mamma la preparava, ma al tegamino. E rispetto alla pizza da pala è tutt'altra

cosa. Noi abbiamo invece deciso di proporre qualcosa di originale. La mia famiglia gestisce Il Ponte dal 1832 e siamo i primi a proporre serate a base di pizza: il riscontro è ottimo» prosegue ancora la titolare, che con il marito Fabio Parodi ha recentemente preso parte ai campionati del mondo di Parma dove ha proposto una pizza nel nome del territorio, quella Cosorella che è un inno al chilometro zero, fin dall'acqua dell'impasto che arriva dal torrente che scorre a Cosola e che dà il nome alla pizza. Sulla Cosorella si trovano anche Montebore, Timorasso sferizzato, magatello di carne all'erba. E nel menu 2023 assieme alla Baita dove un sugo di porcini locali è l'ingrediente principale. La clientela apprezza come conclude Vila Negruzzo, la cuoca de Il Ponte che ha scoperto di avere anche una dote nella preparazione delle pizze, piatto lontano dalla tradizione culinaria Val Borbera ma che Wilma ha rigenerato nel nome di ingredienti locali: «In tanti ci chiedono la Cosorella la cui preparazione non è immediata ma poterla sfornare è una bella soddisfazione. Anche la pizza con il tartufo è molto richiesta, ma in generale i nostri clienti apprezzano la nostra filosofia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA

Vignale Monferrato

Domani la performance "X" con la regia di Matteo Piovani

Domani alle 21,30 nei giardini bassi di Palazzo Callori a Vignale, va in scena «X», una performance per due acrobate che indaga la complessità del piacere femminile prodotta da Kirkes - Piccola Scuola di Arti Acrobatiche, con coreografia e direzione artistica di Serena Briochi e regia di Matteo Piovani (intero a 12 euro, ridotto a 8, info biglietteria al 338 5877935). Lo spettacolo, che fa parte di «Vignale in danza», il festival promosso dal Comune e da Stabilimento delle Arti, è un dialogo muto fra la danzatrice Martina Geronzi e l'acrobata Elena Crenca. M. M. A. —



Novi Ligure

Valerio Binasco torna al Marengo con le "Novelle" di Pirandello

Sarà il novese Valerio Binasco il protagonista del prossimo spettacolo in programma al Teatro Marengo di Nov. Mercoledì alle 21 il direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, reduce dal grande successo in giro per l'Italia con «I sei personaggi», torna nella sua città d'origine con le «Novelle» pirandelliane da lui liberamente narrate. La serata, organizzata in co-produzione con Linguadoc, prende spunto dall'esperienza di viaggiatore e scrittore di Pirandello quando nel 1901, su invito della sorella Lina, si recò in villeggiatura a Coazze. L. L. O. —



Ottiglio

Concerto del "Monferrato Classic" con la pianista Carlotta Galli

Proseguono oggi all'Auditorium Gin Piccio di Ottiglio, nel Monferrato, a partire dalle 17,30, i concerti della rassegna «Monferrato Classic Festival», organizzato da Sabrina Lanzi. Si esibirà la giovane pianista bresciana Carlotta Galli che eseguirà musiche di Bach, Beethoven, Chopin, Rachmaninov. L'evento è stato ideato in collaborazione con l'associazione Piano Friends. Prima e durante il concerto si potranno ammirare le opere dell'artista Vincenzo Lagalla mostra a cura di Maria Grazia Dapuzzo. Prossimo appuntamento il 16 luglio con Jacopo Doni. F. N. —



Acqui Terme

Serata "Vivere la danza" al Verdi spettacolo di "Acqui in palcoscenico"

Il lungo weekend di appuntamenti del festival internazionale «Acqui in palcoscenico» si chiude alle 20,30 al Teatro Verdi di piazza Conciliazione con la serata «Vivere di danza - Interpreti e coreografi a confronto». In scena i talenti emergenti che potranno presentare i loro lavori accanto a quelli delle grandi compagnie. All'appuntamento parteciperanno gli allievi dello stage internazionale di danza 2023. L'ingresso, con posto unico, costa 10 euro. Il festival, che celebra la 40ª edizione (organizza Grecale, direzione artistica di Loredana Furno), proseguirà fino al 18 luglio. D. P. —



Gavazzana si prepara a due fine settimana dedicati a pesce e Cortese

Saranno due weekend all'insegna del buon cibo a Gavazzana con l'edizione numero 12 della Sagra del pesce e del Cortese, iniziata nel 2004 e oramai una tradizione per il paese. L'appuntamento, organizzato dalla Pro loco, è per il weekend del 22-23 e poi 29 e 30 luglio. Nel ricco menù insalata di mare, impepa-



ta di cozze, picanha al sale su misticanza e focaccia al pomodoro e burrata. Tra i primi si potrà scegliere tra linguine allo scoglio o alla bottarga, trofie al pesto oppure ravioli mentre di secondo sarà proposto il fritto misto di pesce, gamberoni, tagliata di pesce, acciughe impanate ma anche grigliata di carne. A. P. —

Mercoledì prossimo vetrine addobbate di bianco, musica dal vivo in corso Garibaldi e in viale Oliva da giovedì inizia "Aspettando San Giacomo" in attesa della patronale che durerà ben cinque giorni

Live, cene di piazza e teatro Così l'estate a Valenza è d'oro

L'EVENTO

FRANCA NEBBIA

La città riscopre il piacere di vivere e lo tramuta in colore nell'estate d'oro di Valenza. Sono infatti contraddistinti da colori differenti i mercoledì pensati dall'amministrazione comunale, con tonalità decise in una rete di collaborazione con altre città della provincia come Tortona e Ovada e l'affiancamento di Concommercio e Alexala.

Se il mercoledì passato è stato al centro delle vetrine il colore rosso e le pièces di Daniel Gol con «La stagione dei rapanelli» per le vie della città riproposta ogni quindici minuti, si è andati decisi verso il rosso e blu rappresentato dalla grande tavolata di sabato sera in piazza XXXI Martiri intitolata «Vestiti di Valenza» con circa 150 commensali vestiti con i colori della città.

Mercoledì prossimo il colore prescelto sarà il bianco, con vetrine addobbate con il colore della purezza



Giovidance e Cristina d'Orlando si esibiranno alla pasticceria Barberis di viale Oliva a Valenza

e, dalle 19, la musica di Triplomalto in corso Garibaldi. La pasticceria Barberis in viale Oliva festeggerà il suo ingresso nei caffè storici del Piemonte con la musica di Giovidance e Cristina d'Orlando, mentre venerdì 14 si farà nuovamente festa in piazza XXXI Martiri con happy hour, hamburger, pizze e musica delle tribute Band Jam e Asilo Republic. Verde sarà il colore di mercoledì 19 luglio che vedrà musica a cura di Rounda-

bout in corso Garibaldi e de I mambo alla pasticceria Barberis di viale Oliva. Poi serate in preparazione della Festa patronale di San Giacomo che si terrà dal 21 al 25 luglio.

Sarà giovedì 20 la manifestazione «Aspettando San Giacomo» con un concerto de Gli squali e partecipazione di Elisabetta Viviani e Claudio Damina che si esibiranno dalle 21,45 in piazza XXXI Martiri. E si arriverà finalmente alla festa clou

di luglio, la patronale di San Giacomo, manifestazione di buon cibo preparato dai cuochi della Pro loco, della Croce Rossa, della Protezione civile e note musicali di band locali e non, impegnate a riscoprire i successi dei Queen, di Renato Zero, di Celentano. Insomma una sagra della durata di cinque giorni con agnolotti, fritto misto, salamelle, porchetta innaffiate di acqua e preferibilmente di vino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Ponte di Cosola esiste dal lontano 1832 "Una novità la nostra pizza a mille metri"

THAT'S AMORE LA STORIA DELLA PIZZA

MAURIZIO IAPPINI



I titolari con la novità della loro pizza alla pala, proposta da due anni

La pizza a mille metri di Cosola è un retaggio della pandemia. Per l'albergo ristorante Il Ponte, infatti, il passaggio a pizzeria (un paio di giorni la settimana in inverno, molti di più le sere d'estate) è arrivato in pieno caos Covid, quando la crisi mordeva e l'Italia era chiusa.

Lo spiega Wilma Negruzzo, con il fratello Michele titolare dello storico locale della Val Borbera: «Nel periodo delle chiusure, ci siamo reinventati con la pizzeria da asporto. Un'idea che è piaciuta e che abbiamo deciso di proporre ai clienti che hanno dimostrato di apprezzare come ci dicono le tan-

te prenotazioni di villeggianti anche da altri territori confinanti con il Piemonte». Perché Cosola, anzi la frazione Montaldo, è parte di quel territorio delle quattro province dove i confini amministrativi sono solo sulla carta. Sono poche le pizzerie dell'alta Val Borbera e quella di Wilma Negruzzo e della sua famiglia ha una con-

notazione particolare che parla di ingredienti legati al territorio, di una passione per i fornelli che arriva da lontano, ma anche della voglia di sperimentare e di fare bene un genere diverso dal solito.

La pizza a Cosola non è una novità: «Mia mamma la preparava, ma al tegamino. E rispetto alla pizza da pala è tutt'altra

cosa. Noi abbiamo invece deciso di proporre qualcosa di originale. La mia famiglia gestisce Il Ponte dal 1832 e siamo i primi a proporre serate a base di pizza: il riscontro è ottimo» prosegue ancora la titolare, che con il marito Fabio Parodi ha recentemente preso parte ai campionati del mondo di Parma dove ha proposto una pizza nel nome del territorio, quella Cosorella che è un inno al chilometro zero, fin dall'acqua dell'impasto che arriva dal torrente che scorre a Cosola e che dà il nome alla pizza. Sulla Cosorella si trovano anche Montebore, Timorasso sferizzato, magatello di carne all'erba. E nel menu 2023 assieme alla Baita dove un sugo di porcini locali è l'ingrediente principale. La clientela apprezza come conclude Vila Negruzzo, la cuoca de Il Ponte che ha scoperto di avere anche una dote nella preparazione delle pizze, piatto lontano dalla tradizione culinaria Val Borbera ma che Wilma ha rigenerato nel nome di ingredienti locali: «In tanti ci chiedono la Cosorella la cui preparazione non è immediata ma poterla sfornare è una bella soddisfazione. Anche la pizza con il tartufo è molto richiesta, ma in generale i nostri clienti apprezzano la nostra filosofia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA

Vignale Monferrato

Domani la performance "X" con la regia di Matteo Piovani

Domani alle 21,30 nei giardini bassi di Palazzo Callori a Vignale, va in scena «X», una performance per due acrobate che indaga la complessità del piacere femminile prodotta da Kirkes – Piccola Scuola di Arti Acrobatiche, con coreografia e direzione artistica di Serena Briochi e regia di Matteo Piovani (intero a 12 euro, ridotto a 8, info biglietteria al 338 5877935). Lo spettacolo, che fa parte di «Vignale in danza», il festival promosso dal Comune e da Stabilimento delle Arti, è un dialogo muto fra la danzatrice Martina Gavori e l'acrobata Elena Crenca. M. M. A. —



Novi Ligure

Valerio Binasco torna al Marengo con le "Novelle" di Pirandello

Sarà il novese Valerio Binasco il protagonista del prossimo spettacolo in programma al Teatro Marengo di Nov. Mercoledì alle 21 il direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, reduce dal grande successo in giro per l'Italia con «I sei personaggi», torna nella sua città d'origine con le «Novelle» pirandelliane da lui liberamente narrate. La serata, organizzata in co-produzione con Linguadoc, prende spunto dall'esperienza di viaggiatore e scrittore di Pirandello quando nel 1901, su invito della sorella Lina, si recò in villeggiatura a Coazze. L. L. O. —



Ottiglio

Concerto del "Monferrato Classic" con la pianista Carlotta Galli

Proseguono oggi all'Auditorium Gin Piccio di Ottiglio, nel Monferrato, a partire dalle 17,30, i concerti della rassegna «Monferrato Classic Festival», organizzato da Sabrina Lanzi. Si esibirà la giovane pianista bresciana Carlotta Galli che eseguirà musiche di Bach, Beethoven, Chopin, Rachmaninov. L'evento è stato ideato in collaborazione con l'associazione Piano Friends. Prima e durante il concerto si potranno ammirare le opere dell'artista Vincenzo Lagalla mostra a cura di Maria Grazia Dapuzzo. Prossimo appuntamento il 16 luglio con Jacopo Doni. F. N. —



Acqui Terme

Serata "Vivere la danza" al Verdi spettacolo di "Acqui in palcoscenico"

Il lungo weekend di appuntamenti del festival internazionale «Acqui in palcoscenico» si chiude alle 20,30 al Teatro Verdi di piazza Conciliazione con la serata «Vivere di danza – Interpreti e coreografi a confronto». In scena i talenti emergenti che potranno presentare i loro lavori accanto a quelli delle grandi compagnie. All'appuntamento parteciperanno gli allievi dello stage internazionale di danza 2023. L'ingresso, con posto unico, costa 10 euro. Il festival, che celebra la 40ª edizione (organizza Grecale, direzione artistica di Loredana Furno), proseguirà fino al 18 luglio. D. P. —



SC&S

SOCIETÀ
CULTURA &
SPETTACOLI

Appuntamenti con la lettura al Castello

«E se ascoltassimo una storia...» è un invito ai più piccoli, per avvicinarli al mondo della lettura. L'appuntamento è in programma oggi, alle 17, alla biblioteca Emanuele Luzzati, nel Castello di Casale, dove le volontarie di Nati per leggere proporranno letture. La partecipazione è gratuita, info 0142 444302. M.MA. —



IL COLLOQUIO

Valerio Binasco

“Incontro spesso il pubblico fuori orario racconto cosa significa fare teatro oggi”

Il direttore dello Stabile di Torino stamattina sarà al Marengo per discutere di testi, attori e Pirandello

LUCA LOVELLI

Una visita d'amore e d'amicizia per il Teatro Marengo, luogo molto emozionante e commovente. Valerio Binasco, direttore dello Stabile di Torino, torna nella sua Novi Ligure per incontrare il pubblico cittadino questa mattina alle 10. L'appuntamento rientra nella rassegna «Incontro con gli artisti», ideata dal direttore artistico Giulio Graglia.

Regista e interprete de «I sei personaggi in cerca d'autore», Binasco farà scoprire ad appassionati e curiosi tutti gli elementi del testo di Luigi Pirandello reinterpretato in occasione della tournée iniziata da poche settimane e che andrà in scena stasera a Genova. «Mi spiace che questo spettacolo non passi da Novi, ma ne stiamo preparando uno sulle novelle pirandelliane che in estate dovremmo riuscire a portare qui, probabilmente il 12 luglio – racconta –. A Torino ho incontrato il pubblico molte volte. Sono ormai appuntamenti fissi in cui inizialmente si parla dei miei nuovi lavori, ma che diventano poi molto liberi. Parlo spesso del rapporto del mio mestiere con il tempo presente». Lo spettacolo è interpretato da Sara Bertelà, Valerio Binasco, Giovanni Drago, Giordana Faggiano, Jurij Ferrini e dagli allievi della Scuola per Attori del Teatro Stabile. Ha debuttato tre settimane fa nel capoluogo piemontese al Carignano, registrando il tutto esaurito ogni sera. «Finora è andato al di là



Lo spettacolo ha debuttato a Torino e andrà in tournée a Genova e poi anche a Napoli



“

Porto in scena i "Sei personaggi" in modo nuovo: dolore e disperazione sono in primo piano

I classici sono testi che per qualche mistero continuano a sembrare contemporanei

delle aspettative. Il pubblico riserva sempre un tributo particolare ai grandi classici – aggiunge –. Rispetto alle edizioni tradizionali, in questa è piuttosto forte la componente narrativa. Si percepisce molto bene il dramma dei sei personaggi la cui storia, nell'originale, rimane confusa. Noi abbiamo messo in primo piano il dolore, la disperazione e la voglia che qualcuno li metta in scena». Tante sono quindi le novi-

tà rispetto alla versione originale: «Ci siamo calati nel dramma che vivono, mettendo da parte le discussioni filosofiche sull'essere e sull'apparire che sono a parere mio la parte più invecchiata del testo – prosegue Binasco –. La compagnia, quando arrivano i 6 personaggi, nell'originale è un gruppo di attori ottusi e incapaci di comprendere nella parte tradizionale di Pirandello. Noi, invece, abbiamo reinventato una compagnia che diventa una scuola. I sei personaggi vengono accolti in modo curioso e aperto. Lo scontro si trasforma in incontro».

Con i suoi 102 anni di vita, la nota opera pirandelliana è tra quelle che non invecchia mai e che gli appassionati continuano ad apprezzare con il passare del tempo. «I classici sono testi che per qualche mistero, che né io né altri conosciamo, continuano a sembrare contemporanei – chiosa –. Vale sia per Pirandello che, per esempio, per l'Edipo o l'Amleto. Non sono solamente opere antiche. Ce ne sono diverse che non smettono mai di farci dire, come regista o attore, che "sta parlando di me" anche se sono passati un secolo o di più. Non è un vizio del teatro rivolgersi al passato, ma proprio nel passato ci sono stati eventi misteriosi e straordinari che hanno incontrato testi nel teatro contemporaneo». Lo spettacolo sarà rappresentato in tournée da questa sera fino al 14 maggio al Teatro della Corte di Genova e dal 16 al 28 maggio al Teatro Bellini di Napoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE MESI DI APPUNTAMENTI NELL'ANTICA CHIESA

Musica barocca e il jazz di Gianni Coscia arricchiscono il lungo “Maggio” di Sale

ANDREA LUPO

Maggio è, come sempre, stagione di eventi a Sale alla chiesa di Santa Maria e Siro, tesoro architettonico ricco di affreschi e storia. Anche l'edizione 2023 sarà ricca e variegata, approcciandosi a diversi ambiti musicali, nel rispetto delle limitazioni imposte dal luogo (i posti sono limitati).

«Abbiamo voluto come sempre presentare nuovi in-

terpreti e nuove sonorità – commenta Angelo Chiesa de Gli Amici di Santa Maria – e saranno solo due sono le riproposizioni, ritorni fortemente richiesti e graditi come Lucilla Giagnoni e Gianni Coscia. Il “Maggio” avrà un'importante anteprima con il concerto del Festival Echos, giunto alla sua venticinquesima edizione e che ormai è un appuntamento fisso nel nostro calendario». E si inizia proprio il 20 con il

violino di Cihat Askin alle 21, per il festival «Echos». Sabato 27 alle 21,15 ci sarà il quartetto d'archi Erinniche proporrà musiche di Mendelssohn e Mozart; venerdì 2 giugno sempre alla stessa ora del precedente, ma questa volta ci si sposta nei giardini dietro la chiesa, spettacolo «Raccontare per poche ance libere e una voce» di Gianni Coscia alla fisarmonica e Silvia Benzi.

Venerdì 9 giugno (stessa



L'interno della chiesa di Santa Maria e San Siro nel paese di Sale

ora) si esibirà il gruppo Prof_in_Coro diretto da Roberto Michele Baldo con «Il canto sacro dal 500 al secolo scorso». Sabato 17 l'interdipartimento di musica antica del Conservatorio Vivaldi di Alessandria (coordinato da Evangelina Mascaldi) arriverà a Sale con il «Barocco del nuovo mondo». Infine domenica 25 «Vergine Madre» di e con Lucilla Giagnoni: alle 18 nell'orto-giardino l'attrice dialogherà con Giovanna Bianchi sui temi dell'operateatrale, mentre alle 21,15 andrà in scena lo spettacolo in chiesa. Le offerte raccolte durante gli eventi saranno devolute al restauro e alla conservazione del luogo di culto che li ospita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo live del "Rebora Festival" è di Roberto Tiranti

Quest'anno sono due le date del «Rebora Festival» di Ovada, la rassegna musicale (in veste estiva e autunnale) organizzata dalla Civica Scuola di Musica: il titolo della settimana edizione è «Chiaroscuri». Il primo appuntamento è in programma martedì alle 21 nei giardini di via San Paolo. Sul palco ci sarà Roberto Tiranti, cantante e bassista di raz-



za del panorama musicale italiano, leader della band metal Labyrinth ed ex New Trolls, con il concerto «Three of a kind – Quattro decenni di rock». Lo accompagneranno Andrea Maddalone e Marco Fuliano. Biglietti a 10 euro in prevendita su Mailticket. Il festival proseguirà, poi, il 3 agosto con Beppe Gambetta. D.P. —

Il direttore dello Stabile di Torino torna nella sua città natale, Novi Ligure, per proporre al pubblico alcuni scritti meno noti del grande autore siciliano, Premio Nobel; la regia è curata da Giulio Graglia

Valerio Binasco al Marengo con le Novelle di Pirandello



Valerio Binasco è il direttore del Teatro Stabile di Torino ma stasera chiuderà la stagione del Marengo di Novi Ligure, sua città natale

L'EVENTO

LUCA LOVELLI

Sarà il novese Valerio Binasco il protagonista del prossimo spettacolo in programma al Teatro Marengo di Novi Ligure. Stasera alle 21 il direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, reduce dal grande successo in giro per l'Italia con «I sei personaggi», torna nella sua città d'origine con le Novelle pirandelliane, da lui liberamente narrate.

La serata, organizzata in co-produzione con l'associazione Linguadoc, prende spunto dall'esperienza di viaggiatore e scrittore di Pirandello quando nel 1901, su invito della sorella Lina, si recò in villeggiatura a Coazze da fine agosto fino ai primi

di ottobre. «In questo percorso di novelle ci concentreremo, nella prima parte, sull'esperienza coazze di Pirandello, partendo dal suo taccuino in cui aveva tratteggiato qualche momento e alcuni personaggi incontrati – spiega Giulio Graglia, direttore artistico del Marengo e regista dello spettacolo –. Il nostro viaggio si allargherà poi alle novelle dal tono più grottesco e universale. Uscendo dalle trame legate alla località torinese, apriremo due capitoli diversi con «La Verità», trattando il tema molto attuale del femminicidio, per poi chiudere con «La carriola», un testo che parla dell'incapacità e dell'imbecillità umana di un facoltoso avvocato che trascorre il tempo facendo fare la carriola alla sua cagnolina, obbligandola quindi cammina-

re mentre le tiene le zampe posteriori». Binasco sarà sul palco da solo. In qualità di regista e attore, si è finora aggiudicato 5 Premi Ubu, 2 Premi dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, un Premio Olim-

Verrà analizzata «La Verità», che tratta il tema molto attuale del femminicidio

pico del Teatro-Eti e un Premio Linea d'ombra. Ha inoltre ricevuto nomination ai Nastri D'Argento, ai David di Donatello e alle Maschere del Teatro.

«Dal taccuino di Coazze, Pirandello trae ispirazione per «Ciascuno a suo modo» e per il romanzo «Giustino Roncel-

la nato Boggiolo», che si ispira proprio a quelle novelle – aggiunge Graglia –. È un proseguimento dei lavori pubblicati subito dopo l'esperienza giovanile. Con il tempo elabora gli scritti della gioventù».

I biglietti sono disponibili su Vivaticket al prezzo di 21,80 euro oppure direttamente al botteghino di via Girardengo. «Ci sarà una replica nel parco di Coazze, dove Pirandello chiacchierava con le persone – chiosa –, il Marengo farà invece una pausa e ripartirà con la prossima stagione. Sarà molto importante l'attività della nostra Academy. Per la parte musicale: si svolgeranno lezioni aperte e libere settimanali in teatro in collaborazione con l'istituto cittadino Casella. Per la parte teatrale: stiamo lavorando su un testo di Eugène Ionesco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bambimenti – Un ted talk senescente in salsa punk».

Attesissima Ambra Angiolini, star della stagione con il dramma «Oliva Denaro», ispirato al libro di Viola Ardore (1 febbraio). Il 15 febbraio sarà la volta di un titolo tradizionale come «Tradimenti» di Harold Pinter, ma attualizzato da una regia contemporanea; il 28 marzo tornerà la rassegna di danza «We Speak Dance» con lo spettacolo «Un poyo rojo». L'11 aprile chiuderà l'«Andromaca» della compagnia I Sacchi di Sabbia, che riscrive in chiave comica una pietra miliare del teatro di Euripide. Quest'ultimo spettacolo e «Tradimenti», con «Cosi è (o mi pare)» di Elio Germano in versione virtuale, sono anche la proposta riservata alle

scuole, mentre di due testi per famiglie («Il piccolo principe» e «Goccia») si occuperà il Teatro delle Formiche.

«Negli ultimi vent'anni – dice il sindaco Paolo Lantero – non abbiamo mai avuto una

Si parte con «Storia di un corpo», tratto dal romanzo di Pennac con Giuseppe Cederna

rassegna di questo livello in grado di coinvolgere il pubblico a 360 gradi, le famiglie, le scuole. Rilanciare il teatro e sostenerlo è una scommessa politica della quale siamo orgogliosi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA

San Sebastiano Curone

Al cinema all'aperto in piazzetta "Oltre il giardino" con Sellers

La seconda edizione della rassegna «Cinema in piazzetta» prende il via stasera, a San Sebastiano Curone, con la proiezione del film «Oltre il giardino», nelle sale nel 1979, interpretato dall'attore Peter Sellers. L'appuntamento sarà alle 21,30 in piazza Solferino. Prima della visione della pellicola, apertura straordinaria delle mostre dedicate al pittore Felice Giani e proiezione di fotografie d'epoca e attuali del paese e della Val Curone. Prossimo appuntamento il 19 luglio con «Quel pomeriggio di un giorno da cani», diretto nel 1975 da Sidney Lumet. L'ingresso è a offerta libera. G.C. —



Pontestura

Stasera arriva Samuel venerdì c'è Jerry Calà

Grande attesa a Quarti di Pontestura per Samuel dei Subsonica, protagonista stasera al «Quarti Festival». Dalle 20 servizio bar e cucina con Piatto Piano, alle 21 sul palco sale Il Biga, seguito dall'house dj-set con Francesco Pittaluga. Alle 22 arriva Samuel, l'amatissimo autore, compositore e produttore torinese, con un dj-set di pura elettronica. Il «Quarti Festival» (info 339 6505484) prosegue con cibo e concerti venerdì con Jerry Calà e il suo «50 anni di libidine Concerto show», unica data in Piemonte. Sabato Antani Project, domenica «Il mio canto vola libero». M.M.A. —



Serravalle Scrivia

Gigi Travostino sul palco allestito a Villa Caffarena

Una serata di super cabaret stasera al parco di Villa Caffarena di Serravalle Scrivia all'insegna di Zelig. L'evento a ingresso libero, creato dai commercianti e dagli artigiani del paese, vedrà salire sul palco a partire dalle 21 volti televisivi noti e divertentissimi a cominciare da Gigi Travostino, noto anche su TikTok come il Geometra Brambilla. Quindi ci saranno Francesco Rizzuto ed Enzo Emanuello. Per l'apericena delle 19,30 si può prenotare telefonando al numero 366 3243773. Dopo lo show dei comici, musica con i deejay e cocktail bar. G.FO. —



Alessandria

Il trio genovese Mala Hora domani in piazzetta Monserrato

Tornano gli «Appuntamenti del giovedì» al ristorante Il Moscardo. Domani alle 21,15 andrà in scena il concerto dei Mala Hora, con Alice Nappi al violino, Andrea Massone a chitarra e voce e Denis Dariy alla fisarmonica. Il trio genovese proporrà musica balcanica, klezmer ed est europea. Il pubblico verrà coinvolto in un divertente viaggio tra i Paesi attraversati dal fiume Danubio e non solo. L'evento, all'aperto in piazzetta, sarà anticipato come di consueto da una cena in programma alle 19,30. La prenotazione del tavolo è consigliata al numero 375 5023734. L.L.O. —



Da sinistra Ambra Angiolini, Giuseppe Cederna e lo spettacolo di danza "Un poyo rojo": si potranno vedere al Crocco



Covatta, che proporrà la sua divertente analisi sulla superiorità femminile con «Scoop»; il 16 dicembre Lucia Mascino («I delitti del BarLu-

me», «Odio l'estate») sarà la protagonista de «Il Sen(n)ò», diretta da Serena Sinigaglia, mentre il 25 gennaio Andrea Consentino presenterà «Rim-

LA CULTURA

Valerio Binasco con Pirandello torna al Marengo



Valerio Binasco, direttore dello Stabile

Sarà **Valerio Binasco** il protagonista dell'ultimo spettacolo della stagione al Marengo di Novi. Il direttore artistico dello Stabile di Torino torna nella sua città d'origine con le Novelle pirandelliane.

LUCALOVELLI - P. 47



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il direttore dello Stabile di Torino torna nella sua città natale, Novi Ligure, per proporre al pubblico alcuni scritti meno noti del grande autore siciliano, Premio Nobel; la regia è curata da Giulio Graglia

Valerio Binasco al Marengo con le Novelle di Pirandello

L'EVENTO

LUCALOVELLI

Sarà il novese **Valerio Binasco** il protagonista del prossimo spettacolo in programma al Teatro Marengo di Novi Ligure. Stasera alle 21 il direttore artistico del **Teatro Stabile di Torino**, reduce dal grande successo in giro per l'Italia con «I sei personaggi», torna nella sua città d'origine con le Novelle pirandelliane, da lui liberamente narrate.

La serata, organizzata in co-produzione con l'associazione Linguadoc, prende spunto dall'esperienza di viaggiatore e scrittore di Pirandello quando nel 1901, su invito della sorella Lina, si recò in villeggiatura a Coazze da fine agosto fino ai primi

di ottobre. «In questo percorso di novelle ci concentreremo, nella prima parte, sull'esperienza coazzese di Pirandello, partendo dal suo taccuino in cui aveva tratteggiato qualche momento e alcuni personaggi incontrati – spiega Giulio Graglia, direttore artistico del Marengo e regista dello spettacolo –. Il nostro viaggio si allargherà poi alle novelle dal tono più grottesco e universale. Uscendo dalle trame legate alla località torinese, apriremo due capitoli diversi con “La Verità”, trattando il tema molto attuale del femminicidio, per poi chiudere con “La carriola”, un testo che parla dell'incapacità e dell'imbecillità umana di un facoltoso avvocato che trascorre il tempo facendo fare la carriola alla sua cagnolina, obbligandola quindi cammina-

re mentre le tiene le zampe posteriori». Binasco sarà sul palco da solo. In qualità di regista e attore, si è finora aggiudicato 5 Premi Ubu, 2 Premi dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, un Premio Olim-

Verrà analizzata “La Verità”, che tratta il tema molto attuale del femminicidio

pico del Teatro-Eti e un Premio Linea d'ombra. Ha inoltre ricevuto nomination ai Nastri D'Argento, ai David di Donatello e alle Maschere del Teatro.

«Dal taccuino di Coazze, Pirandello trae ispirazione per “Ciascuno a suo modo” e per il romanzo “Giustino Roncel-

la nato Boggio”, che si ispira proprio a quelle novelle – aggiunge Graglia –. È un proseguimento dei lavori pubblicati subito dopo l'esperienza giovanile. Con il tempo elabora gli scritti della gioventù».

I biglietti sono disponibili su Vivaticket al prezzo di 21,80 euro oppure direttamente al botteghino di via Girardengo. «Ci sarà una replica nel parco di Coazze, dove Pirandello chiacchierava con le persone – chiosa –. Il Marengo farà invece una pausa e ripartirà con la prossima stagione. Sarà molto importante l'attività della nostra Academy. Per la parte musicale: si svolgeranno lezioni aperte e libere settimanali in teatro in collaborazione con l'Istituto cittadino Casella. Per la parte teatrale: stiamo lavorando su un testo di Eugène Ionesco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Valerio Binasco è il direttore del Teatro Stabile di Torino ma stasera chiuderà la stagione del Marengo di Novi Ligure, sua città natale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venti gli appuntamenti della rassegna da venerdì al 22 settembre

Al via il festival dedicato a Pirandello c'è anche Italo Calvino e Gipo Farassino

L'EVENTO

FRANCA CASSINE

Celebrazioni per il centenario dalla nascita di Italo Calvino e Mario Lattes, proiezioni, un incontro di calcio sociale, chiacchierate, dibattiti, passeggiate, reading e, chiaramente, spettacoli teatrali. Torna anche nell'estate 2023 il "Festival Nazionale

Luigi Pirandello e del '900" che, giunto alla sua XVII edizione, porta eventi a Torino, Rivoli, Coazze, Santo Stefano Belbo e Novi Ligure.

Nato come kermesse dedicata unicamente al Premio Nobel di Girgenti, da qualche tempo ha ampliato lo spettro. L'apertura verso la cultura del XX secolo ci permette di ricordare i colleghi che hanno preceduto, affiancato e seguito, il drammaturgo siciliano - spiega il direttore artistico Giulio

Graglia - Amiamo le contaminazioni, gli incroci con la musica, il cinema, la televisione, l'attualità. Rincorriamo i giovani talenti e valorizziamo i profili più affermati, insomma desideriamo che il nostro Festival abbracci il Novecento rivolgendosi a un pubblico non stereotipato con il quale affrontare l'incertezza del futuro».

Venti gli eventi inseriti nel programma, che spaziano tra i generi e i linguaggi, spalmati dal 16 giugno al 22 settembre.



Marcello Spinetta è uno dei protagonisti della rassegna

A inaugurare venerdì alle 18 al Circolo dei Lettori sarà "Calvino e Torino", un talk-show a ingresso gratuito con Carlo Grande, Ernesto Ferrero e Bruno Quaranta, proposto per esplorare l'avventura nel capoluogo piemontese dello scrittore, cui sarà dedicato anche il secondo incontro in calendario lunedì 19 alle 18 negli spazi delle Teche Rai e intitolato "Marcovaldo".

Martedì 20 alle 18 il Circolo

della Stampa aprirà le porte a "Pirandello Vs Soriano", un confronto letterario come una partita di calcio. Mercoledì 28 alle 21 sul palco dell'Evergreen Fest approderà "Storie di barriera", una serata speciale dedicata a Gipo Farassino, a dieci anni dalla scomparsa. Ci saranno anche testimonianze di Bruno Gambarotta e Margherita Oggero, mentre in scena saliranno gli attori di Linguadoc, Marcello Spinetta e Mario Congiu, che replicheranno poi lo spettacolo il 30 alle 21 al teatro Gobetti. Valerio Binasco, invece, sarà protagonista del reading "Pirandello a Coazze - Novelle pirandelliane" il 12 luglio al teatro Marenco di Novi Ligure e il 13 al Palafeste di Coazze.

REIPRODUZIONE RISERVATA



stelle
ogni

Il sogno tutto italiano della casa di proprietà è diventato una chimera. Il mattone, bene rifugio per eccellenza, è oggi un investimento per pochi: società immobiliari, redditi medio alti. -PAGINE 22-23

LA STORIA

Dispersi i turisti del Titanic la maledizione continua

CATERINA SOFFICI



LA STAMPA

MARTEDÌ 20 GIUGNO 2023

CIRCOLO DELLA STAMPA-SPORTING

Torna "Pirandello vs Soriano" la partita di calcio a sfondo benefico

È ormai diventato un appuntamento fisso del "Festival Nazionale Luigi Pirandello e del '900" e anche in questa XVII edizione non poteva mancare. Intitolato "Pirandello vs Soriano" è una partita di calcio a sfondo benefico che prende spunto dalla passione sportiva dei due grandi autori del secolo scorso. L'appuntamento è per oggi alle 18 al Circolo della Stampa-Sporting di corso Agnelli 45, dove si sfideranno due squadre formate da giornalisti. L'obiettivo è quello di divertirsi e far divertire raccogliendo fondi da destinare all'Asl di Torino e all'Associazione Infanzia e Famiglia. F.CAS. —



Tesoriera

Le atmosfere di Gipo Farassino per raccontare Barriera ieri e oggi

Gipo Farassino con le canzoni ha tratteggiato un'epoca e una città: Torino. Queste atmosfere rivivranno in «Storie di Barriera», spettacolo di Giulio Graglia che racconta vita e personaggi delle periferie, dagli anni Cinquanta alla contemporaneità, attraverso i suoi scritti e i suoi brani. Interpretato da Marcello Spinetta, accompagnato alla voce e chitarra da Mario Congiu, stasera alle 21,30 è in programma all'Evergreen Fest sul palco della Tesoriera. La messa in scena replicherà venerdì alle 21 al Teatro Gobetti e in entrambi i casi l'ingresso è gratuito. F.CAS. —



PALAFESTE A COAZZE

Fred Buscaglione torna a vivere attraverso lo sguardo di 5 donne

Il sottotitolo è esplicativo. In quel «Omaggio a Fred Buscaglione» sta tutta l'essenza di "Fred dal whisky facile", lo spettacolo dell'Accademia dei Folli. Stasera alle 20,45 sarà accolto al Palafeste di Coazze nell'ambito del "Festival Nazionale Luigi Pirandello e del '900". Con la regia di Carlo Roncaglia, anche sul palco con Andrea Cauduro alla chitarra, Enrico De Lotto al contrabbasso, Matteo Pagliardi alla batteria e Paolo Demontis all'armonica, racconta la vita del cantautore, polistrumentista e attore torinese attraverso lo sguardo di cinque donne, interpretate da Giovanna Rossi. F.CAS. —



SETTE APPUNTAMENTI IN VALLE A PARTIRE DAL 29 GIUGNO

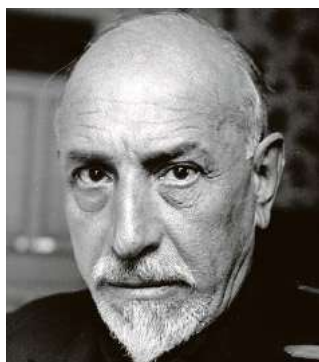
Torna il Festival pirandelliano tra Torino, Rivoli e Coazze

COAZZE Edizione numero 17 per il Festival Nazionale Luigi Pirandello e del '900, la rassegna teatrale diretta da Giulio Graglia nata nel 2007 in virtù del soggiorno che Luigi Pirandello fece nel 1901 a Coazze, ospite della sorella Lina. Torino ha giocato un ruolo fondamentale nella vita professionale del drammaturgo siciliano ma ciò che ha particolarmente influenzato la creatività del Premio Nobel per la letteratura, furono gli abitanti e il paesaggio della Valsangone. A Coazze, infatti, Pirandello si fermò due mesi, e i luoghi e le persone furono di grande ispirazione per lui, al punto che scrisse Il Taccuino di Coazze, la commedia Ciascuno a suo modo, due novelle (Gioventù, La messa di quest'anno) e il romanzo Giustino Roncella nato Boggio.

Il palinsesto di questa 17esima edizione è stato presentato il 12 giugno al Circolo dei Lettori. *“Per chi come noi celebra l'opera di un premio Nobel come Luigi Pirandello, è impossibile non riscontrare nelle sue parole (ricercate, essenziali, perfette) la chiave per aprire e riaprire i meandri del nostro essere. – dice il direttore artistico – Come Diogene andiamo alla ricerca di motivazioni per affrontare il domani, la lanterna illumina il passato, fonte i-*



Il direttore artistico Giulio Graglia con Gipo Farassino



Luigi Pirandello

nesauribile di coraggio per il futuro. In questi anni abbiamo affrontato il drammaturgo siciliano attraverso le produzioni di grandi compagnie, attrici ed attori di fama, ma anche giovani con l'esigenza di affermarsi. Privilegiare opere meno

conosciute, portando alla luce la bellezza delle novelle, è stato il nostro obiettivo, più conforme alla natura di Linguadoc che produce, di anno in anno, uno spettacolo inedito”.

Venti gli eventi inseriti nel programma 2023, che spaziano, partendo da Pirandello, in direzione degli autori del '900. *“L'apertura verso la cultura del XX secolo – aggiunge Graglia – ci permette di ricordare i colleghi che hanno preceduto, affiancato e seguito, il drammaturgo siciliano. Amiamo le contaminazioni, gli incroci con la musica, il cinema, la televisione, l'attualità”.*

Torino, Rivoli e Coazze i Comuni che lo ospitano, con inizio il 16 giugno, alle 18, al Circolo dei Lettori, con un

talkshow dedicato a Calvino a Torino, dell'anno del centenario dalla nascita; il secondo talk show sarà il 22 giugno, stesso luogo e orario, ma questa volta con omaggio a Mario Lattes.

Per incontrare il primo dei sette appuntamenti a Coazze bisognerà aspettare il 29 giugno quando sul palco del Palafeste (alle 20.45) salirà l'Accademia dei Folli con lo spettacolo “Fred dal whiskey facile” dedicato Fred Buscaglione. Il 6 luglio, stesso luogo, sarà la volta di “Mare a cavallo” della compagnia Tedacà che dà voce a Felicia Bartolotta, madre di Peppino Impastato. Il 7 e 14 luglio, passeggiata ai suoi luoghi pirandelliani guidati da Piero Leonardi, mentre delle novelle pirandelliane tratterà il 13 al Palafeste Valerio Binasco, direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, regista e attore. E ancora, il 20 luglio “Una cena d'addio”, commedia con Onda Larsen, e da ultimo, il 27 luglio, “Metti una sera a cena. Note di Pirandello” al Palafeste, con l'orchestra classica di Alessandria. Inoltre il Festival, oltre al programma artistico, ospita il Premio Giovanni Graglia, nato nel 2005 e presieduto dalla scrittrice Sabrina Gonzatto.

A.Z.

Il Festival Pirandello rende omaggio al grande Fred Buscaglione

COAZZE - Il "Festival Pirandello e del '900" torna in paese giovedì 29 giugno alle 20,45 al Palafeste (via Matteotti 2) con "Fred dal whiskey facile" di Accademia dei Folli, un omaggio a Fred Buscaglione tra parole e musica con la preziosa regia di Carlo Roncaglia.

"Fred dal whiskey facile" è un ritratto tracciato dalle cinque più importanti donne della vita dell'artista. Tutte interpretate dalla stessa attrice, queste cinque donne si avvicindano sul palco dove il fantasma di Fred aleggia ancora, e fa le due cose che gli riuscivano meglio: cantare e bere. Non necessariamente in quest'ordine.

«Strani funerali, quelli di Fred Buscaglione. Gente che urlava, che cantava, che si spintonava per stringere la mano a questo o a quel personaggio famoso. Tutto molto poco sabaudò. E d'altra parte Fred, pur essendo nato e cresciuto a Torino, non era esattamente un campione dell'understatement. Per dire: tre giorni prima a Roma, quando si schiantò contro un camion alle sei del mattino, era a bordo di una Ford Thunderbird rosa - commenta Roncaglia - Tra la gente che torna a casa dal funerale ci sono cinque donne, e tutte loro hanno qualcosa da



il nome che usavano i fan. Si erano incontrati sul set di una pubblicità, pochi mesi prima che lei si ruffasse in una fontana dicendo Marcello, come here. Fatima, che Fred l'aveva sposato e poi mollato per gelosia, lo chiamava Nando fin dai tempi del loro primo appuntamento, in una Lugano piena di neve, dove avevano raggiunto l'albergo a bordo di una slitta trainata da due cavalli».

E la quinta donna? «Beh, non è proprio una donna, benché Fred l'abbia sempre trattata con infinita dolcezza. D'altronde solo lei, la Ford Thunderbird rosa che Fred definiva "Criminalmente bella", soltanto lei può raccontare cosa accadde negli ultimi istanti della breve e sfolgorante vita di Fred Buscaglione».

Con Giovanna Rossi, Carlo Roncaglia, Andrea Cauduro (chitarra), Enrico De Lotto (contrabbasso), Diego Mascherpa (fiati) e Matteo Pagliardi (batteria), testi Veronica Buscarini, Matteo Faccio, Sabrina Quaranta, Fosca Salmaso, Giorgio Scalia, dramturg Emiliano Poggi, arrangiamenti Accademia dei Folli. Biglietti 10 euro, info e prevendite 011/9349681 e turismo@comune.coazze.to.it.

dire su Fred, tutte loro pretendono di averlo capito meglio delle altre».

«Per Ernestina, sua madre, Fred non era Fred ma Ferdinando, era ancora il bambino che suonava il piano, da dio, nell'androne del palazzo dove lei faceva la portinaia - proseguono dalla compagnia - Anna, invece, da dietro il bancone del suo bar lo chiamava Ferdi, gli preparava dei cocktail che lui stesso le aveva insegnato e poi se ne andava a passeggiare con lui ai Murazzi, prima che il successo lo travolgesse e lo portasse lontano, a Roma. Anita, che a Roma sta per diventare una diva, lo chiamava Fred, ma solo per farlo innervosire. Fred era

ARTE SACRA La visita in programma il 14 luglio

La Chiesa del Carmine e le opere d'arte salvate dalla Battaglia di Novi

■ Dopo la Lunga Notte delle Chiese dello scorso 9 giugno, nuovo appuntamento estivo con le aperture serali delle Antiche Chiese di Novi il 14 luglio.

Questa volta tocca alla Chiesa di Nostra Signora del Carmine o, meglio, alle opere d'arte salvate dopo che tale edificio sacro fu distrutto dalle cannonate degli eserciti della Seconda Coalizione Antifrancesa durante la Battaglia di Novi del 15 agosto 1799, e ora custodite nella Chiesa Parrocchiale di San Pietro. Qui abbiamo infatti due pale d'altare, una raffigurante Sant'Alberto Carmelitano e l'altra Santa Teresa d'Avila e, soprattutto, due statue raffiguranti la Madonna del Carmine: una in marmo bianco e l'altra in legno, parte di un'antica cassa processionale. Quest'ultima sarà collocata all'interno del presbitero, in una posizione che ne permetterà di apprezzare appieno i dettagli stilistici che rimandano direttamente al XVIII secolo, ultimo sprazzo della grande stagione artistica del Barocco Genovese.

La Chiesa Parrocchiale di San Pietro sarà aperta dalle 21: l'iniziativa è gratuita, e a ingresso libero.

Successivo appuntamento venerdì 4 agosto, in Chiesa Collegiata, dopo la Messa dell'ultimo giorno della Novena della Madonna Lagrimosa (dopo le 21), sarà raccontata la storia delle due sculture gotiche che ancora oggi sono conservate nel principale edificio storico della città: la Madonna Lagrimosa e il Crocifisso goti-



co dell'altar maggiore, di cui saranno scoperti dettagli e paternità artistica. La Collegiata, antichissima e stupenda chiesa, è oggetto di costanti cure e abbellimenti nel corso dei secoli, come una delle testimonianze del rapporto stretto, anche se spesso problematico, tra Tortona e Novi, che fin dal Medioevo ha oscillato tra distacco e vicinanza dal punto di vista sia storico-politico sia artistico-culturale: lo testimoniano, ad esempio, di cui Novi e Tortona, insieme, facevano parte negli stati ad esso confinanti



■ Oggi presso la Cantina Produttori del Gavi, presieduta da Alessandro Cazzulo, si svolgerà l'evento: 'Gli undici Comuni delle terre del Gavi DOCG' con una tavola rotonda dal titolo 'Un vino, un territorio, un'occasione di sviluppo'. Alle 17.30 i sindaci degli undici Comuni della DOCG Gavi, moderati dal Preside del Liceo 'Amaldi' Michele Maranzana, incontreranno autorità provinciali, regionali e del Ministero dell'Agricoltura, fra cui il Presidente della Provincia Enrico Bussalino, il Presidente di Alexala Roberto Cava, gli Assessori regionali al Turismo e all'Agricoltura Vittoria Poggio e Marco Protopapa, il Sottosegretario all'Agricoltura e alla Sovranità alimentare Luigi D'Eramo, gli Onorevoli Federico Fornaro e Riccardo Molinari.

L'evento, ideato dall'Amministratore delegato della Cantina Orietta Alice, ha trovato immediatamente la partnership del Consorzio nella persona del Presidente Maurizio Mon-



tobbio e nel Comune di Gavi con il Sindaco Carlo Massa.

«Finalmente il territorio sta facendo squadra - ha dichiarato a questo proposito Orietta Alice - la più grande e rappresentativa azienda del Gavi, che raccoglie le uve dagli undici comuni della DOCG, sta svolgendo il

APPUNTAMENTI Presso la Cantina Produttori presieduta da Alessandro Cazzulo Gli undici Comuni delle terre del Gavi discutono di vino, sviluppo e territorio

ruolo di polo di aggregazione di tutti gli attori del territorio, a partire dal Consorzio di tutela, che rappresenta tutte le aziende, e dalle istituzioni».

«Come gli agricoltori della Cantina Produttori del Gavi hanno saputo già nel lontano 1951 superare i campanilismi e unirsi costituendo una cooperativa ancor oggi fonte di benessere e valore a chi ne è parte, così il territorio deve trovare lo stesso spirito che la anima» ha aggiunto Alessandro Cazzulo.

«Nel territorio del Gavi stiamo cercando di replicare gli insegnamenti di distretti virtuosi come le Langhe - ha sottolineato Maurizio Montobbio - che hanno saputo fare gioco di squadra ottenendo risultati importantissimi. Le terre del Gavi hanno grandi potenzialità di cui siamo consapevoli solo in parte, abbiamo bisogno di un modello organizzativo efficiente. Stiamo posando la prima pietra». «Abbiamo la fortuna di avere un ambasciatore, il Gavi DOCG, che porta il nostro nome nel mondo insieme con altre eccellenze di un territorio particolarmente vocato, viviamo appieno come grande risorsa», ha concluso Carlo Massa. L'evento è riservato a soli partecipanti su invito. (m.i.)



ti come quello di Genova e di Venezia. Un richiamo, quello all'opera di Urbanino Da Surso e di suo figlio Baldino, che è stato approfondito anche recentemente, in occasione del restauro della Madonna Addolorata di Castagnara, frazione di Pietra de' Giorgi, che può essere considerata, dal punto di vista stilistico, un'opera 'sorella' della Lagrimosa di Novi e che da qualche settimana possiamo ammirare al Museo Diocesano di Tortona. Quello dei rapporti tra Novi e Tortona, internamente e con le città vicine, è uno dei tanti casi di 'multipolarità' presenti nel tessuto storico e culturale della Provincia di Alessandria che, a differenza della maggioranza delle province italiane, non può essere ricondotto semplicemente a un legame tra Alessandria e il suo 'contado', come si diceva, e scriveva, nel Medioevo. (red.)

In BREVE

TEMPO LIBERO

Da questa sera i Venerdì di Luglio

■ Cominciano questa sera i 'Venerdì di Luglio'. Si parte con il Consorzio Focaccia Di Recco che avrà tavoli posizionati in Piazza Dellepiane. Alla focaccia sarà accompagnata dalla degustazione di vini del territorio, stand che poi rimarranno anche per tutta la giornata di domani fino a mezzanotte. Inoltre vi saranno i saldi estivi nei negozi del centro, 'Salotto delle Auto', la 'Scuderia Ferrari Club Novi Ligure' in piazza Carenzi, e il piano bar nelle vie del centro. Lo street food invece sarà in piazzetta San Pietro.

TEATRO Mercoledì 12 luglio alle 21

Con le 'Novelle pirandelliane' Valerio Binasco torna al Marengo



■ Mercoledì 12 luglio alle 21 il Teatro 'Marengo' presenta lo spettacolo *Novelle pirandelliane*, liberamente narrate da Valerio Binasco, attore di grande fama, novese di origine, così legato alla sua città, reduce dal gran-

de successo de *I sei personaggi...* sempre di Luigi Pirandello, torna a Novi per presentare questo ultimo lavoro. Lo spettacolo prende spunto dall'esperienza di viaggiatore e scrittore di Pirandello quando nel 1901 su invito della sorella Lina si reca a Coazze in villeggiatura da fine agosto fino ai primi di ottobre. Qui scrive e annota: paesaggi, personaggi, atmosfere. Saranno gli scritti del *Taccuino di Coazze* ma non solo: Pirandello trarrà ispirazione per alcune novelle *Ciascuno a suo modo*, ispirata alla scritta libertaria del campanile della parrocchiale: *Ognuno a suo modo*, e un romanzo: *Giustino Roncella nato Boggiolo*, in cui una buona parte della vicenda è proprio ambientata a Coazze. Ispirato dall'atmosfera dell'ambiente piemontese, lo spettacolo ricalca l'esperienza del 'giovane Pirandello' ancora non così famoso come ben presto diverrà.

Rep

Torino Cultura

Tra via Biancamano e corso Palestro Pavese e Calvino affinano il loro legame. Tra l'Einaudi e la terza pagina dell'Unità

di Bruno Quaranta

Italo Calvino non convoca nelle Lezioni americane Cesare Pavese. E dire che lo scrittore langarolo avrebbe potuto esservi accolto, nel capitolo sull'Esattezza, per esempio. Scrive nel Mestiere di vivere: "Un luogo che ti piace (Torino con nuvole rosse invernali, campagne, parchi, ecc.) non va descritto entusiasticamente come facevi da giovane, bensì va rappresentata in modo netto e chiaro la vita che conduce chi ci viva, chi ne è espressione".

Cesare e Italo si ritrovano oggi a Santo Stefano Belbo, dove l'autore di La luna e il falò nacque nel 1908. Nella chiesa dei SS. Giacomo e Cristoforo, alle 18, si inaugura il festival pavesiano, letture e note e variazioni critiche per la regia di Giulio Graglia, con Roberta Belforte, Pierluigi Vaccaneo, Giuseppe Canone (clarino - lo strumento del Nuto, con "gli occhi forati, da gatto" - e fisarmonica).

"Conobbi Pavese dal '46 al '50, anno della sua morte. Era lui il primo a leggere tutto quello che scrivevo. Finivo un racconto e



Il sodalizio

Cesare e l'allievo Italo scioiattolo della nenna



corrovo da lui a farglielo leggere. Quando morì - confesserà Calvino - mi pareva che non sarei più stato buono a scrivere senza il punto di riferimento di quel lettore ideale".

Tra via Biancamano e corso Palestro Pavese e Calvino affinanò il loro sodalizio. Tra l'Einaudi e la terza pagina dell'Unità (Calvino che succede a Raf Vallone). Tra il lavoro editoriale, la letteratura da "fare" e il giornalismo culturale (Pavese che annuncia al critico Carlo Muscetta: "...avrà un travaso di bile se ti dirò che io scrivo sull'Unità? Mi sembra l'unica strada che può portare in qualche luogo..."). Il ligure Calvino. E il piemontese Pavese, di ritorno dalla spiaggia di Varigotti. A tu per tu nel mare color del vino che sono le Langhe. Ragionando di dialetto. Con Italo che ricorda: "Quando ho incominciato a scrivere utilmente, mi facevo scrupolo che dietro l'italiano ci fosse il calco del dialetto, perché sentendo

I giganti
Sopra Italo Calvino e sotto Cesare Pavese. Nella foto grande una delle sale del museo dedicato a Pavese

e suo eterno debitore

(C'è, fra le prose giovanili di Calvino, un racconto, Amore lontano da casa, dove riecheggia nitidamente Pavese, a cominciare dal paesaggio fluviale, con i vogatori, e le rive buie, e l'amore, "quel ruvido scoprirsi e cercarsi, quell'aspro sapore uno dell'altro"). Pavese critico di Calvino. E Calvino critico di Pavese. L'incipit della lettera da Sanremo, 27 luglio 1949, accolta nell'epistolario per Mondadori a cura di Luca Baranelli, non indulge alla soggezione, è nel segno della schiettezza. "Fra sole donne (primo racconto di tre, che uscirà quell'anno nel volume La bella estate, premio Strega) è un romanzo che ho subito deciso che non mi sarebbe piaciuto". Perché? Tale l'inautenticità: "Per scrivere bene del mondo elegante bisogna conoscerlo e soffrirlo fino alle midolla, [...] aver chiara la propria posizione rispetto

la falsità della lingua usata dalla maggior parte degli scriventi, la sola garanzia d'autenticità che mi sembrava di poter avere era questa vicinanza all'uso parlato popolare". Con Cesare, a cui il dialetto bastava, come a un suo personaggio, "per ridare il sapore autentico della sua vita, del vino della carne dell'allegria in cui era nato", ma invitando a "scrivere in lingua, cioè entrare nella storia, cioè elaborare e scegliere un gusto, uno stile, una retorica". Ecco la lezione che Pavese porge a se stesso e all'allievo Calvino, definito "lo scoiattolo della penna". Italo che non esiterà a riconoscere il debito verso Cesare: "Per me, come per altri che lo conobbero e lo frequentarono, l'insegnamento di Torino ha coinciso in larga parte con l'insegnamento di Pavese. La mia vita torinese porta tutta il suo segno; ogni pagina che scrivevo era lui il primo a leggerla".

ad esso. Tu non l'hai chiara...". Calvino e Pavese. Calvino oltre Pavese (a Santo Stefano si ascolteranno due sue canzoni resistenziali, per Cantacronache). Calvino curatore dell'epistolario di Pavese con Lorenzo Mondo. Il giornalista-professore, a lungo vicedirettore de "La Stampa", scomparso l'anno scorso, su Pavese si laureò con Giovanni Getto, di Pavese ha composto la biografia critica e, soprattutto, ha svelato il Tacquino segreto, calandosi nel buco nero di una sconcertante ammirazione per la Germania nazista. Una cerimonia il 16 settembre sancirà l'approdo della sua biblioteca alla Fondazione Pavese. Suggellando così una lunga fedeltà. Come direbbe Nuto: "Sono libri, leggiaci dentro fin che puoi. Sarai sempre un tapino se non leggi nei libri".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Santo Stefano Belbo

Tra i vincitori del premio Baglioni e Repetti



mentato» spiega Pierluigi Vaccaneo, direttore della Fondazione Pavese e membro della giuria. Per il suo lavoro fondato sul concetto di «accoglienza dell'altro», la categoria dedicata alla traduzione ha visto il trionfo di Franca Cavagnoli, «maestra di scrittura», si legge nelle motivazioni, e specialista di letteratura postcoloniale. A conquistare la sezione narrativa è stata Laura Pa-

riconoscendo alla sua collana Stile libero di Einaudi lo statuto di vera e propria casa editrice, «voce di una sinistra scapigliata e allegra». La poetessa vincitrice è stata quella di Giovanna Rosadini, fatta di sobrietà e meditazione, mentre la sezione saggiistica ha registrato per la prima volta la vittoria di un libro in lingua inglese, scritto dall'autrice americana Rosemary Salomone.

animare Santo Stefano Belbo, città natale dell'artista. «Il tema è il dialogo tra uomo e natura, che già Pavese ci spingeva a coltivare, ma che si rivela sempre più centrale in questo periodo storico» continua Vaccaneo. E, dato che «la letteratura di Pavese era come un'armonia perfetta», altra novità di questa edizione è l'istituzione del Premio Pavese Musicca. A riceverlo sarà il cantautore Claudio Baglioni: «Non solo un gran-

di **Giulia D'Aleo**

Ogni anno le diverse anime di Cesare Pavese tornano a vivere attraverso il lavoro di alcuni tra i più importanti esponenti del mondo culturale italiano, insigniti del riconoscimento che porta il nome dell'eccellente scrittore piemontese. Riuniti nella sede romana del Premio Strega, che

Teatro

Binasco fa rivivere le lettere di Pirandello

di **Maura Sesia** • a pagina 12



▲ Il regista **Valerio Binasco**

Teatro Marengo di Novi Ligure

Binasco torna alle origini con Pirandello

di **Maura Sesia**

Valerio Binasco ha incontrato il "Festival Nazionale Luigi Pirandello e del '900" di Giulio Graglia nel 2021 con un reading sull'epistolario tra Pirandello e la sua attrice musa, Marta Abba, incarnata da Giordana Fagiano, mentre Binasco era il maturo scrittore siciliano.

L'occasione era stata fruttuosa tant'è che il direttore artistico del **Teatro Stabile di Torino** torna al festival con "Pirandello a Coazze - Novelle pirandelliane", una lettura drammatizzata con la regia di Graglia e la produzione di Linguadoc, che ripercorre pagine del "Taccuino di Coazze" ed estratti da alcune

novelle ambientate in Piemonte. Si debuta stasera alle 21 nella sala del Teatro Marengo di Novi Ligure, si replica al Palafeste di Coazze domani alle 20.45. Ma come fa il direttore del Teatro Nazionale torinese nonché della Scuola del Teatro Stabile a trovare il tempo per altri lavori? «Infatti non è stato facile - spiega Graglia - ma con Valerio c'è un ottimo rapporto e quando gli ho proposto un omaggio al Pirandello trentenne, sul tema del grottesco, e gli ho detto che lo avremmo proposto a Novi Ligure, non ha avuto dubbi».

È il richiamo delle radici. **Valerio Binasco** è nato e ha casa, dove torna

tutte le volte che può, a Paderna, un comune in provincia di Alessandria con meno di duecento abitanti. A una manciata di km da Novi Ligure. «Valerio è sempre contento di recitare a Novi - continua Graglia - Abbiamo iniziato a provare nei ritagli di tempo, durante il suo ultimo allestimento pirandelliano, i "Sei personaggi in cerca d'autore". Avevo avuto il privilegio di assistere alle prove e nei momenti di pausa, in camerino, gli mostravo la partitura dei testi per il nostro reading. Quando sono finite le repliche ci siamo ritrovati. La performance dura una settantina di minuti, ha una cornice musicale ma a differenze delle mie solite regie non c'è nessuna proiezione, tutto è affidato alla forza delle parole e alla qualità dell'interprete, che riesce a far emergere in maniera straordinaria i personaggi».

L'obiettivo è portare Pirandello dentro la realtà territoriale del Piemonte, sottolineando quanto sia stato di ispirazione il soggiorno a Coazze dalla sorella Lina durato una cinquantina di giorni, per il futuro Premio Nobel che sul campanile lesse la frase per lui iconica "Ciascuno a suo modo", e potrebbe essere una missione da condividere anche per Binasco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Sul palco Valerio Binasco

Un reading con musica
sull'epistolario
tra lo scrittore
e la sua attrice musa
Marta Abba



Un secolo fa nasceva Mario, a lungo alla sua guida

Lattes, l'editrice che da 130 anni è la lista dei libri di scuola

Il festival Pirandello diretto da Giulio Graglia ne traccia un ricordo giovedì, alle 18, al Circolo dei Lettori

di Bruno Quaranta

In ottobre andavamo alla Lattes di via Garibaldi 3 con la lista dei libri di scuola. Magari già patendo il "tedioso compito di greco" secondo un verso di Gozzano (prima di entrare nell'aulica bottega, uno sguardo a Palazzo Madama, aspettando di mandare a memoria la lirica *Torino* del Bel Guido). E non sapendo che l'altolleggi sopra gli scaffali affollati di manuali aveva ospitato Curzio Malaparte...

Compie centotrent'anni la casa editrice, non solo scolastica (in catalogo William Faulkner e Ilija Erenburg, Filippo Burzio e Léon Blum). Un altro anniversario la contraddistingue in questo 2023: un secolo fa nasceva Mario Lattes, a lungo alla sua guida, nonché scrittore (da *L'incendio del Regio* a *Un borghese di ventura*), poeta, drammaturgo, pittore, ideatore di una rivista-cenacolo (*Galleria Arti e Lettere*, poi *Questioni*, tra i collaboratori Nicola Abbagnano, Albino Galvano, Oscar Navarro, Pietro Chioldi, Enzo Paci, Theodor Adorno, Primo Levi, Edoardo Sanguineti), pittore di respiro mitteleuropeo, un cittadino della Praga magica di Ripellino sotto la Mole.

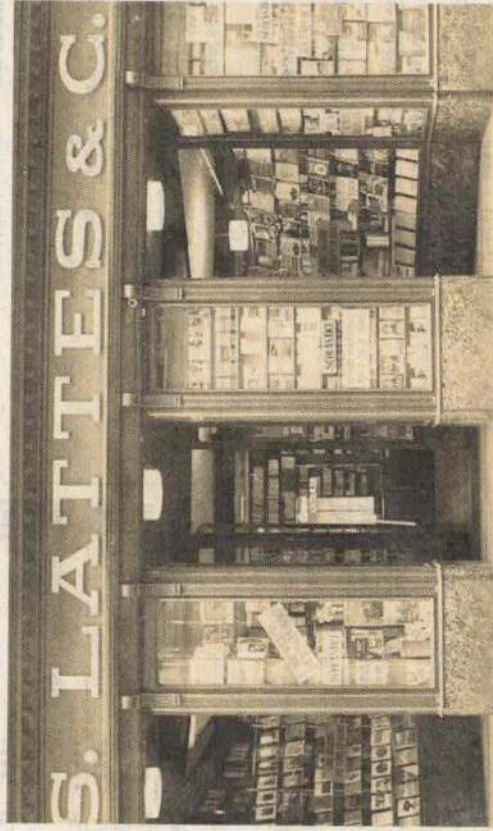
Il festival Pirandello diretto da Giulio Graglia ricorda giovedì al Circolo dei Lettori, ore 18, Monsieur Lattes («Un mercante di Parigi – è un frammento autobiografico – mi diceva: 'Vous êtes trop Monsieur...' e

mano, dovunque conducano. Almeno finché non mi capiti di voler bene a qualcuno e cioè trovi davvero la madre: ché allora potrei anche smettere di fabbricarne figure di cera a somiglianza di una pena».

Qui l'artista Mario Lattes: un flâneur visionario, una sensibilità smisuratamente tragica, eppure smisuratamente sorvegliata. Giorno dopo giorno onorando una *curiositas* che lo orienta verso Schiele come verso Bacon, verso Utrillo come verso Kokoschka, magari suggerendogli un girotondo in più dattorno a Odilon Redon, alle sue "amniotiche" creature o pre-creature. La deformazione simbolista come vessillo, dando scacco alla banale realtà, di una banalità che genererà la banalità del male.

Tra un libro pubblicato come editore e un libro pubblicato come autore, Mario Lattes non mancherà di comporre un elogio austero e insieme palpitante di Torino, dove scompare nel 2001, in via Calandra: «Frequente, un tempo, era il desiderio di partire, di lasciare questa città cui non siamo insoliti rimproverare la nostra usura, il tedio. Di metter radici altrove». Ma «qui restiamo, in compagnia di cose che duravano da prima di noi e oltre noi dureranno, sapendo che nessun'altra ci sarà mai più severa maestra né più amica ci soccorrerà, quando più nulla sembra reggere, di questa precisa e chiara città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ In via Garibaldi La storica libreria Lattes

Mario Lattes – la cui memoria è filologicamente e sentimentalmente custodita dalla moglie, signora Caterina Bottari – negli anni Settanta affiderà a Einaudi le sue maggiori prove narrative. Nel 1975 appare l'autobiografico *Il borghese di ventura* (un giovane ebreo dopo l'8 settembre da Torino a Roma per sfuggire le leggi razziali). Nel 1976, l'incendio del Regio, «il difficile dopoguerra di un

Borghese di ventura», come venne annunciato, un flusso di coscienza nel segno di un dramma per sempre, la morte della madre subito dopo il parto («Non ho mai conosciuto mia madre. Ho avuto numerose matrigne»).

Sarà l'assenza della madre ad ancorare Mario Lattes nel suo atelier: «So che l'unica è il mio studio, acqua e colori, silenzio, l'uovo, la farfalla in

L'attore e regista novese stasera nella sua città

Binasco al Teatro Marengo per celebrare Pirandello

L'EVENTO/2

Luca Lovelli / NOVI LIGURE

Sarà il novese **Valerio Binasco** il protagonista del prossimo spettacolo in programma al Teatro Marengo di Novi Ligure. Questa sera alle 21, il direttore artistico del **Teatro Stabile di Torino**, reduce dal grande successo in giro per l'Italia con "I sei personaggi", torna nella sua città d'origine con le Novelle pirandelliane da lui liberamente narrate.

La serata, organizzata in coproduzione con l'associazione Linguadoc, prende spunto dall'esperienza di viaggiatore e scrittore di Pirandello. Il quale nel 1901, su invito della sorella Lina, si recò in villeggiatura a Coazze, nel Torinese, da fine agosto fino ai primi di ottobre. «In questo percorso di novelle ci concentreremo, nella prima parte, proprio sull'esperienza coazze di Pirandello, partendo dal suo taccuino in cui aveva tratteggiato qualche momento e alcuni personaggi incontrati - spiega Giulio Graglia, direttore artistico del Marengo e regista dello spettacolo - Il nostro viaggio si allargherà poi alle novelle dal tono più grottesco e uni-



Valerio Binasco

versale. Uscendo dalle trame legate alla località torinese, apriremo due capitoli diversi con "La Verità", trattando il tema molto attuale del femminicidio, per poi chiudere con "La carriola", un testo che parla dell'incapacità e dell'imbecillità umana.

La serata ruota attorno alla vacanze trascorse nel Torinese dal celebre scrittore nel 1901

Protagonista un facoltoso avvocato che trascorre il tempo facendo fare la carriola alla sua cagnolina, obblighandola quindi a camminare mentre le tiene le zampe posteriori».

Binasco sarà sul palco da solo. In qualità di regista e attore, si è finora aggiudicato 5 Premi Ubu, due Premi

dell'Associazione nazionale dei critici di teatro, un Premio olimpico del Teatro-Eti e un Premio Linea d'ombra.

«Dal taccuino di Coazze, Pirandello trae ispirazione per la novella "Ciascuno a suo modo" e per il romanzo "Giustino Roncella nato Boggiolo", che si ispira proprio a quelle novelle - aggiunge Graglia - Si tratta di un proseguimento dei lavori pubblicati subito dopo l'esperienza giovanile. Con il tempo, infatti, Pirandello elabora gli scritti della gioventù».

I biglietti sono disponibili online sulla piattaforma web di Vivaticket al prezzo di 21,80 euro oppure direttamente al botteghino di via Girardengo. «Ci sarà poi una replica nel parco di Coazze, dove Pirandello incontrava e chiacchierava con le persone incontrate per strada - fa sapere ancora Graglia - Il Teatro Marengo farà invece una pausa e partirà con la prossima stagione. Sarà importante l'attività della nostra academy. Per la parte musicale, si svolgeranno lezioni aperte e libere settimanali in teatro in collaborazione con l'istituto cittadino Casella. Per la parte teatrale, stiamo infine lavorando su un testo di Eugène Ionesco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANGOLO SOLIDALE

Giulio Graglia per le terapie neonatale Al Rebaudengo ricordando Aldo Carmone

A due anni dalla scomparsa, amici e compagni di squadra, per l'omaggio ad Aldo



XVII EDIZIONE

FESTIVAL NAZIONALE LUIGI PIRANDELLO E DEL '900

di Giulio Graglia

PIRANDELLO vs SORIANO



• Quando? 20 giugno 2023 - ore 18.00

• Dove? Circolo della Stampa/Sporting,
Torino

Tipologia evento: Incontro di calcio solidale

Produzione: Pirandello Contemporaneo Korego
Theather Group

Un'iniziativa che ogni anno si ripete all'interno del Festival Pirandello. Due squadre in campo, Sporting e Rai, si incontrano in nome di un progetto solidale. Giulio Graglia, anima del Festival Nazionale Luigi Pirandello e del 900 è il promotore, Sabrina Gonzatto la madrina. Oltre a giornalisti e soci dello Sporting in campo anche attori e politici. Quest'anno i fondi raccolti saranno destinati al progetto di ampliamento della Terapia Intensiva Neonatale dell'ASL Città di Torino, con la realizza-

zione di nuovi spazi, utilizzabili per assistere neonati e lattanti in terapia sub intensiva e/o lungodegenti, o provenienti dal pronto soccorso o in osservazione dopo intervento chirurgico. Sabato al Rebaudengo invece il ricordo di Aldo Carmone a due anni dalla scomparsa. Giovanni Nisi: «Un grazie a chi ha partecipato in ricordo di Aldo e un grazie a Sergio Conrotto e Davide Ardenigo che hanno reso possibile la giornata alla presenza della figlia Ilaria e la mamma Claudia».



DENTRO E FUORI LA CITTÀ

PER PIRANDELLO CON DEDICA A GIPO

LO SHOW SUL CANTASTORIE TORINESE APRE IL FESTIVAL MERCOLEDÌ 28

CHIARA PRIANTE

Siamo nel 1901. Luigi Pirandello viaggia da Roma a Torino in treno, poi prende il treno e si sposta dal capoluogo a Giaveno e, infine, giunge in calesse a Coazze. Quasi ferma due mesi. Luoghi e persone sono di grande ispirazione: scrive una commedia, due novelle, un romanzo, un saggio. Per ricordare questo legame ma anche quello con Torino - i teatri Alfieri e Carignano hanno giocato un ruolo fondamentale nella vita professionale del drammaturgo siciliano, nonostante il pubblico sabaudò e la critica non siano mai stati benevolini nei confronti - torna il Festival Pirandello: 20 eventi tra Torino, Rivoli e Coazze, con alcuni incursioni in regione, che partono da Pirandello e arrivano agli autori del 1900.

«Per chi celebra l'opera di un premio Nobel come Pirandello è impossibile non riscontrare nelle sue parole la chiave per aprire i meandri del nostro essere - dice Giulio Graglia, direttore artistico - Come Diogene andiamo alla ricerca di motivazioni per affrontare il domani, la lanterna illumina il passato, fonte inesauribile di coraggio per il futuro».

Il programma, tra spettacoli, incontri, reading, accompagna dall'estate all'autunno. A dieci anni dalla scomparsa, questa settimana omaggia Gipo Farassino al quale è dedicata la serata "Storie di

Barriera" che percorre la sua carriera musicale e il legame con Torino e i torinesi: va in scena all'Evergreen Fest (Tesoriera) mercoledì 28 alle 21, ingresso gratuito. La serata-evento firmata da Linguadoc, Marcello Spinetta e Mario Congiu, prevede anche il ricordo di Bruno Gambarotta e Margherita Oggero. Prevista una replica (gratuita) venerdì 30 alle 21 al Teatro Gobetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La serata evento inaugurale è firmata Linguadoc e andrà in scena alla Tesoriera all'interno dell'Evergreen Fest

Passeggiata a Coazze

TOUR DI DUE DATE A LUGLIO

Torna per il Festival, forte del successo delle precedenti edizioni, la "Passeggiata pirandelliana" che, dall'Ufficio Turistico di Coazze, propone un percorso gratuito di due ore in dieci stazioni topiche per la vita di Pirandello. A ogni tappa pensieri, citazioni, estratti d'opere scritte dal letterato a Coazze. Prenotazioni aperte: info@linguadoc.it. Due date: venerdì 7 e domenica 23 luglio, entrambe ore 17. C.P.R. —

Gli strani funerali di Fred

GIOVEDÌ 29 AL PALAFESTE

Strani funerali, quelli di Fred Buscaglione. Gente che urla, canta, si spintona. Tutto poco sabaudò. Tra la gente che torna dal funerale ci sono cinque donne. Tutte hanno qualcosa da dire su Fred, pretendono d'averlo capito: Ernestina, Anna, Anita, Fatima e la Ford Thunderbird giovedì 29 alle 20,45 s'avvicinano, così, sul palco del Palafeste di Coazze (ticket 13 euro) dove Fred aleggia ancora. Con l'Accademia dei Folli. C.P.R. —

Le novelle sono creative

READING CON VALERIO BINASCO

Valerio Binasco, direttore artistico del Teatro Stabile, è protagonista del Festival 2023 con "Pirandello a Coazze. Novelle Pirandelliane", un reading creativo con i testi scritti dal drammaturgo in Valsangone: viene proposto mercoledì 12 luglio alle 21 al Teatro Marengo di Novi Ligure (intero 20 euro) e giovedì 13 luglio 20,45 Palafeste di Coazze (13 euro). È una produzione Teatro Romualdo Marengo e Linguadoc, con regia di Giulio Graglia. C.P.R. —

TORINO CRONACA

Mercoledì 28 giugno 2023 - CronacaQui.it



XVII EDIZIONE

FESTIVAL NAZIONALE LUIGI PIRANDELLO E DEL '900 - 2023

di Giulio Graglia

20 APPUNTAMENTI TEATRO, MUSICA, ATTUALITÀ

Torino, Rivoli, Coazze, Novi Ligure, Santo Stefano Belbo

30 GIUGNO 2023 - ore 21.00

TEATRO GOBETTI - TORINO

- **STORIE DI BARRIERA**
(DEDICATO A GIPO FARASSINO)
regia Giulio Graglia

27 LUGLIO 2023 - ore 20.45

VILLA TOSCO-PREVER - COAZZE (TO)

- **NOTE DI PIRANDELLO**
con Orchestra Classica
di Alessandria.

13 LUGLIO 2023 - ore 20.45

PARCO COMUNALE - COAZZE (TO)

- **PIRANDELLO A COAZZE**
NOVELLE PIRANDELLIANE
con Valerio Binasco

12 SETTEMBRE 2023 - ore 18.00

CIRCOLO DELLA STAMPA/SPORTING - TORINO
XVIII EDIZIONE

- **PREMIO GIOVANNI GRAGLIA**
a cura di Sabrina Gonzatto

INFO E PRENOTAZIONI:

335 6299996 - INFO@LINGUADOC.IT

011 9349681 - TURISMO@COMUNE.COAZZE.TO.IT

PROGRAMMA COMPLETO SU
www.linguadoc.eu



TORINOCRONACAQUI

FESTIVAL PIRANDELLO

Il dolore e il coraggio di una madre

Al Palafeste di Coazze, giovedì 6 luglio alle 20,45 (biglietto 13 euro, ridotto 10), Tedacà, ospite del Festival di Pirandello, porta in scena "Il mare a cavallo", monologo duro e critico che nel 2018 ha avuto il riconoscimento da parte della Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato per il "valore civile e artistico dello spettacolo". A parlare infatti è Felicia Bartolotta, madre di Peppino Impastato, giornalista assassinato ad appena 30 anni, il 9 maggio del 1978, dagli uomini di Gaetano Badalamenti che poi adagiarono il suo cadavere sui binari della ferrovia Trapani-Palermo insieme ad una carica esplosiva, per far credere che fosse rimasto ucciso mentre stava progettando un



attentato. Non siamo nella Sicilia dell'ipocrisia borghese denunciata da Pirandello ma nella Sicilia della paura che impone l'omertà. Ma Felicia sa che Peppino è stato ucciso dalla mafia e vuole giustizia; rompe con i parenti, si costituisce parte civile al processo e inizia una battaglia che finirà solo nel 2002 con la condanna, per quell'omicidio, di Badalamenti. Felicia morirà nel 2004 dopo aver raccontato la sua vita nel libro "La mafia in casa mia". Lo spettacolo inizia proprio dal suo funerale. Mentre si svolgono le sue esequie, Felicia guarda i compaesani e racconta la sua vicenda, ora con passione, ora con un distacco e persino ironia. T.L.G. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista esclusiva a **Valerio Binasco** che il prossimo 12 luglio sarà protagonista assoluto al Teatro 'Marenco'

A quattro giorni esatti dal suo cinquantanovesimo compleanno e a meno di un mese dall'atteso ritorno di Valerio Binasco sul palco del 'Marenco' in occasione dello spettacolo 'Pirandello a Coazze-Novelle Pirandelliane' (un reading incentrato su alcune opere giovanili del drammaturgo siciliano Premio Nobel nel 1934), abbiamo chiesto all'attore, senonché direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, di farci un excursus attraverso la sua carriera e i suoi nuovi progetti. E di elargirci un suo autorevole punto di vista sulla cosiddetta 'funzionalità dell'arte' all'interno di una provincia sempre meno romantica e innocente rispetto al passato. Una confessione tutta da leggere da parte di un novese DOC stavolta alle prese con i suoi amori più genuini e qualche inevitabile tormento.

il Dio Bambino



Il piacere dell'onestà (2021) [foto Luigi De Palma]



«A Novi, quand'ero ragazzo, ho visto esibirsi leggendo come Max Roach e Renato Zero. Era un bel modo di vivere perché, quando accadono delle cose positive e in grado di stupirti, vuol dire che fai parte di una società attiva. Oggi invece...»



Simone Sacco

■ Cominci a parlargli e lui non si ferma più. Puro rock 'n' roll delle origini, 1954 o giù di lì. Il look effettivamente ricorda quello di un Gene Vincent e la parlantina, anche se parte pacata, possiede comunque i ritmi di un boogie sfrenato. Valerio Binasco è oggi a Novi, nella sua Novi, per recitare e anticiparci un evento davvero speciale. Vale a dire *Pirandello a Coazze. Novelle Pirandelliane* (vedi tutte le informazioni nel box) che andrà in scena il prossimo 12 luglio (data insolita, ma suggestiva per una rappresentazione indoor) al Teatro 'Marenco' prima della sua chiusura estiva. Lo interdetto dopo che ha deliziato i presenti in sala con un coinvolgente monologo del noto Premio Nobel (un appunto scritto del Maestro di Agrigento da cui nasceranno nel 1921 i celebri *Sei personaggi in cerca d'autore*) dove l'apnea ipnotica di Valerio si è riversata su di una platea attenta e pronta a sciogliersi in applausi. Lo freno prima che salti in auto e si rimetta on the road per diffondere altra arte in altri luoghi. Ci sediamo un attimo, cominciamo a conversare e ne verranno fuori delle belle. Nel senso che ogni risposta di Binasco non è mai scontata o buttata lì per darci un taglio. Affatto. La sua dialettica è sempre foriera di un'idea, una proposta, una verità; talvolta pure di un'amarrezza. Tipico scrupolo di chi si porta appresso un mestiere intellettuale e ha continuamente bisogno di un alleato imprescindibile per renderlo efficace: il pubblico. In Valerio Binasco, per farvela breve, c'è ancora in atto una guerra filosofica tra il ritenersi soddisfatto così e il guardare al futuro proponendo ogni volta intuizioni inedite. Un conflitto che non fa del male a nessuno, forse neppure a lui, ma che va portato avanti perché, come aveva già capito bene Carlo Goldoni, il teatro può anche ironizzarci sopra, ma di suo non va mai in 'villeggiatura'.

La tua pagina Wikipedia dice che sei nato a Paderna...
«Paderna? No, io sono venuto al mondo tra le mura dell'ospedale 'San Giacomo' il 20 giugno giugno 1964. A Paderna, al massimo, i miei genitori avevano la residenza prima di trasferirsi definitivamente a Novi».

Cosa ricordi dei tuoi anni giovanili?
«Beh, a Novi ci ho visto suonare il jazzista Max Roach, ma anche un Renato Zero ancora agli esordi. Sai, era appena uscito l'album *Zerofobia* e lui, come performer, stava appena cominciando ad agitare le acque del conformismo (per la cronaca il concerto di Renato Zero si tenne il 9 novembre 1977 al non più esistente 'Teatro Italia', ndr). La mia, e quella

di tanti altri, era una bella vita nove- perché quando accadono delle cose positive e in grado di stupirti, molto banalmente, ti senti parte di una società attiva. Tutto il contrario di quello che succede al giorno d'oggi, no? (ride, ma di quel riso un po' amaro, ndr)»

Qualcuno potrebbe sostenere che siamo già entrati in modalità 'boom'...
«No, quel termine non posso proprio accettarlo! (ride) Quello che volevo dire è che l'idiotismo c'era già anche negli anni Settanta/Ottanta/Novanta, ma a quei tempi non era ancora stato portato a canone come in questo 2023».

Parliamo di Pirandello. Tu hai atteso fino al 2021 prima di metterlo in scena con la commedia *Il piacere dell'onestà* (attualmente disponibile su RaiPlay). Come mai?

«Guarda, chiedere spiegazioni ad uno come me è praticamente impossibile visto che le mie scelte sono quasi sempre concatenazioni di eventi casuali mischiati ad impulsi vari. (sorridente) In questo caso te la faccio semplice: una notte incappai su YouTube in alcuni monologhi pirandelliani recitati da grandi attori come Alberto Lionello e Enrico Maria Salerno. Performance talmente austere e intransigenti - 'noiose' mi verrebbe da dire - che lì ho capito per l'ennesima volta come tra me e Pirandello non ci fosse proprio questo gran feeling. A meno che non tornassi a rileggerlo da capo. Stavolta analizzandolo per bene».

E cosa hai scoperto?
«Che quei suoi scritti erano merce preziosa, ma io volevo renderli anche avvincenti. Per di più, se parliamo di *Il piacere dell'onestà*, in quel periodo stavamo appena uscendo dalla pandemia e come Teatro Stabile di Torino (di cui Binasco è direttore artistico dal 2018, ndr) volevamo sia un'opera che attirasse pubblico e allo stesso tempo non si rivelasse un flop. E così ci siamo rivolti a Luigi Pirandello. Uno che parla contemporaneamente sia della gioia del teatro che della malattia tragica del vivere».

Gestire, anche a livello economico, un teatro come lo Stabile toglie qualcosa al mestiere dell'attore (o del regista) o paradossalmente ne è un vantaggio?
«Mah, io sono uno che, se deve fare una scelta, la fa sempre a favore del teatro, da perfetto uomo squadra. Perfino un po' aziendalista, se vuoi. (ridacchia) Il mio ideale? Pienoni di pubblico intervallati da qualche nicchia dove possiamo lavorare su dei varchi artistici. Ho abbandonato da anni l'individualismo nella speranza di fare dei soldi out decorosi e intelligenti. Belle idee e teatro vuoto, d'altra parte, non sono mai un binomio vincente».

«Luigi Pirandello è un autore che porta in scena sia la gioia del recitare che la tragica malattia del vivere. Se declami in maniera austera i suoi monologhi purtroppo rischi di renderli noiosissimi. Quando in realtà quegli scritti, letti a dovere, sono più avvincenti che mai.»



«Il 'Marenco' rappresenta un lusso per una città come questa. Se ci pensi bene il teatro è già lusso di per sé visto che è fatto di oro, diamanti, velluto e luce. Il segreto è non vergognarsene, ma mettere ancor di più in risalto questo nostro esempio di orgoglio civile.»



Pirandello a Coazze Novelle Pirandelliane

- ✓ Reading di Valerio Binasco ispirato dalle novelle *Gioventù* (1902) e *La messa di quest'anno* (1905) più *Il taccuino di Coazze* (redatto a mano dallo stesso Luigi Pirandello tra il 1901 e il 1910).
- ✓ 12 luglio 2023, ore 21
- Teatro 'Marenco' di Novi Ligure
- ✓ Biglietto d'ingresso: 20 euro (intero), 15 euro (ridotto)



A fianco: 2013, Binasco mostra la sua 'Torre d'Oro'

Una veduta di Brisbane

Mi racconti del tuo periodo a Brisbane, in Australia, praticamente all'altro capo del mondo?
«Ho semplicemente dato retta ad una proposta di mia moglie, che è australiana, e dei nostri figli che volevano vivere lì. A Brisbane ci sono rimasto cinque anni e, in tutta sincerità, non è stata una bella fase per me. Ok, avevo tutto il tempo per leggere e studiare ma, stando lontano dal palco, mi annoiavo anche molto. Lì ho capito una triste verità».

Quale?
«Che non ero felice all'interno della mia famiglia se questo comportava, nel mio caso, lo stare lontano dal teatro. (sospira) Sono andato nel panico, ma poi per fortuna mi è giunta una telefonata da Torino: era lo Stabile che mi offriva un incarico dirigenziale. E così, dopo una necessaria riunione coi miei cari, ho deciso di tornarmene in Italia».

Nel 2015 hai interpretato il 'mariuolo' socialista Mario Chiesa in *1992-La serie*, quella ideata da Stefano Accorsi e trasmessa su Sky. Come andò in quel caso?
«Fu una occasione fortuita. L'attore che era stato scelto per fare Mario Chiesa diede forfait all'ultimo istante e allora la produzione decise in fretta e furia di chiamare me. In quel periodo stavo recitando a Cremona e la proposta mi arrivò in camerino col trucco ancora sul volto. Ricordo che mi studiai la parte direttamente sul sedile posteriore della macchina che mi stava portando sul set. L'ho girata così: bim bum bam, tanti saluti e tutti a casa! (ride)».

Si sente dire in giro che la provincia manchi ormai di identità propria mentre le grandi città vivono tutt'al più legate alla 'narrazione' dei media più influenti. Come si inserisce il teatro tra questi due opposti?
«Si inserisce male perché ormai stiamo parlando di una provincia anonima e di una grande città idealizzata. A scanso di equivoci, a me piace un sacco la provincia: credo che sia 'lei' il vero cuore pulsante dell'Italia e non la metropoli. Allo stesso tempo però nutro i miei dubbi. Magari ho solo in mente un mondo già finito da un pezzo e questa famosa provincia oggi altro non è che l'estrema periferia di un qualcosa di più grande. Tornando al discorso artistico, invece, è un dato di fatto che nel 2023 tutte le compagnie teatrali vogliono andare solo nelle grandi città dove ci sono più soldi, pubblico, interesse, copertura mediatica. Peccato. Anche perché il grande teatro italiano era nato, ai suoi tempi, per 'scavalcare montagne e appennini' e portare cultura pure in luoghi come Ancona, Pescara, Bari ecc. Io perlomeno l'ho sempre pensata così e ancora oggi faccio il possibile affinché avvenga».

Dimmi la verità: il 'Marenco' rappresenta davvero un lusso per Novi?
«Senza alcun dubbio. E si tratta pure di un lusso consapevole. Questo teatro o lo guardi vuoto mentre ci fai l'aperitivo (a pochi passi da qui) oppure lo adoperi e ci investi del denaro».

Stai parlando quasi da politico...
«Buona questa! (ride) Dai che hai capito a cosa mi riferisco: mettiamo i soldi negli ospedali e nel rifacimento delle strade, ma anche nei due teatri che Novi possiede e, per cortesia, non vergogniamoci mai di chiamarlo lusso. Quella del 'Marenco', in fin dei conti, è una eredità nobile e qualcuno dovrà pur occuparsene. Un'ultima cosa: gestire un teatro non vuol dire tagliare fondi alla lotta contro la criminalità. Si possono fare bene entrambe le cose, no? Anche perché se non investi in luoghi adibiti alla comunità, nei prossimi tempi sarà sempre più bizzarro e inconsueto uscire alla sera...»

Fare cinema ti manca all'alba del tuo cinquantanovesimo compleanno?
«No, anche perché io resto un animale da palcoscenico (teatrale) completamente appagato da tutto il cinema che ha fatto finora. Se mi metti di fronte ad una macchina da presa ammetto di avere i miei piccoli sbandamenti a differenza di colleghi che non sbandano un ciak come Lo Cascio, Gifuni, Scamarcio o Servillo. Loro sono 'belve da cinema', io no».

Prossimi progetti teatrali?
«Mi piacerebbe rifare Goldoni. Dopo aver diretto nel 2018 *Arlecchino servitore di due padroni* la tentazione, al momento, è un po' quella. Vedremo».

A gusti musicali come sei messo?
«Mi dedico alla musica quando cammino nel verde e riflesso su dei nuovi copioni. Negli ultimi tempi mi sono riavvicinato ai pianisti: il minimalismo di Philip Glass, Max Richter, il povero Ryuichi Sakamoto (scomparso lo scorso 28 marzo, ndr). Certo, se ti devo parlare dei dischi della vita io resto un fan del rock 'n' roll degli anni Cinquanta. Quindi la colonna sonora di *American Graffiti* e lo speciale televisivo di Elvis Presley del 1968 (uscito su album semplicemente come *Elvis-NBC TV Special*, ndr). Ecco, uno come il King lo ascolto praticamente tutti i giorni».

Ultima domanda: se dovessi definire in poche parole la tua idea di teatro?
«Si tratta di un dio bambino. Di una entità viva che, tra cento o mille anni, sarà sempre giovane. Forever young, come disse qualcuno. Il teatro resta un luogo fisico dove dobbiamo abbandonarci alla fiducia delle parole che vengono pronunciate dagli attori e dalle attrici. La sua magia, credimi, sta tutta lì».



COAZZE-TORINO

**Il Premio Graglia
alla memoria
di Rosa Brusin**

■ **COAZZE** Avrà una dedica speciale al coazzese Pinuccio Rosa Brusin, quest'anno, il Premio Giovanni Graglia, inserito a partire dal 2007 nel programma del Festival nazionale Luigi Pirandello e del '900 che ha in Coazze una delle location privilegiate in virtù del soggiorno del Premio Nobel nell'estate 1901.

L'omaggio alla figura di Graglia, già assessore di Giaveno e animatore della vita culturale del paese, il cui figlio Giulio è direttore artistico del festival pirandelliano, è mosso dal contributo che diede *“alla realizzazione di tanti giovani meritevoli. Ha saputo creare nuove opportunità lavorative e di riscatto sociale attraverso la cultura grazie al suo impegno personale e professionale”*.

Quest'anno il Premio, diretto da Sabrina Gonzatto, sarà conferito il prossimo 12 settembre al Circolo della Stampa di Torino a Beppe Fossati, direttore del quotidiano CronacaQui, Albina Malerba, direttrice del Centro Studi Piemontesi, e - come anticipato - in ricordo di Pinuccio Rosa Brusin, già sindaco e vicesindaco di Coazze e sostenitore del Festival Nazionale Luigi Pirandello e del '900, scomparso nel febbraio scorso a causa di un male incurabile.

**LA PRIMA DATA È STASERA, GIOVEDÌ 29
IL FESTIVAL DI PIRANDELLO A COAZZE
CON UN OMAGGIO A FRED BUSCAGLIONE**

■ E' dedicato a Fred Buscaglione il primo degli spettacoli a Coazze del Festival Nazionale Luigi Pirandello e del '900 questa sera, giovedì 29, alle 21, al Palafeste, con "Fred dal whiskey facile", produzione Accademia dei Folli. "Strani funerali, quelli di Fred Buscaglione. Gente che urlava, che cantava, che si spintonava per stringere la mano a questo o a quel personaggio famoso. Tutto molto poco sabaudò. E d'altra parte Fred, pur essendo nato e cresciuto a Torino, non era un campione dell'understatement. Tra la gente che torna a casa dal funerale ci sono cinque donne, e tutte loro hanno qualcosa da dire su Fred, tutte loro pretendono di averlo capito meglio delle altre; tutte interpretate dalla stessa attrice, si avvicendano sul palco dove il fantasma di Fred aleggia ancora, e fa le due cose che gli riuscivano meglio: cantare e bere, non necessariamente in quest'ordine". Biglietto: 13 euro intero, 10 euro ridotto. Le prossime date del festival sono: 6 luglio, 20.45, Palafeste con "Il mare a cavallo" (produzione Tedacà) e 7 luglio, ore 16, passeggiata pirandelliana con Piero Leonardi (partenza ufficio turistico).